COPERTINA n°12/1 2000 16-02-2006 17*21 Pagina 1

solo 3.000 Lire

n.12 12 Luglio - 25 Luglio 2000

computer idea

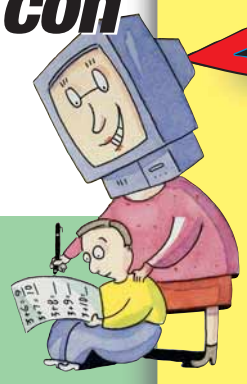
semplice, pratico tutto in italiano

In edicola ogni 15 giorni

Il pc va in vacanza

> Le regole d'oro per far riposare il computer p28

A lezione con Internet



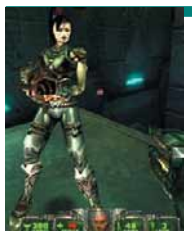
> Schermo e tastiera per studiare da casa p54

Musica maestro!

> I programmi per trasformare il pc in uno strumento musicale p66

Pagati per navigare

> I siti che vi offrono di guadagnare navigando p12



Giochi

> Daikatana, Theocracy, Star Trek Armada p78

Passo a passo

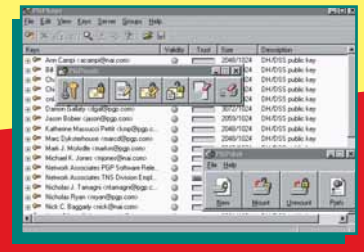
16 pagine di idee e suggerimenti

> Le tabelle pivot di Excel
> Musica fatta in casa
> Pronti per l'Euro con Windows 95
> Aggiungere un contatore alle pagine Web
> Usare Norton Antivirus 2000
> Stampare su due facciate
> Verificare il contenuto dei documenti con l'anteprima
> Piccoli passi p37

2 milioni

per un PC

*Quello che dovete **sapere** per **comprare** un computer **senza** **prosciugare** il conto in banca* p22



Fold-2000

la tastiera arrotolabile e resistente all'acqua p20

Il corpo umano

imparare la medicina divertendosi p76

PGP Personal Privacy

garantire la sicurezza della posta elettronica p75

Spedizione in A.p. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Milano - in caso di mancata consegna restituire all'editore che si impegna a pagare la relativa tassa presso il CMP di Roserio - Milano

sommario

sommario > In questo numero

Benvenuti a Computer Idea!
Semplice, **pratico**, tutto in italiano

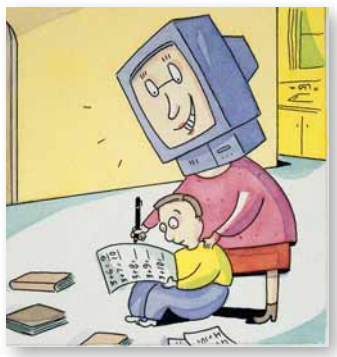
PC a basso costo
pag. 22

Volete anche voi il vostro computer, ma non siete per questo disposti ad ipotecarvi la casa? Date un'occhiata ai modelli che abbiamo messo a confronto in questo numero: potete portarvene a casa uno per meno di 2.000.000 !

Quando il PC va in vacanza
pag. 28

Siete pronti a partire per le ferie? Bene, ma non dimenticate di mettere a riposo anche il vostro computer.

Studiare con schermo e tastiera
pag. 54



Se non avete tempo di andare a lezione, ma volete lo stesso farvi una cultura, non troverete un insegnante migliore di Internet. Corsi universitari, parauniversitari, di lingue, di vela e quant'altro vi possa venire in mente… Scopriteli con Computer Idea.

Se l'orchestra è digitale...
pag. 66

Difficilmente potrà rivaleggiare con il fascino di una chitarra suonata attorno a un falò acceso sulla spiaggia, ma il computer è un strumento con il quale potete comporre interi brani musicali di qualità professionale senza l'aiuto di nessuno.

> passo a passo

> Le tabelle pivot di Excel I
> Note fatte in casa IV
> Pronti per l'euro VII
> Aggiungiamo un contatore alle pagine Web VIII
> Padroneggiamo Norton Antivirus 2000 X
> Stampare su due facciate XII
> Un'occhiata ai file con l'anteprima XIV
> Piccoli passi XVI

Posta
> Le vostre lettere 6

Attualità
> Le ultime notizie dal mondo delle nuove tecnologie 8

Vediamoci chiaro
> Pagati per navigare
Avete qualche spicciolo? 12

Nuovi prodotti
> Mustek Be@rPaw 1200
Sulle tracce dell'orso 18
> Zip 250 Mb USB FireWire Adapter
Un acceleratore per i dati 19
> Kiddy Mouse
Un mouse a pois 20
> Computer Line Fold-2000
Un rotolo di tastiera 20
> Typhoon FM Radio Card
Abbassa la tua radio per favore 21

A confronto
> PC sotto i 2.000.000
PC a basso costo 22

L'esperto
> Quando il PC va in vacanza 28

Le vostre lettere
> Le risposte dei nostri esperti alle vostre domande 32

Internet
> Formazione on-line
Studiare con schermo e tastiera 54
> La posta elettronica
Messaggi in bacheca 58
> Album 61
> Il mio sito 62
> Navigando 64
> Eventi in Rete 65

Software
> Fare musica con il pc
Se l'orchestra è digitale 66
> Crittografia: per proteggere i vostri dati 74
McAfee - PGP Personal Privacy
Finson - Dati in cassaforte
> Il corpo umano
Sulle orme del globulo rosso 76
> Talk to Me - Spagnolo
Hola amigos hablamos español! 77

Tempo libero
> Daikatana 78
> Theocracy 80
> Star Trek Armada 81
> Trucchi e astuzie 82
> Attualità 83

Shopping
> Oggetti del desiderio 85

6-7 lett. & col cor 16-02-2006 17*12 Pagina 6

computer idea

vnu business publications italia

Via Gorki, 69 - 20092 - Cinisello B. (MI) - Tel: 02 66034.1 - Fax: 02 66034.225

Publishing **Claudio De Falco** Direttore Responsabile

Redazione **Andrea Maselli** - Responsabile • andrea.maselli@jackson.it
Mario Bosisio • mario.bosisio@jackson.it
Lorenzo Cavalca • lorenzo.cavalca@jackson.it
Luisa Tatoni • luisa.tatoni@jackson.it
Monica Rogiani Segreteria • monica.rogiani@jackson.it - Tel: 02 66034411

Test Labs **Francesco Ferrari** Responsabile • francesco.ferrari@jackson.it

Collaboratori: per la redazione
Giorgio Baratto, Roberto Bonin, Matteo Camisasca, Annalisa Casali, Maria Rosa Cirimbelli, Simone Coen, Sarah Fignon, Fabio Giacomini, Francesco Marazzi, Federica Micardi, Bianca Modigliani, Mimmo Nocera, Marco Novelli, Marco Passarello, Luca Passini, Matteo Prioschi, Mattia Ravanelli, Gianluca Rogiani, Raffaello Rusconi, Wladimir Trinastich, Simone Soletta, Elena Sperelli, Giulio Tentardini, Cesare Vairetti, Massimiliano Vispi.
Per il laboratorio: G11: Alessandro Camisasca, Massimo Giudici, Damir Laurenzi, Daniele Preda

Grafica e produzione **Marco Passoni** Coordinamento grafico & Responsabile DTP
Simona Terrana, Renata Lavizzari Impaginazione
Studio Armando Chitolina Progetto grafico
Roberto Cappuccio Servizi Fotografici
The Stock Illustration Source Illustrazioni
Zefa Illustrazioni
Marco Passoni Realizzazione copertina
Nuovo Istituto Italiano Arti Grafiche S.p.A. (BG) Stampa
Bama Trezzo S/Adda (MI) Fotolito
Parrini & C. (RM) Distribuzione - Tel: 06 695144 - Fax 06 6781817
Ufficio Traffico Tel: 02 66034219

Direzione **Ruud Bakker** Presidente
Jacqueline Lampe Amministratore Delegato
Claudio De Falco Coordinamento Editoriale

Pubblicità **Silvio Simontacchi** Sales Manager • silvio.simontacchi@jackson.it
Stefania Arnaldi Product Manager • stefania.arnaldi@jackson.it

INTERNATIONAL SALES • www.globalreps.com
European/Asian/Middle East representation:
Global Media Europe Ltd
32-34 Broadwick Street • London W1A 2HG
Tel: ++44 20 7316 9638 • Fax: ++44 20 7316 9774
US representation:
Global Media USA, LLC • 565 Commercial Street, 4th Floor
San Francisco, CA 94111 - 3031 USA
Tel: ++1 415 249 1620 • Fax: ++1 415 249 1630

VNU Labs **I laboratori europei VNU svolgono i test per tutte le riviste pubblicate dal Gruppo. I sei laboratori con sede a Londra, Amsterdam, Milano, Bruxelles, Parigi e Madrid sono responsabili dei test di tutte le riviste VNU in Europa. Tutti i laboratori VNU si avvalgono delle stesse metodologie e benchmark.**
VNU European Lab,
Gordon Thorn Manager

Newswire **Newswire, divisione della New Media Division della VNU è un servizio di news giornaliero. Il servizio fornisce news e analisi utilizzate da tutte le riviste specializzate VNU. Ha sedi presenti a Londra e Silicon Valley e un network di corrispondenti specializzati in tutto il mondo.**
Caroline Gabriel Tel: ++44 20 73169000

Abbonamenti **TELEPROFESSIONAL srl • Servizio Abbonamenti •**
Via Mentana, 17/A - 20052 Monza (MI)
Abbonamenti • Richiesta di informazioni • Arretrati o reclami:
Tel: 039 206860 - Fax 039 206883
e-mail computeridea@teleprofessional.it

N. di conto corrente postale per sottoscrizione abbonamenti:
18893206 intestato a: Gruppo Editoriale Jackson • Casella Postale 68 • 20092 Cinisello B. (Milano)

Abbonamento annuale: ITL 60.000/€ 30,9
Abbonamento per l'estero: ITL 120.000/€ 61,8
Prezzo della rivista: ITL 3.000/€ 1,55 • Arretrati: ITL 6.000/€ 3,10
Spedizione in abbonamento postale art. 2 comma 20/B legge 662/96

Tiratura del presente numero: 260.000 copie
VNU Business Publications Italia è iscritta al Registro Nazionale della Stampa al n° 4863 in data 22/4/1995. Autorizzazione alla pubblicazione del Tribunale di Milano n° 721 del 2/11/1988. ©Tutti i diritti di riproduzione degli articoli pubblicati sono riservati. Manoscritti, disegni e fotografie non si restituiscono. "Computer Idea è un marchio registrato di VNU Business Publications B.V. (Haarlem - Olanda) ed è utilizzato da VNU Business Publications Italia s.r.l. con l'autorizzazione e sotto licenza di VNU Business Publications B.V.
VNU Business Publications B.V. e VNU Business Publications Italia s.r.l. fanno ambedue parte del gruppo VNU, che è l'editore, tra le altre, delle riviste Computer Idee, Computer Active e Computer Idea".

posta > le vostre lettere

Cara Redazione,
il mio lettore CD, come quello di Giovanni Starita che vi ha scritto sul numero 10 di Computer Idea, non ne vuole sapere di "Letteratura Italiana" (cioè del CD-ROM allegato all'Espresso). Con questo CD il mio lettore fa un rumore di "ferraglia" come se fosse rotto e non riconosce proprio la periferica. Con gli altri CD invece funziona benissimo. Ho sostituito il CD ma il problema resta identico. Ho scritto all'assistenza del software e mi hanno detto che la colpa è del lettore: ma questo funziona alla perfezione con gli altri dischi! Secondo voi come è possibile? Mi mettete in contatto con Giovanni Starita? Grazie e complimenti per la rivista

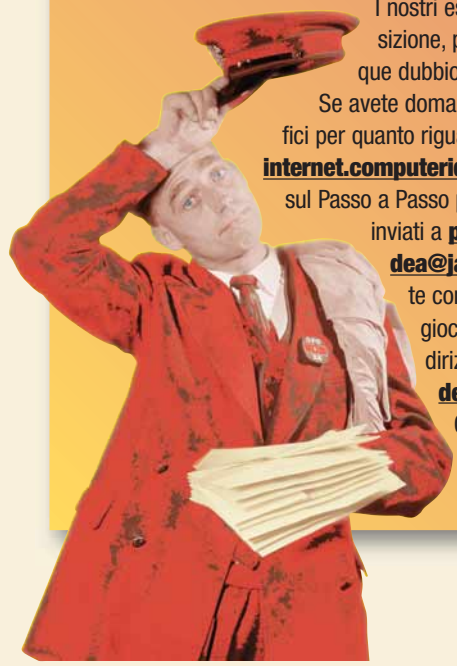
Sergio Ruberti

Caro Sergio,
non tutti i CD-ROM sono di uguale qualità. Dato l'alto numero di segnalazioni come la tua, può darsi che l'edizione della Letteratura Italiana allegata all'Espresso non sia della migliore fattura. C'è però da dire che i lettori di CD-ROM ad alta velocità patiscono molto di più i piccoli difetti di produzione dei dischi. Non sarebbe da escludere che lo stesso CD che non funziona su un 50X, "giri" benissimo su un 8X.
Abbiamo chiesto a Giovanni se desidera comunicare con altri lettori e attendiamo comunque una sua e-mail per sapere come è finita la sua storia.

Gentile redazione,
sono uno studente di 14 anni di una scuola media di Frascati (Roma). Voglio porgervi le mie congratulazioni per questa splendida rivista che ormai è una delle mie preferite. Conosco molto bene il computer perché sono molti anni che lo uso. Ho cominciato con il vecchio 286 equipaggiato con il DOS quando avevo cinque anni, fino ad arrivare ai più recenti modelli equipaggiati con Windows e, soprattutto, con la possibilità di connettersi a Internet. Voglio farvi le mie congratulazioni proprio perché grazie a voi sono riuscito anche io a partecipare alla costruzione della Rete aggiungendovi un mio sito, costruito grazie all'aiuto delle vostre istruzioni.
Spero riuscirete a farmi un po' di pubblicità: l'indirizzo è web.tiscalinet.it/pandemonio.

Emanuele De Marchi

Se avete suggerimenti, idee, proposte, se volete soltanto segnalarci i vostri siti Internet preferiti, o, magari, quelli creati proprio da voi, potete scriverci all'indirizzo **lettere.computeridea@jackson.it**.



I nostri esperti sono a vostra disposizione, pronti a chiarirvi qualunque dubbio, anche di natura tecnica. Se avete domande o suggerimenti specifici per quanto riguarda la rubrica Internet **internet.computeridea@jackson.it**. Quesiti sul Passo a Passo possono invece essere inviati a **passopasso.computeridea@jackson.it**. Se invece volete consigli e suggerimenti sui giochi potete rivolgervi all'indirizzo **giochi.computeridea@jackson.it**…
Computer Idea vi aspetta a braccia aperte, non solo in edicola!

6-7 lett. & col cor 16-02-2006 17*12 Pagina 7

In primo piano

Gentile Redazione,
Mi complimento per l'ottimo lavoro da voi svolto. Desidero porvi una domanda: cosa ne pensate della certificazione Microsoft? Ciao e grazie di tutto!!

Giannina ;)

Cara Giannina,
la certificazione Microsoft non è una singola prova, ma un insieme di esami da sostenere per dimostrare la propria conoscenza di sistemi operativi, linguaggi di programmazione e programmi applicativi prodotti da Microsoft. Si possono seguire corsi per la certificazione anche solo su singoli prodotti e - naturalmente - a diversi livelli di competenza: non tutti sono obbligati a essere ingegneri, si può anche certificare di essere utenti esperti! Dopo l'esame si ottengono titoli riconosciuti dalle aziende, il più noto dei quali è probabilmente il MOUS, cioè Microsoft Office User Specialist, che attesta la piena capacità di lavoro su Word, Excel, Access e PowerPoint. La certificazione offre a chi è in cerca di occupazione (ma anche a chi è già occupato) un attestato delle proprie capacità e di conseguenza una marcia in più sul mercato del lavoro. Nel curriculum di un giovane alla ricerca di lavoro fa sicuramente un gran bell'effetto. Trovi tutte le informazioni sul sito www.microsoft.it alla voce Training e Certificazioni.

Una lettera di complimenti ogni tanto ci piace pubblicarla. Ci scuserete questo piccolo atto di vanagloria. Ma volevamo anche salutare Emanuele, bambino prodigio, che a cinque anni già "smanettava".

Gentile Direttore
Mi riallaccio alla lettera di Antonio Belloni, comparsa sul n° 7, riguardante il BIOS. A tal proposito, penso che Antonio non avesse tutti i torti e, a dire il vero, poco mi è piaciuta la vostra risposta. Lungi dal fare polemiche, il mio invito, anzi la mia (come penso di molti altri) esigenza, è quella di acquisire conoscenza e non semplici informazioni. Mi rendo conto che in una rivista di cento pagine certi argomenti non possono essere trattati in modo completo. Perché allora non dividerli in vari capitoli? Se da un lato c'è l'editore e i giornalisti, dall'altro ci siamo noi utenti. Nella miriade di riviste che sono in circolazione sapete molto bene che girano solo informazioni e se ci sono approfondimenti, questi non sono accessibili a tutti. Data l'impostazione che avete dato a Computer Idea, non potreste essere voi, a fornire quelle conoscenze di cui si ha tanto bisogno? Certo che non pubblicherete questa mia, mi auguro almeno che possiate tener conto del contenuto.
Nell'occasione porgo i migliori saluti.

Vincenzo Conte

Caro Vincenzo,
la tua lettera ci ha colpito. Prima di tutto perché non riusciamo a capire come mai chi ci scrive ha bisogno di sottolineare che "non lo pubblicheremo". Dobbiamo scegliere, naturalmente, poiché arrivano diverse centinaia di e-mail al giorno qui in redazione. Ma per quanto ci è possibile, le teniamo in considerazione tutte e non meniamo il can per l'aia quando affermiamo che prendiamo spunto dalle proposte dei lettori e correggiamo la rotta a seconda delle esigenze che ci vengono segnalate.
Per questo motivo abbiamo deciso di seguire il tuo consiglio: alcuni articoli saranno dedicati ad approfondire singole tematiche, eventualmente anche a puntate quando non si riesce ad esaurire l'argomento nelle pagine a nostra disposizione. Dobbiamo chiedervi solo un po' di pazienza: la riorganizzazione del lavoro ha i suoi tempi.
Lavoriamo con voi per rendere Computer Idea un amico e un aiuto concreto. Dateci fiducia, non ve ne pentirete. Per conto nostro, vi diamo e vi daremo sempre il meglio di noi.

Potete contattare il nostro **Servizio Informazioni Lettori** al numero 039-838280, tutti i giorni dal lunedì al venerdì, dalle 15 alle 18.

Per richieste di **arretrati e abbonamenti** o per eventuali **reclami** potete invece rivolgervi al numero 039-206860.

Pagati per navigare

Avete scritto talmente in tanti che alla fine siamo stati costretti a darvi retta. Argomento: i siti che promettono di far guadagnare soldi grazie alla visualizzazione di messaggi pubblicitari. Ci avete preso per disperazione, le lettere e le email che chiedevano pareri e opinioni sul tema erano ormai così numerose che non saremmo mai riusciti a rispondere singolarmente. Qualcuno si è anche indispettito per l'attesa. Non possiamo certo lamentarci, è colpa nostra. Sempre a sollecitarvi suggerimenti su Computer Idea: "scriveteci, aiutateci a realizzare una rivista vicina alle vostre esigenze, diteci quello che vi piacerebbe leggere, questa rivista è la vostra rivista…"
In realtà, noi volevamo fare solo un po' di demagogia, adesso è troppo tardi e dobbiamo fare buon viso a cattiva sorte. Ecco allora, finalmente, il Vediamoci chiaro (a pag. 12) sui siti che, grazie alla visualizzazione di contenuti pubblicitari sullo schermo, danno la possibilità di guadagnare soldi navigando. Il verdetto: i siti cominciano a essere numerosi e questo offre una discreta scelta, i soldi che si guadagnano non sono molti, in compenso la pubblicità non è eccessivamente fastidiosa. Insomma, provate e poi dite la vostra.

Claudio De Falco
claudio.defalco@jackson.it

PS: se queste righe vi sembrano perfino più sconclusionate del solito, scusatemi, le ho scritte appena finita Francia-Italia 2-1. Due dubbi mi tormentano: ma chi cavolo ha inventato il Golden gol? E ad Alex, il suo tutor, cosa cavolo gli ha insegnato?

> Il bollino impazzito

Per un errore di impaginazione, nel box "Pro e Contro" del test comparativo dedicato ai modem e apparso sul numero 11 di Computer Idea, il bollino è stato pubblicato in corrispondenza del prodotto errato.
A meritare il bollino d'eccellenza era il modem Sidin Atlantis Pocket Modem, e NON il Digicom Palladio USB Gsm, come correttamente indicato nel tabellone principale. Ci scusiamo con i nostri lettori e le aziende produttrici per l'inconveniente.

8-10 News.imp cor 16-02-2006 17*07 Pagina 8

Un cellulare **piccolo** ed **elegante**

MILANO - Si amplia la gamma di telefoni cellulari a marchio Samsung. L'azienda coreana ha presentato l'SGH-A100, un telefonino dual band dalle dimensioni contenute e particolarmente leggero - pesa infatti solo 87 grammi con la batteria "slim" - dotato di serie di un modem integrato per la trasmissione dati. Disponibile nei due colori moda oro e argento, il nuovo cellulare Samsung si apre e si chiude "a conchiglia" come il modello StarTac di Motorola, al quale sembra ispirarsi, ed è dotato di flip attivo. La porta a raggi infrarossi permette il collegamento senza cavi a qualsiasi PC dotato di interfaccia Irda e la facile trasmissione dei dati. Dispone di un'agenda elettronica integrata che permette di impostare sveglie orarie, appuntamenti e cose da fare. Venduto al prezzo di 899.000 lire, la confezione comprende due batterie al litio - una standard, che assicura una autonomia di 70 ore in stand-by e di quattro ore di conversazione, e una slim - un'auricolare e il carica batterie rapido.

A. C.

I campioni si danno all'**informatica**

TORINO - Inaugurato a Torino il primo punto vendita di Footballpc, "la catena informatica dei campioni". I soci coinvolti nell'iniziativa sono infatti noti personaggi del mondo dello sport o dello spettacolo. Marco Berry (ricordate "Le Iene"?) è uno dei promotori di un'idea in cui poi sono stati coinvolti Lentini, Brambilla e Maltagliati, giocatori del Torino. L'obiettivo era quello di coinvolgere i campioni

delle squadre più rappresentative, che hanno accolto entusiasticamente l'iniziativa e ne sono diventati soci, gettando un occhio anche al dopo-carriera. Motore dell'iniziativa è la Thor di Torino, azienda specializzata nella distribuzione di prodotti informatici e in corsi di formazione. Nel progetto sono già stati coinvolti partner importanti come Matrox e Microsoft e altri se ne dovrebbero aggiungere a breve. Il sito www.footballpc.it diventerà un punto di riferimento per gli appassionati di informatica come per i tifosi di calcio. Dall'homepage ci si può già iscrivere alla nazionale di Footballpc e avere l'occasione di giocare fianco a fianco con grandi fuoriclasse del nostro campionato.

F. G.

> Con Chrom@ di Packard Bell il portatile sprizza multimedialità!

VIMERCATE (MI) - Accanto all'offerta domestica Le Div@, Packard Bell ha presentato la nuova linea di computer portatili Chrom@. L'impressione è che si sia voluto puntare al mercato casalingo, ma in modo assai curato e sofisticato. Nella linea Chrom@, spicca la componentistica di alta caratura fra cui il DVD con supporto per l'audio posizionale, il disco rigido da 18 Gb, il modem da 56 Kbps integrato, e il processore Pentium III. La vocazione multimediale esplode poi nella presenza, inconsueta, dell'interfaccia IEE1394 FireWire che, dietro a una sigla misteriosa, nasconde la porta per il collegamento, immediato e "a caldo" (come per lo standard USB), ma ad altissima velocità di trasferimento dati per periferiche, in primis le videocamere Digital Video che oramai stanno spopolando. Il prezzo è notevole (9 milioni e mezzo IVA inclusa) ma notevoli sono anche le caratteristiche messe in campo dalla linea Chrom@ che esprime tutta la potenza di un ottimo PC multimediale e di un impianto DVD da Home Theatre in un "semplice" computer portatile.

L'**MP3** diventa un **jukebox**

NEW YORK (USA) - I tempi del Diamond Rio PMP 300 (il primo player portatile di MP3) con soli 32 Mb di memoria, e quindi il limite di una sola ora di musica immagazzinabile, sembrano ormai preistoria di fronte a oggetti come l'annunciato Compressor Personal Jukebox un oggetto quasi tascabile, leggerissimo, capace di stoccare fino a 100 CD convertendoli in formato MP3. Basta collegare al PC il Compressor e, CD dopo CD, inserire ore e ore di musica in quello che giustamente non è stato chiamato "walkman", ma "jukebox". Il prezzo del Compressor personal jukebox è di 749 dollari, ancora un po' caro, ma il mercato e la concorrenza, non tarderanno a produrre una nuova generazione di apparecchi, capaci di gestire, con tutta naturalezza, musica MP3 per decine e decine di ore.

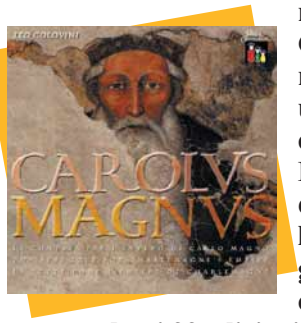
8-10 News.imp cor 16-02-2006 17*08 Pagina 9

Libri *"talentuosi"* per imparare *Office* e il *Web*

MILANO - Spesso davanti alle corpose manualistiche dei programmi per ufficio o ai completissimi help online, l'utente rimane disorientato o insoddisfatto delle risposte fredde e tecniche che trova. Un'ancora di salvezza per l'utenza può venire dalla manualistica prodotta da terze parti, e redatta da autori competenti, ma che, prima di tutto, hanno "digerito" il programma di cui devono parlare, e su di esso sanno stendere un discorso che conduce per mano anche l'utente più inesperto. In questo segmento di mercato si è recentemente inserita anche la Talento Libri, divisione editoriale della Talento, società specializzata nella formazione informatica. Con la collana Handbook, la Talento Libri offre un supporto semplice agli utenti che vogliano avvicinarsi in maniera guidata agli applicativi di Office e all'uso di Internet. Interessante il formato, tascabile, e ancor di più il prezzo di copertina: 20.000 lire.

Un italiano a *Berlino*

BERLINO (GER) - Dopo aver vinto il premio di miglior titolo uscito nel '99, prosegue il successo di Carolus Magnus. Il gioco, italianissimo, ideato da Leo Colovini, edito da Venice Connection e distribuito da Unicopli, è entrato prepotentemente nelle nominations del Spiel des Jahres 2000, il premio assegnato, per diverse categorie, ai migliori titoli usciti nel mercato tedesco. La premiazione avrà luogo a Berlino nei primi giorni di Luglio. L'opera di Colovini è in corsa per la palma del miglior titolo insieme a Ohne Furcht und Adel del francese Bruno Faidutti e Torres dei tedeschi Wolfgang Kramer e Michael Kiesling, vincitori della scorsa edizione. Per Colovini e la Venice Connection la nomination è già una grandissima soddisfazione, considerando il fatto che nelle precedenti 22 edizioni mai il premio è andato ad un autore che non fosse anglosassone o tedesco. Nel prossimo numero di Computer Idea vi faremmo conoscere i risultati… intanto forza Carolus!



Le novità da **Sony**

ROMA - Da fonti non ufficiali, si è saputo qualcosa di più sull'arrivo in Europa, Italia compresa, della PlayStation 2: la data fatidica dovrebbe essere il 26 ottobre. Il prezzo alla vendita pare un po' alto, si parla di 849.000 lire, senza la memory card (accessorio indispensabile per salvare i dati dei giochi). I primi titoli per PlayStation 2 dovrebbero costare invece 149.000 lire, in una gamma di scelta più ampia e di migliore qualità rispetto a quello che ha caratterizzato il lancio giapponese. Intanto, probabilmente per una mancanza iniziale di giochi validi, arriva oggi inaspettato l'annuncio di un rilancio delle "vecchia" PlayStation prima dell'arrivo della nuova sorella. Design più compatto ed elegante, possibilità di connettersi al telefono mobile, display LCD incorporato caratterizzano il nuovo look della vecchia-nuova Playstation. L'obiettivo è il mercato dove spopola il GameBoy Color di Nintendo, sulla cresta dell'onda, negli ultimi mesi, per la Pokémon-mania. Lascia perplessi nell'annuncio di Sony, il fatto che non si tratti di una vera PlayStation "portatile", ma di una console solo "trasportabile". La mancanza di alimentazione a batterie e la presenza dunque di un cavo per il collegamento alla rete elettrica domestica o al più alla batteria dell'automobile, rendono l'oggetto certamente meno versatile del potenziale concorrente Game Boy Color.

> ZipCD: la masterizzazione secondo Iomega

MILANO - Iomega, la nota società che ha inventato e portato al successo una versatile gamma di soluzioni per l'immagazzinamento dati, punta ad affermarsi anche nel ricco mercato dei masterizzatori. Già presente con i drive ZipCD 4x4x24 e ZipCD USB, a circa un anno di distanza dal lancio del primo masterizzatore, Iomega presenta una nuova soluzione interna (da inserire in un vano da 5,25 pollici del PC) dotata d'interfaccia ATAPI (presente in qualsiasi Personal Computer). Come nel caso del primo ZipCD 4x4x24, il nuovo Iomega è un masterizzatore che gestisce sia CD-R, sia CD-RW (riscrivibili), ma in questo caso le velocità sono salite a 8X per la scrittura, a 32X per la lettura dei normali CD, mentre la riscrittura rimane ferma a 4X. Interessante il prezzo (529.000 lire IVA inclusa) e la buona dotazione di software di gestione del masterizzatore che comprende l'Adaptec Easy CD Creator e l'Adaptect Direct CD.

8-10 News.imp cor 16-02-2006 17*08 Pagina 10

Stephen King **fa il bis** sulla Rete

NEW YORK (USA) - Forte del successo conseguito con il romanzo breve "Riding The Bullet", pubblicato solo su Internet, il re dell'horror Stephen King ha deciso di proseguire nell'esperimento di distribuzione editoriale on-line e questa volta lo farà in prima persona, come editore di sé stesso. La nuova idea di King consiste nella pubblicazione di "The Plant", un racconto che sarà messo on-line a puntate di circa cinquemila parole l'una e che costeranno al lettore un solo dollaro. "The Plant" è una storia intrigante: protagonista una terribile pianta carnivora che promette ricchezza in cambio di sacrifici umani. La novella era già stata pubblicata nel 1983 in forma privata, come regalo per parenti ed amici. King è quasi certo del successo di questa nuova iniziativa editoriale, dato che con il primo esperimento di "Riding The Bullet" è riuscito a distribuire sulla Rete più di mezzo milione di copie.

> Caribe il PC completo di Asian Byte

CALDERARA DI RENO (BO) - La bolognese Asian Byte, distributrice dei Personal Computer della serie Enoch, ha presentato un nuovo modello comprendente tutto il necessario, per un utilizzo domestico del PC.
Il PC Enoch Caribe è configurato con un Celeron a 500 MHz, 64 Mb di RAM, disco rigido da 10 Gb. Il progetto di questo nuovo PC è basato sulla scheda madre 810E di Intel che ha integrata una scheda video con 4 Mb di memoria RAM. Completano la dotazione il sistema operativo Windows 98, un modem da 56 Kbps e un monitor Sony HDMA 100 da 15 pollici. Il tutto costa 2.449.000 lire IVA inclusa con una garanzia di 3 anni (il primo a domicilio) e un servizio di assistenza pronto a rispondere a ogni domanda e a ogni problematica. Per composizione il Caribe risulta adatto all'uso di programmi di utilità personale e alla perfetta navigazione sulla Rete, mentre è da verificare la fruibilità dei videogiochi più moderni a causa della scarsa memoria video della scheda grafica integrata.

La **PlayStation** nel **PC**

BERGAMO - Distribuita da Questar (www.questar.it) è finalmente disponibile la versione italiana della Connectix Virtual Game Station, il primo software commerciale capace di emulare su un personal computer le funzionalità di una vera PlayStation. Software di questo tipo esistevano da tempo, ma non erano mai stati prodotti in modo professionale per timore di scatenare le ire di Sony, il colosso giapponese inventore della PlayStation. Nel 1999, però, Connectix, (già nota per altri software di emulazione, come il Virtual PC che emula su un Macintosh le funzioni di un PC), ha fatto il grande passo, dapprima su Macintosh e successivamente su PC. Proprio in questo settore Connectix è entrata in concorrenza con Bleem! un'altra società che da tempo aveva cominciato a sviluppare e vendere un analogo prodotto commerciale. Secondo Connectix la VGS supporta oltre 200 titoli PlayStation, che girano su PC senza alcun problema e, in qualche caso, anche meglio che su Psx. Resta da capire a chi possa realmente interessare un programma che costa 149.000 lire IVA inclusa, quando, con poco più, si acquista una vera Playstation.

Infinitamente Tua: la newsletter personale

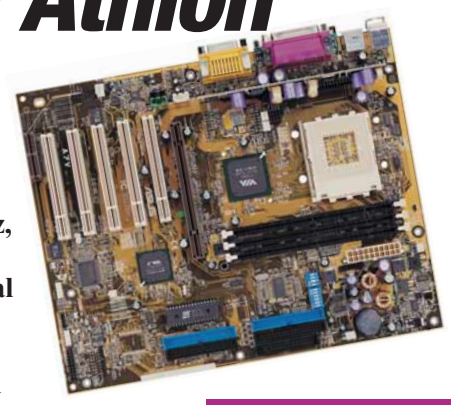
MILANO - Vi piacerebbe ricevere una volta alla settimana un'e-mail carica di novità, indiscrezioni, notizie sugli argomenti di vostro gradimento, dalla finanza allo sport, ai giochi per arrivare fino all'arte e alla cultura? Se questo è uno dei vostri desideri, può essere facilmente soddisfatto da "Infinitamente Tua", la nuova newsletter che, come anticipa il nome, è completamente personalizzabile. Promossa da Infinito (www.infinito.it - il noto portale di British Telecom) e da Buongiorno.it (la più grande realtà italiana nell'ambito delle mailing list), Infinitamente Tua promette di coniugare il ricco catalogo di novità raccolte da Buongiorno alle modalità operative fornite da Infinito, che permettono all'utente di ottenere nella propria casella di posta elettronica solo quanto soddisfi pienamente i suoi gusti e interessi. Ulteriori informazioni sulla modalità d'iscrizione sono disponibili all'indirizzo www.buongiorno.it.

8-10 News.imp cor 16-02-2006 17*08 Pagina 11

Gameloft sbarca in Italia

MILANO - Il portale Gameloft, promosso da Ubi Soft e Guillemot, i due big francesi del divertimento elettronico, apre anche nel Bel Paese. Di cosa si tratta? Di una società che fa del gioco on-line in tutte le sue molteplici forme, (dalle partite a carte, e dai tornei di Quake III Arena, fino al mondo virtuale di Everquest) il fulcro della sua attività. La buona notizia, per gli oltre centomila appassionati di gioco on-line che si stima siano presenti in Italia è, appunto, che a metà giugno Gameloft ha aperto la nuovissima filiale italiana, realizzata in collaborazione con Italia Online, uno dei principali portali italiani. Basta collegarsi a http://gameloft.iol.it, (oppure www.gameloft.it), scaricare il piccolo programma per l'accesso ai servizi di Gameloft, e accedere a una vasta comunità virtuale in cui si possono incontrare altri videogiocatori, con i quali intavolare chiacchierate e, ovviamente partite, sfide e tornei in uno dei 300 giochi supportati dal sito. Non mancano anche, notizie, approfondimenti ed eventi.

ASUSTek sempre più Athlon



TAIPEI (TAW) - Si rinnova e si amplia la serie di schede madri offerte da ASUS con supporto per la famiglia di microprocessori Athlon di AMD: se solo fino a qualche mese fa la situazione delle piastre capaci di ospitare il campione di velocità dalla casa di Sunnyvale sembrava incerta, oggi ogni dubbio è ormai fugato e le schede di ultima generazione offrono caratteristiche e prestazioni davvero ottime, che risaltano ancor di più alla luce della recente retromarcia di Intel nei riguardi del suo (ormai ex) chipset di punta, l'i820. Con la scheda A7V basata sul chipset KT133 prodotto da VIA, ASUS porta i sistemi Athlon a un ottimo stato di maturazione, affidabilità e performance: la A7V supporta i processori Athlon e il nuovissimo Duron (l'anti-Celeron di AMD) con frequenze operative fino a 1GHz, le memorie PC133 e VC133 (sono le Virtual Channel Memory di NEC, che dovrebbero assicurare prestazioni superiori del 50% rispetto alle comuni PC133), il bus grafico AGP 4X, e il protocollo Ultra DMA/ATA 100 per i dischi rigidi EIDE dell'ultimissima generazione. Grazie a piastre madri interessanti come quest'ASUS A7V, il futuro dei processori AMD appare sempre più roseo.

Tiziano, il nuovo modem di Digicom

CARDANO AL CAMPO (VA) - La famiglia modem/fax di Digicom si arricchisce di un nuovo prodotto: il Tiziano Memory Pro, che unisce in sé le caratteristiche di un buon modem esterno a 56 Kbps a quelle di un fax e di una segreteria telefonica "stand-alone". Le funzioni vocali e di ricezione fax, infatti, funzionano anche a PC spento, rendendo questo gioiellino tecnologico (affiancato da una stampante) un valido sostituto delle costose soluzioni che integrano in un unico apparecchio telefono, fax e segreteria telefonica. Il Tiziano Memory Pro si connette a PC dotati di Windows 95, 98 o NT mediante la porta seriale (un collegamento USB era forse maggiormente auspicabile) e ha in dotazione manualistica e software in italiano. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito del produttore www.digicom.it.

Brevi

>.NET la strategia globale di Microsoft

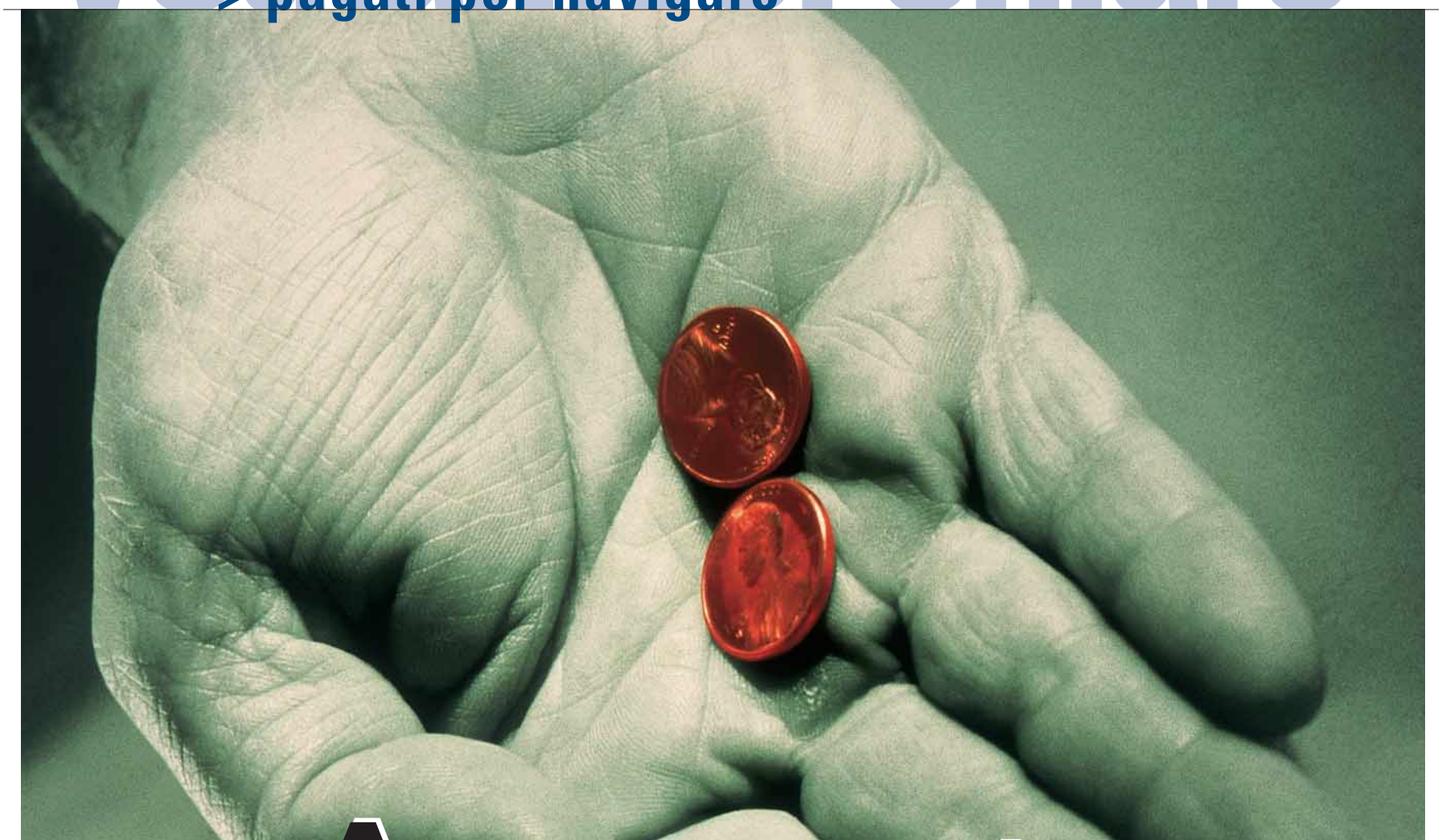
REDMOND (USA) – Nel corso del mese di giugno, mentre le battaglie legali proseguono senza sosta, Microsoft ha annunciato lo sviluppo di un nuovo progetto che partirà il prossimo anno: l'insieme di nuove tecnologie basate sul linguaggio XML sono state accorpate sotto il nome di .NET. Si tratta di computer, palmari, cellulari di nuova concezione con ampi schermi grafici, in grado, fra le altre cose, di rispondere con precisione a comandi vocali e di riconoscere (è il caso dei palmari) la grafia dell'utente. Nuova anche la modalità di distribuzione del software relativo a queste tecnologie, disponibile solo dietro abbonamento via Rete e non nei negozi.

> Da Oki la stampante per tutti i gusti

MILANO - Progettata intorno alla tecnologia proprietaria LED, inventata da OKI, che consente di ottenere la stampa di otto pagine al minuto con risoluzione Microres 600, la 8w Lite si presenta come una stampate capace di soddisfare una vasta gamma di esigenze, da quelle dei piccoli uffici o dei professionisti, a quelle domestiche. Venduta a un prezzo di 599.000 lire IVA esclusa, la OKIPAGE 8w Lite dispone di connettività USB o parallela, può essere collegata a sistemi PC o Mac e consente di stampare su carta comune, lucidi, cartoncini, buste e carte di alta grammatura. L'alimentazione della carta può essere manuale o automatica attraverso il cassetto che contiene fino a 100 fogli.

12-16 Vediamoci chiaro.imp cor 16-02-2006 17*03 Pagina 12

vediamoci chiaro
> pagati per navigare



Avete qualche spicciolo?

di Mimmo Nocera e Lorenzo Cavalca

*Conviene **iscriversi ai siti** che promettono di **guadagnare navigando**? Computer Idea indaga…*

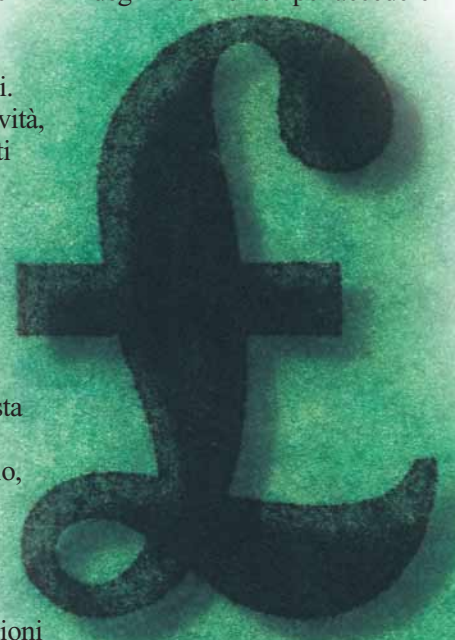
> Payland vs. Netfraternity

Dopo una dozzina di giorni di sequestro del server di Payland è arrivata la sentenza del tribunale: Payland potrà continuare a offrire il suo servizio, pagare i naviganti che hanno scaricato il software per visualizzare contenuti pubblicitari, anche se all'Ufficio Brevetti la società concorrente Netfraternity ha registrato (cercando di averne l'esclusiva) "un dispositivo per connettere utenti a rete telematiche e procedimento per l'invio dati", cioè uno strumento che invia **banner** pubblicitari agli utenti registrati. In quel di Ascoli Piceno, i gestori di Payland hanno festeggiato, sostenendo che non si può brevettare un'idea, mentre alla Netfraternity sono rimasti tutti un po' perplessi, non capendo esattamente dove sia la differenza. Il caso non è concluso…

Che Internet costituisca una fonte di guadagno è un fatto oramai accertato. Il commercio elettronico, la progettazione di siti, la realizzazione di contenuti, l'allestimento di reti, sono solo alcune delle opportunità offerte da questo nuovo mass media. Una fetta di questa bella torta è, però, lasciata anche all'utente domestico. Non occorre essere dei geni dell'informatica, non occorre aver passato le ore piccole a sviscerare le parti più nascoste del proprio PC e non occorrono diplomi. Di cosa si tratta? Della possibilità di guadagnare soldi con la semplice navigazione attraverso la visualizzazione di contenuti pubblicitari sul proprio monitor. Non molti sanno che l'idea è nata proprio in Italia. A introdurre per prima il concetto del **pay for connect** è stata Netfraternity, italianissima e adesso imitatissima in tutto il mondo. Dagli Stati Uniti, (AllAdvantage è leader del mercato a stelle e strisce), ha origine invece lo schema del **multilevel** o marketing multilivello: se vi iscrivete e fate iscrivere altri amici a un dato servizio pubblicitario riceverete una percentuale sui guadagni delle persone che avete presentato e una percentuale minore anche sugli ulteriori navigatori che si iscriveranno grazie a chi avete iscritto voi.

Banner, e-mail e multilevel

Esistono numerosi modi per guadagnare navigando e altrettante diverse tipologie di pagamento: il sistema più utilizzato è quello dei **banner**, piccole finestre che occupano uno spazio fisso sul monitor e visualizzano in continuazione messaggi pubblicitari su cui potete fare clic se desiderate visitare il sito proposto. Quello che vi viene chiesto, in cambio di denaro, può essere l'apertura di questi banner o la visita dei siti degli sponsor, oppure, come accade nella maggior parte dei casi, la semplice navigazione, "sopportando" i messaggi che scorrono negli appositi spazi. A tal fine è necessario l'utilizzo di particolari software, che permettono di visualizzare i banner e che hanno anche il compito di accorgersi se la vostra navigazione è attiva, cioè se state effettivamente visualizzando pagine Web o se invece muovete il mouse a caso o avete semplicemente lasciato il PC acceso e connesso. I software per la visualizzazione dei banner sono gratuiti e si scaricano dal sito del servizio a cui avete deciso di abbonarvi. Per il **download** occorrono generalmente pochi minuti. Sulla base della vostra attività, il software stabilisce quanti soldi vi devono essere accreditati. A seconda del tipo di contratto, il pagamento avviene per ogni clic sui banner o, più spesso, per ogni minuto di navigazione. Per iniziare a guadagnare navigando basta collegarsi a uno dei siti presentati in questo articolo, scaricare il software proposto, (in genere si tratta di programmi semplici da installare, che svolgono tutte le loro funzioni in maniera automatica) e compilare dei moduli con i propri dati in modo da ricevere ricevere i pagamenti. Tre sono i modi possibili utilizzati per guadagnare. Il modo più diffuso è la visualizzazione di una barra pubblicitaria in una parte del monitor, (naturalmente la sua collocazione è lasciata alla libera scelta dell'utente). Nelle offerte recensite su questo numero di Computer Idea, non occorre in genere cliccare sui banner e visualizzare le pagine Web degli inserzionisti per accedere



al credito, (cosa che può rivelarsi per altro comune nei numerosi siti in lingua inglese). Al limite può essere richiesto, come nel caso di Netbanner, di cliccare su taluni link di siti pubblicitari per guadagnare ulteriore denaro rispetto a quello offerto per la semplice navigazione. Un altro criterio è la ricezione e la successiva apertura di messaggi di posta elettronica con contenuto pubblicitario.

Payland e Extrasalary offrono infatti la possibilità di guadagnare un po' di denaro aprendo i messaggi di posta elettronica ricevuti sulla propria casella di posta. Non è ancora molto diffusa in Italia, invece, la modalità "multilevel", sviluppata per adesso solo nell'offerta particolare di Hiphiphurra.it. Nel multilevel si guadagna una percentuale sulla base dei banner visualizzati nel proprio monitor e un'altra percentuale sulle persone che si registrano con il nostro ID, (il codice identificativo di ogni utente), chiamati "**referral** diretti". Se costoro saranno attivi e cercheranno di coinvolgere altre persone, guadagneremo un'ulteriore piccola percentuale su quanti questi avranno fatto iscrivere. Questo "secondo livello" di contatti sono i nostri "referrals indiretti". Affiliandovi a queste "cordate", per esempio sul sito di Spedia, potete decidere di accumulare crediti, (o punti, a seconda del sistema adottato), anche sottoscrivendo programmi informativi turistici, giochi online, fanzine elettroniche di informazione di tutti i tipi, oppure facendo acquisti nei negozi elettronici affiliati, insomma segnalando di gradire o utilizzare gli sponsor che, in cambio, vi pagano!

E la Privacy?

Prima di lanciarsi e abbonarsi a uno (o più) di questi servizi, occorre naturalmente decidere se fornire o meno i propri dati personali. In genere le informazioni richieste si limitano a domande sui

> Navigare gratis

Invece dei rimborsi perché non navigare direttamente a costo zero? A offrire questo servizio ci ha pensato Nopay (www.nopay.it). Si tratta di un vero e proprio provider, cioè di un fornitore di accesso alla Rete, che propone l'utilizzo del suo numero verde per connettersi a Internet a costo zero in cambio della visualizzazione dei soliti banner pubblicitari. Il servizio, per adesso limitato solo all'area milanese (e, per altro, andato in tilt nei mesi scorsi a causa del numero esorbitante di richieste), dovrebbe estendersi presto a molte altre città italiane. Il collegamento può durare al massimo 2 ore quotidiane: un lasso di tempo più che sufficiente per chi fa un uso saltuario o occasionale della Rete.

12-16 Vediamoci chiaro.imp cor 16-02-2006 17*03 Pagina 14

Società	Pagina Web	Tariffe	Limiti al credito
Hiphiphurra.it	www.hiphiphurra.it	Nessun pagamento, ma accredito di "hip soldi", denaro non avente corso legale, in seguito a iscrizione, ricezione, lettura e risposta ad e-mail pubblicitarie. Disponibili numerose altre possibilità di guadagno.	Nessun limite.
Payland.it	www.payland.it	1936,27 lire l'ora. Oppure con Mail-land, 60 lire circa per ogni e-mail pubblicitaria ricevuta e visualizzata.	Un'ora di collegamento al giorno, da effettuarsi anche in maniera non continuativa
Extrasalary.com	www.extrasalary.com	All'ora: 2058 lire, più 206 lire per i referral diretti e 103 lire per i referral indiretti. Oppure si guadagnano 61,7 lire circa per ogni e-mail pubblicitaria ricevuta e 20,58 lire per ogni e-mail ricevuta dai propri referral.	40 ore al mese
Netfraternity.it	www.netfraternity.it	20 lire al minuto, cioè 1200 lire l'ora.	Un'ora di collegamento al giorno, da effettuarsi anche in maniera non continuativa
Topbanner.net	www.topbanner.net	1.000 lire per l'adesione al servizio, 6 lire per ogni banner visualizzato e 10 per ogni banner cliccato.	Nessun limite
Alladvantage.com	www.alladvantage.com	1.000 lire l'ora durante la navigazione, 200 lire l'ora per il tempo di navigazione dei referrals diretti e 100 lire per quello dei referrals indiretti.	18 ore al mese
Spedia.net	www.spedia.net	970 lire l'ora, 1214 lire l'ora con tariffa "premier". Percentuali di guadagno sui referrals indipendenti dal proprio tempo di navigazione.	Nessun limite mensile
Desktopdollars.com	www.desktopdollars.com	Tariffa variabile: all'utente viene versata una percentuale del prezzo che gli inserzionisti pagano a Desktopdollars per essere visualizzati nella barra di navigazione. Percentuali di guadagno derivano anche dalla navigazione dei referral, dal 15% per quelli del primo livello, fino al 1% dei referral del sesto livello.	25 ore al mese.

fonte: Elaborazione di Computer Idea sulle indicazioni presenti nei siti delle società

comportamenti d'acquisto: vi viene richiesto, per esempio, quale è il settore di mercato nel quale abitualmente effettuate più spese, se e quanto spesso andate al cinema e via dicendo.
Il business per questo tipo di aziende sta infatti proprio nella personalizzazione dei banner pubblicitari, incrociando i vostri dati con i target di mercato delle aziende inserzioniste. Tutti i siti assicurano che i dati forniti resteranno riservati, che lo **spamming** non fa parte della loro politica aziendale e che, comunque, la scelta di quale campo riempire e di quale risposta fornire è la più libera possibile e nessuno vi verrà mai a chiedere se è vero o meno quello che dichiarate, a eccezione, naturalmente, di nome, cognome e indirizzo, dati peraltro necessari per ricevere l'accredito. Qualche perplessità può suscitare in alcuni il ricevimento di materiale pubblicitario tramite e-mail: un conto è navigare con una barra pubblicitaria sullo sfondo, un altro fornire il proprio indirizzo di posta elettronica per ritrovarselo intasato di pubblicità.
Del resto questo è un problema che si aggira facilmente, magari attivando un indirizzo

12-16 Vediamoci chiaro.imp cor 16-02-2006 17*03 Pagina 15

Modalità di pagamento	Tempi del pagamento	Requisiti	Sistema operativo richiesto
Occorre l'accumulo di 200.000 "hip soldi", spendibili poi in servizi o prodotti presenti nella pagina Web della società. Spese di spedizione a carico dell'utente.	Non applicabile.	Occorre essere maggiorenni, per i minori è richiesta l'autorizzazione dei genitori.	Windows 95/98-Mac Os
Occorre l'accumulo di un credito di 145.000 lire circa. Payland provvederà all'invio di una password per l'incasso e un indirizzo Web da contattare per scaricare il modulo con il quale scegliere la modalità di pagamento: bonifico bancario o assegno circolare (spedito a carico dell'abbonato).	Entro 60 giorni dal raggiungimento del credito.	Per poter usufruire del servizio, i minorenni devono inviare una lettera, firmata da un genitore o da chi ne fa le veci. Non occorre cliccare sui banner per ricevere gli accrediti, basta scaricare e lanciare il software Eurobar durante la navigazione.	Windows 95/98
Pagamento tramite assegno inviato a domicilio\residenza.	Ogni trimestre, nel caso che l'ammontare del credito raggiunga le 200.000 lire circa.	Non occorre cliccare sui banner per avere diritto agli accrediti. Basta installare e lanciare il software Extra$alary.	Windows 95/98
Occorre l'accumulo di un credito di 100.000 lire. Una volta raggiuntolo, basta collegarsi al sito http:\\credit.netfraternity.net e specificare la modalità del pagamento: assegno, bonifico bancario, vaglia postale.	Entro 4 giorni lavorativi dalla richiesta.	Non occorre cliccare sui banner per avere diritto agli accrediti. Basta installare e lanciare il software Netspot.	Windows 95/98
Occorre l'accumulo di un credito uguale o superiore alle 50.000 lire. Deve essere riscattato entro 12 mesi dal ricevimento del codice di attivazione, pena la decadenza dello stesso. Bonifico o assegno bancario le modalità di rimborso.	Entro la prima settimana del mese successivo a quello della richiesta di pagamento.	Occorre scaricare il software Netbanner, e poi cliccare sui banner visualizzati per incrementare gli accrediti.	Windows 95/98
Occorre l'accumulo di un credito di 100.000 lire.	Tra i 25 e i 45 giorni dalla fine del mese nel quale si è raggiunto il credito minimo. Pagamento con assegno.	Scaricata la Viewbar, occorre navigare il più possibile per ottenere il massimo beneficio. Se non si naviga il 100% del tempo possibile, il guadagno proveniente dai referral è commisurato alla propria percentuale di navigazione.	Windows/Mac Os
Occorre l'accumulo di un credito di 62.000 lire circa.	Dopo 60 giorni dall'inizio del servizio, e dopo ogni 2/3 settimane dal raggiungimento dell'importo minimo. Pagamento tramite assegno.	Per usufruire del servizio occorre avere un'età minima di 14 anni. Bisogna scaricare e attivare il software SpediaBar.	Windows 95/98
Occorre l'accumulo di un credito di 100.000 lire circa.	Dopo 70 giorni dall'accumulo del credito minimo, tramite assegno o con la Desktopdollars Credit Card.	Non possono accedere al servizio i minori di 13 anni; per i minorenni è necessaria comunque l'autorizzazione dei genitori. Occorre scaricare e lanciare il software Profitzone.	Windows 95/98

apposito per ricevere e isolare questo tipo di messaggi.

In conclusione

Se vi alletta l'idea di guadagnare navigando e se nel complesso pensate di fare del "navigatore" un professione remunerativa, dobbiamo purtroppo dirvi che avete sbagliato mestiere! I rimborsi proposti variano tra le 1.000 e le 1.900 lire circa l'ora, che, in sé, non sarebbero neanche pochi. Il problema è che c'è un limite di fondo al credito che è possibile accumulare: nel senso che mediamente viene pagata solo un'ora al giorno di navigazione oppure viene fissato un monte ore mensile massimo, che non può, comunque, venir superato. Occorre poi sottolineare che prima di riscuotere il dovuto bisogna attendere spesso anche più di un mese, (vedi anche la tabella in questa stessa pagina). Anche con queste limitazioni, il giudizio che si può dare di queste iniziative nel complesso è abbastanza positivo. Se non siete dei navigatori assidui e magari non avete sottoscritto una **tariffa Flat**, perché non ripagarvi con questo servizio il prezzo della bolletta?
La barra dei banner non è poi così fastidiosa: preparate il vostro salvadanaio…

12-16 Vediamoci chiaro.imp cor 16-02-2006 17*03 Pagina 16

Glossario

Banner: Con il termine banner si intende in genere un particolare tipo di pubblicità presente sulle pagine Web. Basta un clic su di essi per essere collegati al sito Web pubblicizzato. Nel caso del "pay for connect" indica anche i contenuti visualizzati dalla barra pubblicitaria.

Download: Termine che indica la procedura di scaricamento dei file, documenti e software dalla Rete al proprio PC.

Multilevel: Tecnica, adottata in genere nelle società finanziarie, che divide i guadagni ricavati dai singoli anche in percentuali crescenti con i superiori, diretti e indiretti, nella scala gerarchica o piramidale della società o della rete distributiva. Il termine per analogia viene utilizzato anche nel "Pay for connect" per indicare le percentuali di guadagno sulla navigazione degli utenti da noi iscritti.

Pay for connect: Letteralmente significa "pagare per navigare": corrisponde a un'offerta di denaro in cambio della disponibilità dell'utente a visionare materiale pubblicitario durante la navigazione in Internet.

Referral: Sono gli utenti presentati da noi che si registrano e utilizzano un determinato servizio. Nel "multilevel marketing" ogni utente guadagna una percentuale sulle persone che presenta e che si iscrivono a loro volta al servizio. Queste persone sono dette appunto referral.

Spamming: Messaggi a contenuto pubblicitario o contrari alla Netiquette, che giungono, non richiesti, nella casella di posta elettronica.

Tariffe Flat: Le tariffe telefoniche del momento. Invece di pagare gli scatti sulla base delle chiamate effettuate, si paga solo un canone fisso mensile: conveniente per i navigatori incalliti.

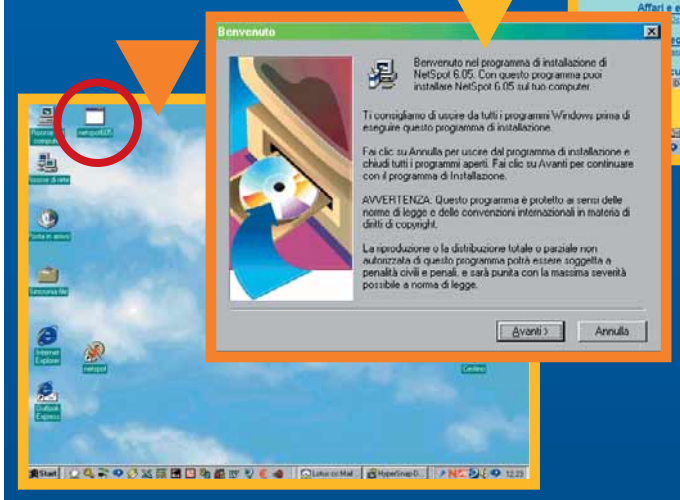
> Dal download al denaro

Per guadagnare un po' di soldi mentre si naviga tranquillamente su Internet, occorre naturalmente collegarsi a un sito che offre questo tipo di servizio e scaricare il software apposito. La procedura è, nel complesso, piuttosto semplice.

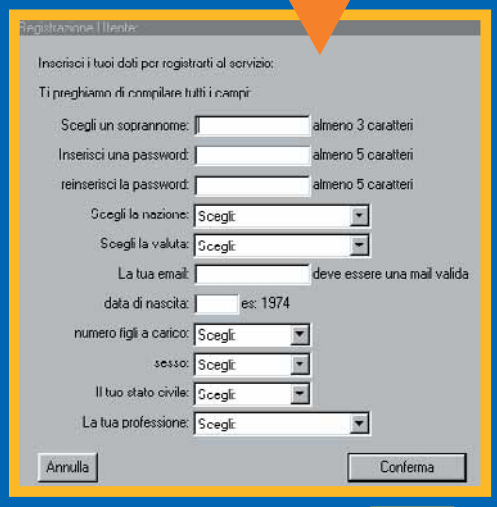
1 Prendendo per esempio Netfraternity, dopo esservi collegati alla home page, (www.netfraternity.net), scaricate il software per la visualizzazione dei banner. Si chiama Netspot e ne individuate l'immagine in alto a sinistra sullo schermo.

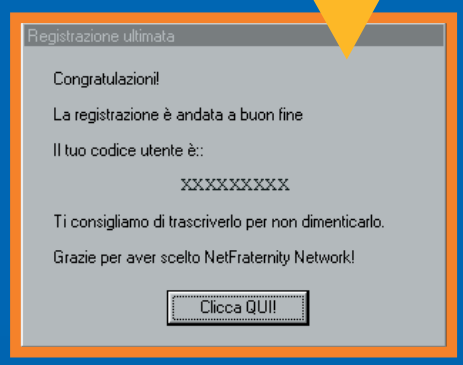
2 Vi verrà chiesto in quale cartella preferite scaricare il software. Per comodità scegliete la scrivania. Si tratta di circa 743 Kb, per cui vi occorreranno 10 minuti circa, se non meno, per scaricare l'applicazione nel vostro PC.

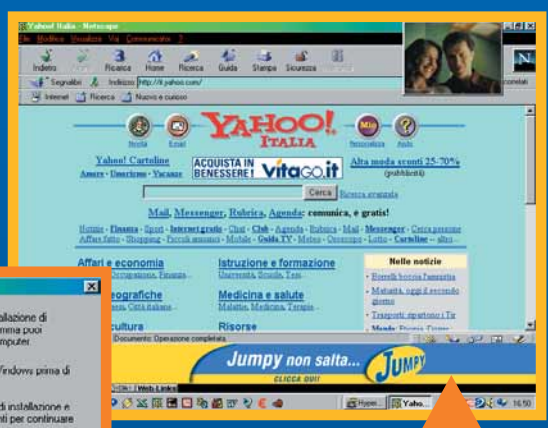
3 Una volta scaricato il programma, individuate nella scrivania l'icona Netspot. Si tratta ancora di file compresso e non del software vero e proprio. Con un clic su questa immagine si avvierà la procedura di installazione, che caricherà automaticamente il software all'interno della cartella Programmi in C:



4 Una volta completata l'installazione vi verrà chiesto un codice utente. Per ottenerlo basta compilare con i propri dati l'apposito modulo on-line. Scegliete un nickname, una password e attendete che vi venga comunicato il codice utente.







5 Ricevuto il codice utente, siete pronti per guadagnare. Lanciate il vostro browser e poi Netspot. Sullo parte inferiore dello schermo vedrete visualizzati i banner e in ogni momento potrete controllate l'ammontare del vostro credito.

Nuovi prodotti corr12 16-02-2006 16*59 Pagina 18

> In questo numero

> Mustek Be@rPaw 1200
Sulle tracce dell'orso Pag. 18

> Zip 250 Mb USB FireWire
Un acceleratore per i dati Pag. 19

> Kiddy Mouse
Un mouse a pois Pag. 20

> Fold-2000
Un rotolo di tastiera Pag. 20

> Typhoon FM Radio Car
Abbassa la tua radio per favore Pag. 21

SCANNER

Sulle tracce dell'orso

*Da Mustek uno scanner **semplice da usare** e dotato di **numerose funzioni** per l'invio dei documenti in Internet.*

Usare uno scanner non è difficile, come abbiamo già avuto modo di sottolineare nel numero 10 di Computer Idea. Non stupisce quindi che il mercato di queste interessanti periferiche sia in continuo aumento, grazie soprattutto ai miglioramenti apportati all'interfaccia utente e alla facilità di connessione garantita delle porte USB, spesso utilizzate da questo genere di prodotti. Mustek, uno dei più noti produttori in questo campo, propone uno scanner piano di formato A4, indicato sia per le esigenze dei piccoli uffici, che abbiano un carico di lavoro non particolarmente gravoso. Nel nome di questo modello, Be@rPaw, compare, curiosamente, la nota chiocciola presente nei messaggi di posta elettronica. Curiosamente, ma non troppo. Grazie infatti, a due dei quattro tasti funzione posti sul frontale dello scanner, è infatti possibile spedire fax e posta elettronica con la semplice pressione di un dito, incorporando nei messaggi il documento appena acquisito.

Gli altri due pulsanti permettono di effettuare una copia del documento utilizzando direttamente la stampante installata, e di lanciare il programma di controllo delle varie funzioni dello scanner. Il tasto centrale, quello più evidente, avvia la scansione del documento. I tasti sono stati posizionati a formare l'impronta dell'orso (in inglese "bear paw", appunto) ma, qualche volta, data l'estrema vicinanza di alcuni di essi, è facile sbagliarsi e lanciare l'applicazione non voluta.
Nelle impostazioni di base è possibile inoltre programmare il tempo di disattivazione dello scanner, trascorso il quale, lo scanner passa in modalità di "risparmio energetico".
La profondità di colore delle scansioni è di 42 bit reali e 48 bit in elettronico, ovvero con 6 bit aggiuntivi per la regolazione di eventuali disturbi di acquisizione.
La risoluzione ottica è di 600 x 1200 punti per pollice, valore più che sufficiente per qualsiasi esigenza e che, comunque, può essere aumentato sino a 19.200 punti per pollice sfruttando le capacità di interpolazione del software. Ottimamente realizzati i due programmi forniti nella confezione, Ulead Photo Express SE per la gestione delle immagini, e Xerox TextBridge Classic per il riconoscimento ottico dei caratteri, entrambi dotati di comode guide in italiano.
Per i più esperti è stato inserito anche il programma Trellix, che permette di trasferire le scansioni oppure realizzate all'interno di pagine Web.
Purtroppo è disponibile la sola porta di connessione USB, che può essere utilizzata solo con PC che montano il sistema operativo Windows 95 seconda edizione (OSR2) o Windows 98. Funzionalità e velocità sono quindi le caratteristiche peculiari di questo prodotto, dall'accattivante design, che permette anche ai neofiti di avvicinarsi all'affascinante mondo della acquisizione digitale.

Mario Bosisio

> Caratteristiche

> Scanner piano formato A4
> Risoluzione non interpolata 600 x 1200 dpi
> Interfaccia comunicazione USB (solo)

> In dettaglio

Mustek Be@rPaw 1200
Prezzo: 252.000 lire
Produttore: Mustek
Distributore: RS Italia (Tel. 051/866611 ; www.rsitalia.com)

> Facilità d'uso: 8
> Funzionalità: 7
> Documentazione: 8
> Rapporto prezzo/qualità: 7

> Giudizio: Facile e divertente da usare, questo prodotto offre buone funzionalità di base e utili guide on-line per gli utenti meno esperti

> Voto: 8

Nuovi prodotti corr12 16-02-2006 16*59 Pagina 19

MEMORIE DI MASSA

Un acceleratore per i dati

Raddoppiate le prestazioni *del vostro drive Iomega Zip USB usando una* ***porta FireWire****.*

> In dettaglio

Zip 250 Mb USB FireWire Adapter

Prezzo: 229.000 lire
Produttore: Iomega (www.iomega.com)
Distributore: Iomega

> Facilità d'uso: 8
> Funzionalità: 9
> Documentazione: 8
> Rapporto prezzo/qualità: 6

> Giudizio: Un accessorio (costoso) che migliora le prestazioni dei lettori Zip 250 Mb USB; peccato che le porte FireWire che consentono di usarlo siano ancora poco diffuse. Il prezzo è un po' troppo elevato.

> Voto: 7

Iomega Zip è tuttora uno dei tentativi più riusciti di sostituzione del vecchio floppy disk, ormai sul punto di andare definitivamente in pensione a causa della sua ridotta capacità, insufficiente per le esigenze odierne.
Le cartucce Iomega Zip possono oggi contenere fino a 250 Mb di dati, quasi duecento volte più del vecchio floppy, e i drive che le leggono, sono portatili e facili da installare.
Il problema della relativa lentezza del trasferimento dei dati attualmente non sussiste più: i nuovi modelli di drive dotati di porta **USB** consentono di spostare 0,9 Mb al secondo, e non finisce qui. Il nuovo accessorio che vi presentiamo consente di ottenere dai drive USB prestazioni più che raddoppiate, sfruttando lo standard **FireWire**, (una nuova porta per il trasferimento dati ad alta velocità; attualmente è presente su alcuni modelli Macintosh, ma esistono schede per introdurla anche nei PC).
L'apparecchio si presenta come un piccolo oggetto della stessa plastica blu trasparente di cui sono costruiti i drive Iomega Zip USB, e va inserito nella porta posizionata sul retro del lettore.
Applicare l'accessorio è un'operazione semplicissima, e il risultato è che la porta USB del drive risulta "nascosta" e sostituita da una porta FireWire.
A questo punto si installa il software, si collega la porta FireWire dell'accessorio a quella del computer, (sempre che il vostro PC o Mac ne sia dotato, altrimenti l'accessorio risulterà inutile. Se poi il PC ha una porta del tipo "pentapolare", diventa anche superfluo collegare il drive all'alimentazione, poiché l'energia viene già fornita dal cavo FireWire, e il gioco è fatto.
Il drive viene riconosciuto automaticamente dal sistema, e sarà possibile trasferire dati dal/verso il lettore Zip superando la velocità di 2 Mb al secondo: il che significa riempire o svuotare completamente un cartuccia da 250 Mb in un paio di minuti.
La comodità del sistema è davvero notevole, e se fate un uso frequente del vostro drive Iomega potreste voler prendere in considerazione l'acquisto di questo accessorio, anche se il costo non è indiffrente

Marco Passarello

Caratteristiche

> Applicabile ai soli drive Iomega Zip che utilizzano la porta USB
> Permette di collegare il drive a una porta FireWire
> Consente una velocità di trasmissione e ricezione dati di oltre 2 Mb al secondo.

Glossario

FireWire: Standard per la trasmissione di dati ad alta velocità, utilizzato soprattutto per collegamenti con periferiche audio e video digitali. Porte FireWire sono incluse in alcuni dei più recenti modelli Macintosh; nei PC sono ancora poco frequenti, ma esistono schede interne FireWire per chi desidera avere una porta di questo tipo sul proprio PC.

USB: Abbreviazione di Universal Serial Bus, (bus seriale universale), recente standard per collegare in modo semplice e veloce periferiche, come scanner e stampanti, al PC. Per sfruttare al meglio le porte USB è necessario Windows 98. Supportano un'elevata velocità di trasferimento dati e permettono il collegamento della periferica "a caldo", cioè a computer acceso.

Nuovi prodotti corr12 16-02-2006 16*59 Pagina 20

MOUSE

Un mouse a pois

Non è una mucca, non è un cane, ma ***è sicuramente un mouse.***

Per facilitare l'avvicinamento dei bambini al Computer e dare al PC un'interfaccia meno fredda, arriva, da Guillemot, Kiddy Mouse, il mouse, appunto, per i più piccoli. La piccola periferica di puntamento si può collegare al proprio PC tramite la tradizionale porta PS2 o la porta seriale, grazie all'adattatore incluso nella confezione. Per poter usufruire di tutte le sue funzionalità occorre naturalmente installare i driver contenuti nel floppy: la procedura è piuttosto semplice ma un po' troppo lunga. Il sistema infatti vi notificherà che è stato installato un nuovo hardware e partirà con la procedura standard per l'individuazione e la selezione dei driver per la periferica. Qualche perplessità desta anche la forma del prodotto: leggermente più alto e meno ergonomico rispetto ai mouse tradizionali. Occorre comunque ricordare che, trattandosi di un prodotto rivolto ai bambini o a un adulto "pazzerellone", è l'aspetto, più che la funzionalità, ad avere importanza. Con l'interfaccia per la modifica delle impostazioni, coloratissima e divertente, i piccoli utenti possono scegliere quale forma dare al puntatore - nella posizione normale, di attesa e di occupato - e decidere quale funzione assegnare al terzo pulsante, posto sulla sinistra del mouse. E, durante la procedura di impostazione, i bambini possono anche divertirsi a risolvere un piccolo puzzle.

Lorenzo Cavalca

> In dettaglio

Kiddy Mouse
Prezzo: 29.900 lire
Produttore: Guillemot (www.guillemot.com)
Distributore: Guillemot (Tel. 02/833121)

> **Facilità d'uso: 6**
> **Funzionalità: 7**
> **Documentazione: 5**
> **Rapporto prezzo/qualità: 6**

> **Giudizio:** Mouse dal disegno accattivante, soprattutto per i più piccoli, caratterizzato però da un modesto livello di ergonomicità.

> **Voto: 6**

TASTIERE

Un rotolo di tastiera

Una tastiera innovativa*: morbida, colorata, portatile, resistente all'acqua e* ***arrotolabile…***

Agli amanti dell'estremo farà piacere sapere che è arrivata una tastiera adatta a seguirli in qualsiasi situazione, dal mare alle montagne. Si chiama Fold-2000 ed è un gadget di tutto rispetto: si arrotola su se stessa, è impermeabile, colorata e ha un aspetto hi-tech che fa impazzire chiunque la veda. Piegata, Fold-2000 diventa un quadrato di 15 centimetri di altezza per 3 di spessore. Estesa, ha bisogno di un piano di appoggio di 45 centimetri e lo spessore supera di poco il centimetro e mezzo. Il peso è di soli 220 grammi.
Si connette al computer attraverso la porta PS/2, è localizzata in molte lingue fra le quali l'italiano e si può acquistare nella versione da 107/108 o 112 tasti. Costa solo 48.000 lire. Fold-2000 è perfetta per le gite al mare - dove non patisce neppure la totale immersione in acqua - oppure per una casa supertecnologica dove la forma è più importante della sostanza. I tasti, morbidi e silenziosi, sono piuttosto duri e la precisione della battuta lascia molto a desiderare. Se lavorate a una certa velocità, le lettere saltano, e la digitazione non è fluida quanto quella alla quale ci si è abituati su normali modelli rigidi. Fold-2000 funziona infatti solo su un piano perfettamente liscio.

Non potete appoggiarla sulle ginocchia - essendo morbida - e per questo motivo l'impiego si riduce a un normale utilizzo da tavolo. L'idea, tuttavia, ci è piaciuta e, fosse anche solo per stupire gli amici o per un regalo fuori dai normali schemi, ci sentiamo di consigliarvela.

Luisa Tatoni

> In dettaglio

Fold-2000
Prezzo: 48.000 lire
Distributore: Computer Line (Tel. 0522/385811; www.computerline.it)

> **Facilità d'uso: 6**
> **Funzionalità: 5**
> **Documentazione: 6**
> **Rapporto prezzo/qualità: 6**

> **Giudizio:** Un bel gadget e uno splendido oggetto di design, le cui funzionalità non sono però eccellenti.

> **Voto: 6**

Nuovi prodotti corr12 16-02-2006 16*59 Pagina 21

PERIFERICHE AUDIO

Abbassa la tua radio per favore

Una semplice radio FM ***da inserire nel PC****.*

Se fino a qualche anno fa il PC era un oggetto muto che al massimo emetteva un bip-bip ogni tanto, grazie al suo piccolo speaker interno, oggigiorno l'audio è diventato talmente importante che un PC senza altoparlanti sembra una vera stranezza. Se il CD è presente praticamente dappertutto e, come abbiamo visto su ComputerIdea N.9, diventa sempre più comune anche la ricezione sul computer di programmi televisivi, perché non dovrebbe esserlo una radio? Per chi desidera ascoltare anche sul computer il proprio DJ preferito, Typhoon ha approntato una scheda radio FM senza fronzoli, che si può installare praticamente in ogni PC.

La scheda è piuttosto piccola e va inserita all'interno di un alloggiamento di tipo ISA (più lunghi e di color nero rispetto a quelli PCI) a 16 o anche a 8 bit, questi ultimi utilizzati solo sui vecchi computer 386.

L'installazione, a patto di avere un minimo di pratica nell'apertura del cabinet e di destrezza nell'inserire la scheda, richiede solo pochi minuti. Una volta montata la scheda nello slot, si procede a installare il software contenente il programma e i relativi driver dal CD.

Collegata all'apposita presa l'antenna flessibile inclusa (che deve essere bene estesa se si vuole una buona ricezione), per ascoltare la radio dobbiamo collegare alla sua uscita un paio di cuffie, degli altoparlanti attivi, oppure utilizzare l'apposito cavetto per collegarla all'ingresso "Line In" della scheda audio del nostro computer, nel qual caso la radio verrà gestita insieme alle altre fonti sonore presenti sul computer. L'interfaccia è piuttosto elementare, e funziona come una radio qualsiasi, con sintonia, volume, selezione e memorizzazione delle stazioni, funzione radio-sveglia e così via. È presente anche un registratore, che però funziona solo se la radio viene collegata alla scheda audio.

Mancano funzioni sofisticate come il Radio Data System, che permetterebbe di visualizzare il nome della stazione ricevuta. La documentazione è il punto più dolente. Tanto per cominciare, la confezione proclama in bella evidenza la presenza di un manuale in ben sei lingue, italiano compreso. Si rimane quindi parecchio delusi quando si scopre che lo striminzito foglietto incluso è, in realtà, solo in inglese, e la stessa cosa vale per la versione elettronica del manuale inclusa nel CD di accompagnamento. Inspiegabilmente la scatola riporta la possibilità di memorizzare sino a 99 stazioni radio, mentre in realtà ne sono disponibili solo 20. Nel corso dell'installazione della scheda ci siamo scervellati nel tentativo di seguire il manuale, che prevedeva la regolazione di alcune funzioni della scheda tramite un introvabile "ponticello" (jumper). Solo dopo l'ovvio controllo del manuale in formato elettronico presente sul CD, ci siamo resi conto che il manuale cartaceo faceva riferimento ad alcune caratteristiche della scheda in realtà inesistenti. In campo informatico la documentazione acclusa è quasi sempre insufficiente, ma che non sia corrispondente alle caratteristiche del prodotto è davvero imperdonabile.

Se l'antenna viene posizionata correttamente, la qualità dell'ascolto è paragonabile a quella di un normale apparecchio radio. Sinceramente però non vediamo molti motivi per voler installare una simile scheda sul proprio computer. Rispetto a una radio portatile, la scheda non fornisce alcun particolare vantaggio o automatismo in più, e non la si può spostare. In definitiva, una periferica curiosa ma di dubbia utilità.

Marco Passarello

> In dettaglio

Typhoon FM Radio Card
Prezzo: 50.000 lire
Produttore: Typhoon
Distributore: Anubis (Tel. 06/79811738; www.anubisline.com)

> Facilità d'uso: 7
> Funzionalità: 5
> Documentazione: 4
> Rapporto prezzo/qualità: 6

> Giudizio: La scheda Typhoon permette facilmente di installare una radio sul proprio computer, ma non fornisce alcuna funzionalità in più rispetto a una radio esterna. Pessima la documentazione

> Voto: 5

Test Comparativo.imp 16-02-2006 16*53 Pagina 22

a confronto
> pc sotto i 2.000.000

di Mario Bosisio

PC a basso costo

Per acquistare un computer ***non occorre prosciugare il proprio conto*** *in banca. Computer Idea ha provato per voi* ***otto tra i migliori computer*** *dal costo inferiore ai due milioni di lire.*

Test Comparativo.imp 16-02-2006 16*53 Pagina 23

Quanto costa un computer che permetta di lavorare e navigare in Internet, giocare e sfruttare in modo sufficiente i più recenti prodotti multimediali? Abbiamo rivolto questa semplice domanda ad alcuni dei maggiori produttori di computer, ponendo come condizione che la configurazione fosse completa di monitor, modem, scheda audio e casse acustiche. Nella quasi totalità dei casi ci sono stati proposti computer con sofisticate configurazioni e processori tra i più innovativi. Inutile sottolineare come il prezzo fosse abbondantemente superiore ai tre milioni di lire, IVA esclusa.

Ma è davvero necessario spendere tutti questi soldi per poter apprezzare quello che la Rete ci mette a disposizione e utilizzare al meglio i tradizionali programmi per ufficio? Abbiamo a questo punto drasticamente ridimensionato l'ipotetica cifra a nostra disposizione, limitandola a soli due milioni di lire IVA inclusa. Come per miracolo, tutti i produttori contattati sono riusciti a fornirci ottime configurazioni complete rientrando, nella maggior parte dei casi, nei parametri imposti. Non vogliamo certo sostenere che gli otto computer che vi stiamo per proporre possano stare al passo, per prestazioni e funzionalità, con i primi della classe, ma riteniamo comunque importante sottolineare come sia possibile assemblare un PC che permetta di lavorare e divertirsi in modo più che soddisfacente, pur non disponendo di molto denaro.

Occhio al particolare

I lettori di Computer Idea più affezionati, troveranno leggermente cambiata la tabella Pro e Contro, solitamente caratterizzata dall'elenco dei pregi e dei difetti riscontrati durante i nostri test di laboratorio. Abbiamo voluto aggiungere la voce "il particolare" proprio per aiutarvi a riconoscere le peculiarità che caratterizzano ciascuno di questi PC, tanto internamente che esternamente, sperando che vi sia di maggiore aiuto nel decifrare le misteriose sigle che spesso ricoprono gli opuscoli e le confezioni che potete trovare nei negozi di informatica. Alcuni dettagli evidenziati riguardano particolari componenti della scheda madre, uno degli elementi più oscuri e meno conosciuti all'interno del PC. Cercheremo nei prossimi numeri di Computer Idea di parlarvi sempre più chiaramente di tutto quello che riguarda questo essenziale componente.

Abbiamo anche voluto mostrarvi nel dettaglio le schede audio integrate, che sono inserite direttamente sulla piastra, con uscite per il collegamento dei supporti multimediali posizionati sulla stessa linea delle porte seriali e parallele.

I più interessati alla sezione hardware del PC scopriranno invece come è possibile impostare, in modo semplice e veloce, la velocità di frequenza di lavoro del computer, azionando quelle piccole leve che formano la centralina di comando della scheda madre, imparando a controllare che i settaggi impostati dal vostro rivenditore siano quelli corretti, tali da evitare pericolosi sovraccarichi del sistema (in gergo "overclock").

Una rapida occhiata al chipset prodotto da VIA vi permetterà di riconoscerlo nel caso la vostra scheda madre ne sia provvista. Non volendo strafare, siamo quindi andati alla ricerca di soli otto elementi essenziali, un piccolo Passo a passo hardware per imparare a riconoscere alcune delle più innovative particolarità dei computer attualmente in commercio.

Frael Leonhard AT 550

Centro HL PowerLigth 466

Il giudizio complessivo

Come nostra abitudine, alla fine della prova abbiamo stilato una classifica che tiene rigorosamente conto della qualità dei componenti installati, delle prestazioni complessive, sia con applicativi per ufficio sia con prodotti multimediali, e delle modalità di vendita e di assistenza.

Trattandosi di computer dedicati a chi si avvicina per la prima volta al mondo dell'informatica, nel giudizio finale abbiamo dato maggiore risalto alla possibilità per l'utente di avvalersi del servizio tecnico del produttore, e alla presenza di programmi per l'ufficio inclusi nel prezzo.

Non deve quindi stupire se alcune configurazioni con prestazioni di poco inferiori alla media, abbiano comunque ottenuto un giudizio più lusinghiero, offrendo al probabile acquirente una maggiore varietà di servizi collaterali.

> Come leggere i nostri test

I test **Visual Benchmark** rilevano le prestazioni complessive di un computer che utilizza i programmi Microsoft Word 7, Excel 7, Access 7, e Corel Draw 6.0. Le prove sono riferite al computer Dell Optiplex GX1 preso come campione, a cui viene attribuito arbitrariamente il valore di "1" e avente i seguenti componenti: Pentium II a 333 MHz, 64 Mb di RAM e scheda grafica ATI Rage Pro con 4 Mb di memoria video.

I test **Final Reality**, permettono di misurare il rendimento delle schede video nell'ambito della grafica a due e tre dimensioni. Il computer di riferimento, a cui viene attribuito il valore di "1" è dotato di processore Pentium 150 MHz e scheda grafica S3 Virge/VX.

Test Comparativo.imp 16-02-2006 16*53 Pagina 24

Prodotti:	Pro	Contro
Acer - Aspire AS 630A	Le cinque porte USB disponibili - di cui quattro poste sul retro del PC e una direttamente sulla tastiera per il collegamento del mouse - permettono di espandere questa configurazione in modo facile e veloce. E' così possibile collegare la stampante, lo scanner, la telecamera per videoconferenza direttamente a caldo, senza spegnere il PC.	Manca purtroppo un alloggiamento per un secondo disco fisso. Le prestazioni complessive, soprattutto nei test 3D, sono state penalizzate dalla mancanza di memoria grafica dedicata, dato che il chipset SIS della scheda madre - che integra le istruzioni AGP 2X appoggiandosi alla memoria RAM - rallenta eccessivamente il sistema.
Athena Informatica - Spitfire	La scheda madre prodotta dalla statunitense Tyan, siglata Trinity 400 S1854, è in grado di alloggiare i processori PPGA, Celeron e Pentium III, sullo speciale zoccolo Intel 370, oppure i modelli dotati di "cartuccia" nello speciale Slot 1. Impossibile utilizzare però la modalità dual-processor (a doppio processore), non supportata da questo tipo di piastra.	Le prestazioni nei test multimediali, composti da una forte sezione grafica 3D, sono abbastanza deludenti, imputabili alla limitata potenza di elaborazione grafica della scheda ATI 3D Charge, dotata di soli 8 Mb di memoria. L'ottima scheda madre Tyan, dotata di slot AGP 4X, non è purtroppo in linea con la limitata potenza del processore e la sopra citata scheda video, risultando, alla fin fine, una componente sin troppo sofisticata.
Brain Technology - SelectA Multimedia	L'accessibilità alla scheda madre è completa, in ogni suo punto, fattore questo che permette un'ottima manutenzione del PC. L'espandibilità è garantita da ben quattro vani interni, due per tipologia, e altrettanti alloggiamenti sulla scheda madre. Nessun problema quindi nell'inserire nuove periferiche nel caso vogliate espandere questo sistema.	La scheda madre, di marca assolutamente sconosciuta (Azza modello DVAX2+) pur disponendo di entrambi i tipi di alloggiamento per processori Intel Socket 370 e Slot1, permette l'utilizzo solo del primo, non disponendo dell'abilitazione necessaria per poter utilizzare in alternativa anche quello per CPU dotate di "cartuccia", come i Pentium II e III di prima generazione (cartucce SECC).
Centro HL - PowerDrome Light 466	Ottima configurazione, e i risultati dei test lo dimostrano. Pur montando il processore meno potente tra tutti quelli presentati, "solo" 466 MHz di frequenza, ottiene le prestazioni più alte della classe di CPU Celeron. L'ottima compatibilità tra la scheda video prodotta da ATI, la scheda madre Asus e il disco fisso di Quantum Fireball da 10,2 Gb permette di velocizzare al massimo la trasmissione dei dati.	Unico neo di questa configurazione è la mancanza del modem, diventata una periferica di comunicazione indispensabile. Visto il supporto della decompressione video MPEG 2 non avrebbe sfigurato anche un lettore DVD-ROM. Il prezzo, decisamente al limite da noi fissato per questa prova comparativa, non ha permesso di includere alcun programma di produttività generale.
Ergo Computer - Step AK55	Pur non disponendo di un processore particolarmente potente, le prestazioni fatte registrare nei test con applicativi per ufficio sono discrete. Memorie di massa in evidenza, con disco fisso prodotto da Quantum e lettore CD con velocità di 50X. Inclusa nella confezione c'è anche la versione limitata di Corel Draw 9, uno dei migliori programmi di elaborazione fotografica attualmente in commercio.	La scheda video fornisce un valido supporto soprattutto con gli applicativi tradizionali per ufficio, mentre appare nettamente in difficoltà quando si tratta di affrontare i test multimediali. Un PC, quindi, per scrivere e navigare in Internet, più che per giocare. Espandibilità interna limitata a un solo alloggiamento PCI.
Frael - Leonhard AT 550	Ottima espandibilità sia interna - con cinque alloggiamenti sulla scheda madre e un vano da 3,5 pollici per l'eventuale secondo disco fisso - sia esterna, con tre vani ("bay") da utilizzare per periferiche quali masterizzatore, lettore DVD o drive per la memorizzazione dei dati, Imation LS-120 e Iomega Zip. Le brillanti prestazioni sono soprattutto da imputarsi alla potenza del processore AMD Athlon 550 MHz e al chipset VIA Kx133 della scheda madre Biostar.	Il prezzo supera di 60.000 mila lire il limite prefissato per il test ma, dato l'esiguo sovrappiù e il ribasso continuo dei processori, abbiamo voluto comunque inserire questa configurazione nel nostro test comparativo. Il chip audio integrato non permette di sfruttare al meglio le doti multimediali di questa configurazione. Consigliamo pertanto l'inserimento di una scheda audio capace di prestazioni superiori.
Logic - It's PC Small	Tra i vari componenti installati spicca la scheda video 3D Prophet, prodotta da Guillemot ed equipaggiata con il chip grafico nVidia GeForce 256 e ben 32 Mb di memoria. L'abbinamento con il monitor da 17 pollici è perfetto, consentendo di sfruttare a pieno prodotti multimediali (inclusi i videogiochi) che sfruttano risoluzioni di 1024 x 768 punti e superiori.	I risultati nei test multimediali non rispecchiano la potenza della scheda video, "frenati" dalle prestazioni della scheda madre. Suggeriamo un aggiornamento dei driver di entrambe le componenti. La scheda audio integrata è limitata alle funzioni di base, ed è pertanto consigliabile installare una scheda capace di prestazioni superiori, al fine di valorizzare la buona vocazione multimediale dell'intero sistema.
Wellcome - PC Wellcome 428	Questa configurazione ottiene buone prestazioni di massima, soprattutto nella sezione dei test multimediali, ove il chipset Intel 810, montato sulla piastra, dimostra di saper gestire ottimamente la memoria di sistema. La risoluzione massima è di 1600 x 1200 punti. Veloce e di buona capienza è il disco fisso Fujitsu così come il lettore CD capace di una velocità massima di trasferimento dati di 52X.	Nonostante il prezzo superi, anche se di poco, i due milioni, ossia limite che avevamo stabilito per questo confronto, non è stato possibile per il produttore inserire alcun programma di utilità o produttività. Nella confezione è compreso solo il CD di collegamento a Internet di un noto provider e il sistema operativo Windows 98 Seconda Edizione.

Test Comparativo.imp 16-02-2006 16*53 Pagina 25

Particolare

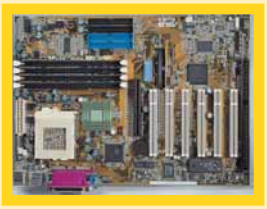
Prodotti:

Per poter disporre di quattro porte USB, è stato necessario installare una schedina aggiuntiva, posizionata al di sopra della scheda madre. I dispositivi USB possono essere collegati “a cascata”, per un totale di 127 periferiche. La velocità massima di trasmissione di questo tipo di porte è di 12 Megabit al secondo, equivalenti a circa 1,4 MBps. Non sono però tutte rose e fiori, dato che la banda di trasmissione disponibile deve essere suddivisa per ogni nuova periferica che viene collegata. Attenzione quindi a collegare periferiche come terminali, scanner e videocamere digitali, che richiedono un intenso passaggio di dati.

Il chipset VIA Apollo Pro 133A permette al controller AGP di lavorare al doppio della velocità di quanto normalmente avviene con le tradizionali piattaforme. Ove si disponga di una di una scheda video con velocità del bus 4X, questa caratteristica permette di ottenere eccellenti prestazioni con tutti gli applicativi multimediali, videogiochi inclusi. Questo chipset permette inoltre di utilizzare sia le nuove memorie con frequenza a 133 MHz, sia i dischi fissi dotati dell’interfaccia ATA 66. In linea con le caratteristiche del chipset, all’interno di questo PC è stato inserito un modulo di memoria da 64 Mb conforme allo standard PC133, con tempo di accesso di soli 7 nanosecondi.

Questa piccola centralina di comando (in azzurro nella foto) permette l’impostazione dei seguenti parametri: la frequenza del processore (66 / 100 MHz), il fattore moltiplicativo per cui è possibile raggiungere la frequenza di lavoro della CPU (66,6 MHz X 8 = 533 MHz), la velocità del bus AGP, ove quest’ultimo dipende da quello di sistema.
Le varie combinazioni si ottengono variando la posizione delle levette (“dip switch”), combinazioni che sono raffigurate anche sul manuale cartaceo fornito con la scheda (redatto in inglese) e, comunque, anche sulla piastra, sotto forma di tabelle serigrafate. L’operazione con la quale si variano le normali frequenze di lavoro del processore viene definita “overclock”, da cui il termine gergale informatico “overcloccare”.

Sulla scheda madre sono ben visibili la doppia serie di connettori Ultra DMA 33 e Ultra DMA 66, neri i primi e blu i secondi. L’interfaccia DMA 66 permette di ottenere una velocità teorica di trasferimento dati da/per il disco fisso di 66 Mbps, il doppio di quella garantita dall’interfaccia DMA 33. Il riconoscimento del disco fisso non avviene però in modo automatico: occorre preventivamente conoscere il tipo di interfaccia da utilizzare, installare i driver forniti con la scheda madre e, per ultimo, collegare il disco fisso al connettore prescelto. Il tipo di cavo a nastro è il medesimo per entrambi gli standard di comunicazione. Nella confezione della scheda madre è inoltre inserita anche una schedina dotata di tre porte USB, per poter collegare altrettante periferiche esterne che utilizzino l’apposita interfaccia.



Prodotta da Elsa, la scheda video Winner 2 è una delle poche a disporre di un’uscita dedicata per monitor LCD (a cristalli liquidi). Il chip grafico è S3 Savage4 Pro con frequenza di lavoro di 300 MHz e in grado di sfruttare sino a 32 Mb di memoria. Coloro che dispongono di uno speciale monitor a cristalli liquidi, purtroppo ancora molto costosi, possono avvantaggiarsi della comunicazione digitale dei dati tra scheda video e schermo, senza dover ricorrere alla decodifica del segnale in analogico, ed evitando così ogni perdita di qualità dell’immagine. La risoluzione massima è in questo caso limitata a 1280 x 1024 punti, mentre con schermi a tubo catodico CRT tradizionali, la risoluzione massima raggiungibile è di 1920 x 1440.

I due principali produttori di processori per PC, AMD e Intel, hanno reso particolarmente dura la vita dei progettisti di schede madri, eliminando qualsiasi compatibilità tra i modelli delle CPU. Finiti quindi i bei tempi dello zoccolo Socket 7, che consentiva il montaggio di qualsiasi marca di processore, siamo ormai nella condizione di dover selezionare il tipo di scheda madre da installare in base alla CPU scelta. In questo caso l’Athlon 550 MHz può essere installato solamente su zoccolo SlotA, una variante proprietaria di AMD di quello Slot1 progettato da Intel. La differente “piedinatura” impedisce di alloggiare un processore diverso da quelli della serie Athlon.

Recentemente ai produttori di schede madri è stato imposto di colorare le uscite e gli ingressi per il collegamento delle periferiche esterne, fattore questo che facilita notevolmente il loro riconoscimento anche da parte degli utenti meno esperti. La scheda madre, prodotta da ECS, integra le funzioni audio e monta quindi direttamente sulla piastra anche dei connettori per il collegamento dei supporti multimediali: casse acustiche, microfono e cuffie. Occorre però prestare un minimo di attenzione alle serigrafie poste sul retro della piastra, che identificano le funzioni dei differenti connettori.

Il grosso dissipatore posizionato sopra al processore, di cui nella foto spuntano solo i piedini di collegamento allo zoccolo di alloggiamento, è necessario per eliminare il calore prodotto dalla CPU, una delle componenti del PC che devono sopportare le più elevate frequenze di lavoro. Di norma viene aggiunta una ventola tachimetrica al di sopra della griglia per favorire il raffreddamento del sistema. Questi kit possono essere acquistati anche separatamente. Nel caso vogliate aumentare la frequenza di lavoro della CPU, abbiate l’accortezza di ventilarla in modo adeguato, evitando così inutili surriscaldamenti, alla lunga deleteri, se non pericolosi, per il sistema nel suo complesso.

Test Comparativo.imp 16-02-2006 16*54 Pagina 26

a confronto > pc sotto i 2.000.000

Produttore	Acer	Athena Informatica	Brain Technology	CentroHL
> Modello	Aspire AS 630A	Spitfire	SelectA Multimedia	PowerDrome Light 466
> Prezzo monitor incluso	1.999.000 lire	1.999.000 lire	1.840.000 lire	1.990.000 lire
> Telefono	039/684242	-	055/3226622	055/3370
> Numero verde	-	800-284362	800-990055	800-600800
> Sito Internet	www.acer.it	www.athena.it	www.essedi.it	www.chl.it
> Caratteristiche				
> Processore	Intel Celeron 500 MHz	Intel Celeron 533 MHz	Intel Celeron 533 MHz	Intel Celeron 466 MHz
> Scheda madre/chipset	Acer / SIS 620	Tyan S1854S / Via Apollo	Azza DVAX2+ / VIA 693A	Asus CUB-X / Intel 440BX
> Memoria RAM/massima	64 Mb / 256 Mb	64 Mb / 768 Mb	64 Mb / 384 Mb	64 Mb / 768 Mb
> Bay liberi 3,5"/ 5,25"	0 / 1	1 / 2	2 / 2	1 / 3
> Slot liberi ISA / PCI	0 / 2	1 / 4	1 / 3	1 / 5
> Disco Fisso	Quantum Fireball / 10,2 Gb	Samsung SV1022D / 10,2 Gb	Quantum Fireball / 10,2 Gb	Quantum Fireball / 10,2 Gb
> CD o DVD	CD-ROM 48X	CD-ROM 50X	CD-ROM 52X	CD-ROM 40X
> Scheda grafica / memoria (Mb)	SIS AGP 2X Integrato	ATI 3D Charger / 8 Mb	Gold Riva TNT 2 M64 / 32 Mb	ATI Rage Fury Pro / 16 Mb
> Risoluzione massima	1280 x 1024	1600 x 1200	1920 x 1440	1920 x 1200
> Scheda audio	Integrata	Creative Sound Blaster 128	Creative Sound Blaster Vibra 128	Creative Sound Blaster Vibra 128
> Diffusori audio	Sì	Sì	Sì	-
> Porte USB	5	2	2	5
> Modem 56 Kbps	Sì	Sì	Sì	No
> Monitor / pollici	Acer 55s / 15"	Samsung SM550s / 15"	Samsung SyncMaster 550S / 15"	AOC 5ELR / 15"
> Software incluso	PC Cillin 98, PC Doctor, Aspire Time machine, FIFA 99, Need for Speed, Dungeon Keeper, Fighter Pilot	Norton Antivirus 5.0, Microsoft Works Suite CD (Word 2000, Money 2000, Works 5.0, Encarta, Picture It!)	Lotus Smartsuite Millennium ver. 9.5	-
> Documentazione	Sì	Sì	Sì	Sì
> CD-ROM ripristino	Sì	No	No	No
> Assistenza				
> Garanzia	12 mesi	12 mesi	12 mesi	12 mesi
> Tipo di assistenza (on site/on center)	On-site	Door to door (prelievo e riconsegna gratuita)	On-center	On-site
> Assistenza telefonica	039/684242	019/21609300	800/990059	02/93274210
> Estensioni garanzia	No	No	36 mesi 100.000 lire	24 Mesi 106.800 lire; 36 Mesi 420.000 lire (on-site)
> Acquistabile on-line	No	Sì	Sì	Sì
> Rateizzazione	No	No	-	Sì
> Prestazioni				
> Visual Benchmark	1,074	1,252	1,073	1,368
> Final Reality	2,796	2,597	3,151	4,719
> Qualità componenti	7	6	7	8
> Prestazioni	6	6	5	7
> Rapporto prezzo/qualità	6	7	7	8
> Voto finale*	6	7	6	8

* *Il voto finale tiene conto dei seguenti parametri: prezzo , prestazioni, qualità dei componenti, modalità di acquisto e assistenza*

Test Comparativo.imp 16-02-2006 16*54 Pagina 27

Produttore	Frael	Ergo Computer	Logic	Wellcome
> Modello	Leonhard AT 550	Step AK55	It's PC! Small	PC Wellcome 428
> Prezzo monitor incluso	2.060.000 lire	1.980.000 lire	1.990.000 lire	2.069.000 lire
> Telefono	055/696476	06/66140630	0362/559407	02/285061
> Numero verde	800-571390	-	-	800-202203
> Sito Internet	www.frael.it	www.ergo.it	www.itslogic.com	www.wellcome.it
> Caratteristiche				
> Processore	AMD K7 550 MHz	AMD K6-2 550	Intel Celeron 500 MHz	Intel Celeron 533 MHz
> Scheda madre/chip set	Biostar M7MKE / VIA	Gigabyte GA -5AX / ALI	ECS P6BAP-A / VIA 693A	Aopen MX3W Pro-V / Intel 810
> Memoria RAM/massima	64 Mb / 768 Mb	64 Mb / 768 Mb	64 Mb / 768 Mb	64 Mb / 512 Mb
> Bay liberi 3,5"/ 5,25"	2 / 2	2 / 3	1 / 2	2/3
> Slot liberi ISA / PCI	1 / 4	0 / 1	2 / 3	1/1
> Disco Fisso	Fujitsu MPE30 / 8,4 Gb	Quantum Fireball / 10,2 Gb	Western Digital / 8,4 Gb	Fujitsu MPE30 / 10,2 Gb
> CD o DVD	CD-ROM 52X	CD-ROM 50X	CD-ROM 48X	CD-ROM 52X
> Scheda grafica / memoria (Mb)	ATI Xpert 2000 / 16 Mb	Elsa Winner 2 / 32 Mb	Guillemot 3D Prophet SE Geforce 256 / 32 Mb	Integrata - chip Intel 810
> Risoluzione massima	1920 x 1440	1600 x 1200	1920 x 1440	1600 x 1200
> Scheda audio	Integrata	Integrata	Integrata	Integrata
> Diffusori audio	Sì	Sì	Sì	Sì
> Porte USB	2	2	2	2
> Modem 56 Kbps	Sì	Sì	Sì	Sì
> Monitor / pollici	AOC 5ELR / 15"	Philips 105/S / 15"	Proview / 17"	Hansol 500A / 15"
> Software incluso	Office Suite Millennium Easy 2000	Corel Draw 9 Select Edition	Antivirus PC Cillin 98, Bisanzio Software Suite 98, Winzip 8.0	-
> Documentazione	Sì	Sì	Sì	Sì
> CD-ROM ripristino	No	No	No	No
> Assistenza				
> Garanzia	12 mesi	12 Mesi + 12 mesi (reg. on-line)	12 Mesi	12 mesi
> Tipo di assistenza (on site/on center)	On-center	On-center	On-center	On-center
> Assistenza telefonica	055/696314	No	No	800/202203
> Estensioni garanzia	No	Sì	No	-
> Acquistabile on-line	Sì	No	Sì	-
> Rateizzazione	Sì	No	Sì	No
> Prestazioni				
> Visual Benchmark	1,638	1,320	1,307	1,383
> Final Reality	4,647	2,855	3,664	4,139
> Qualità componenti	7	7	8	7
> Prestazioni	8	6	7	7
> Rapporto prezzo/qualità	9	6	7	6
> Voto finale*	8	6	7	7

* *Il voto finale tiene conto dei seguenti parametri: prezzo , prestazioni, qualità dei componenti, modalità di acquisto e assistenza*

28-31 L'Esperto.imp cor 16-02-2006 16*44 Pagina 28

Quando il PC va in vacanza

di Wladimir Trinastich

Prima di partire per il mare o per la montagna, ***non dimenticate alcuni semplici accorgimenti per*** *rendere più tranquillo il riposo del vostro computer e* ***non avere brutte sorprese al ritorno****.*

28-31 L'Esperto.imp cor 16-02-2006 16*44 Pagina 29

Molti sanno che è buona abitudine, prima di partire per la sospirata località di vacanza, adottare semplici accorgimenti, per mantenere e poi ritrovare in buono stato elettrodomestici, impianti vari e persino automobili e motociclette.
Non tutti forse sanno che la medesima accortezza andrebbe adottata anche nei riguardi del proprio computer, che è una macchina delicata quanto, se non di più, tutti gli altri dispositivi elettrici che abitano la propria casa.
Si tratta di una serie di misure mirate, da una parte, ad assicurare il vostro PC da inconvenienti esterni come sbalzi di tensione o scariche elettriche e, dall'altra, a mantenere, per così dire, in salute sistema operativo e software vario in modo tale da non incontrare alcun problema al riavvio del PC dopo un lungo periodo di inattività.

Occhio alla corrente!

Nel caso si preveda un lungo periodo di assenza da casa, è buona precauzione staccare sempre TUTTE le spine dalle prese di corrente, onde scongiurare una seppure remota possibilità che una sovratensione nel circuito di alimentazione della macchina possa danneggiare - spesso irreparabilmente - la delicata componentistica.
Un altro cavo sicuramente da scollegare è il doppino che giunge al modem-fax dalla presa della linea telefonica: non di rado infatti, le scariche elettriche dovute ad improvvisi e impetuosi temporali riescono a sorpassare le protezioni e gli isolamenti delle centrali telefoniche arrivando a distruggere l'apparecchio ricevente e quanto ad esso collegato.
Per evitare ogni inconveniente, andrebbero scollegati tutti i dispositivi connessi alle porte seriali (modem e mouse ad esempio), perché risultano particolarmente sensibili alle cariche elettrostatiche che si generano in mancanza di un ottimo collegamento di terra.
Per le periferiche esterne con alimentazione indipendente - come monitor, stampanti, scanner e simili - occorre adottare la stessa strategia: devono essere ugualmente scollegate dalla sorgente elettrica e, possibilmente, anche dal PC. Magari con l'ausilio di qualche etichetta autoadesiva si possono identificare i cavi, in modo da evitare problemi al momento del ripristino del sistema.
Le stampanti a getto d'inchiostro richiedono sicuramente qualche attenzione aggiuntiva: gli ugelli dai quali esce l'inchiostro tendono ad incrostarsi ed otturarsi. La migliore soluzione, in questo caso, è rimuovere e riporre le cartucce, con un opportuno imballo ermetico, in luoghi freschi e non soleggiati, in modo da ridurre al minimo la possibilità che l'inchiostro si asciughi.
Nel caso di modelli di stampanti nei quali la testina di stampa sia separata dalla cartuccia contenente il colore, è opportuno sostituire quest'ultima con una cartuccia vuota, e stampare un documento fino a esaurire completamente tutti gli inchiostri.
Così il liquido residuo contenuto nella testina verrà eliminato e non si correrà il rischio di incappare in fastidiose otturazioni.
Coloro che possiedono PC con oltre tre anni di vita, è bene controllino lo stato della batteria al litio presente sulla scheda madre: in media la sua durata è di 5 anni, ma per evitare di rimanere bloccati alla prima riaccensione da un bell'errore tipo "CMOS BATTERY LOW FAILURE", (errore di batteria del bios scarica), è consigliabile farla sostituire da un tecnico.
Il ricambio non costa oltre le 10.000 lire e l'intervento richiede dieci minuti al massimo, salvo casi particolari.

> Come creare un dischetto di riavvio

Per creare un "dischetto di riavvio" procedete in questo modo:

1. Avviate il PC in modalità MS-DOS oppure, ancora più semplice, all'interno di Windows, fate clic su Avvio (Start)/Programmi/Prompt di MS-DOS.
2. Inserite un dischetto nel lettore A:
3. Digitate "SYS C: A:" e premete Invio. I file di sistema verranno trasferiti sul floppy disk.

Potete creare il dischetto di riavvio, in modo del tutto automatico, anche in quest'altro modo:

1. Rimanendo all'interno del sistema operativo Windows, aprite Pannello Di Controllo/Installazione Applicazioni.
2. Selezionate la scheda Disco Di Ripristino.
3. Inserite un dischetto nel lettore A: Fate clic sul pulsante Crea disco…

> Salvare e ripristinare il Registro di Configurazione di Windows

In ambiente DOS

1. Al prompt del DOS digitate C:\WINDOWS\REGEDIT per lanciare l'apposito editor.
2. Selezionante la voce "Esporta File Del Registro Di Configurazione" dal primo menù a tendina in alto a sinistra.
3. Indicate un nome di file e il percorso ove desiderate salvarlo: viene effettuata una copia di sicurezza. La copia potrà poi essere importata con l'opzione Importa file.

In ambiente Windows

1. Fate clic sul pulsante Avvio (Start) in basso a sinistra sul desktop di Windows e selezionate la voce Esegui…
2. Nella casella di testo Apri digitate C:\WINDOWS\REGEDIT
3. Fate clic sul pulsante OK.
4. Nella finestra del Registro di Configurazione fate clic sul menu Registro di configurazione e selezionate la voce "Esporta File Del Registro Di Configurazione".
5. Indicate un nome con il quale desiderate salvare il file di registro e il percorso di salvataggio: viene effettuata una copia di sicurezza. La copia potrà poi essere importata con l'opzione Importa file.

Attenzione! Non effettuate nessun altra operazione sul Registro di Configurazione che non sia l'esportazione dello stesso, a meno che non siate utenti già esperti.

28-31 L'Esperto.imp cor 16-02-2006 16*44 Pagina 30

La salvezza del sistema operativo

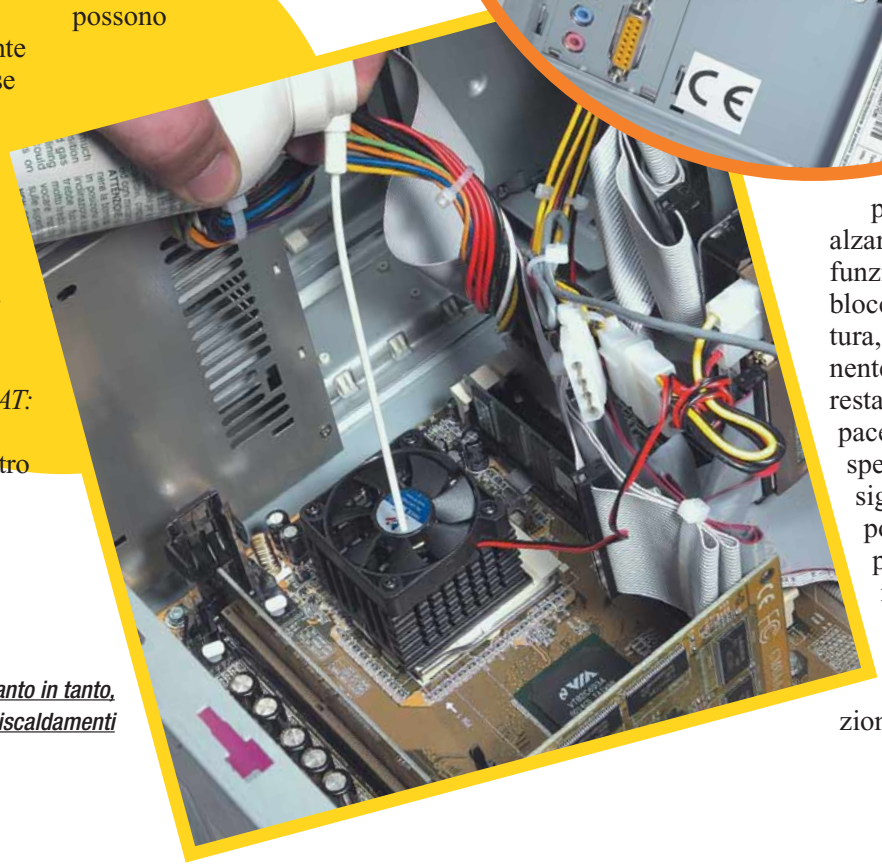
A livello software, invece, occorre sempre effettuare delle copie di sicurezza dei propri dati importanti, prima di abbandonare il personal computer per lungo tempo: tuttavia è bene ricordare che, la duplicazione dei file critici, dovrebbe essere intesa più come una sana abitudine che come un evento eccezionale.
Il disco fisso dove sono memorizzati tutti i programmi e i dati è un dispositivo elettromeccanico che può soffrire di numerosi inconvenienti, tra i quali il danneggiamento del supporto magnetico o delle testine di lettura e scrittura: rimane acceso e in rotazione costante per il 90% del tempo durante il quale viene utilizzato il PC e, di conseguenza, è soggetto a facile usura, (vedi anche l'Esperto del numero 4 di Computer Idea).
Oltre a effettuare una copia di sicurezza dei propri dati, è dunque opportuno fare una copia su dischetto di alcuni file essenziali per il corretto avviamento e funzionamento del sistema operativo Windows 95/98 (si considera come unità disco di avvio la partizione C:):

- *C:\AUTOEXEC.BAT:* è un file che contiene i principali comandi per la configurazione dell'ambiente DOS (che costituisce la base su cui lavora Windows 95/98).
- *C:\CONFIG.SYS:* simile al precedente, permette anche di riconfigurare i principali dispositivi dei PC e i driver per la gestione della memoria.
- *C:\WINDOWS\SYSTEM.DAT:* è un file indispensabile perché rappresenta il Registro di Configurazione di Windows 95/98; si può modificare con l'utility Regedit fornita insieme al sistema operativo stesso.
- *C:\WINDOWS*.INI:* sono file che contengono delle informazioni utili quali la configurazione di elementi secondari non inclusi nel system.dat (come ad es. la modalità video, le proprietà dello schermo, lo screen saver e via dicendo) o eventualmente dei settaggi associati a particolari applicazioni. Per sicurezza, nel caso non se ne disponga già, bisogna anche preparare un "disco floppy di avvio": se proprio il PC non dovesse ripartire, si potranno sempre ripristinare i file corrotti avviando da dischetto.

Gli inconvenienti al "riavvio"

Il momento critico di ogni dispositivo elettronico, dopo un lungo periodo di inattività (che, mediamente, può essere considerato tale ove superi i 20/30 giorni), si può riscontrare nella maggior parte dei casi durante la fase di accensione: nei primi istanti nei quali viene fornita l'alimentazione elettrica, i circuiti sono costretti a "sopportare" uno shock termico per passare dalla temperatura ambiente a quella di funzionamento a regime. Nello stesso momento, le parti elettromeccaniche riprendono a muoversi e possono improvvisamente risentire di depositi di sporcizia o "disassamenti" meccanici.
I principali problemi si manifestano spesso per colpa di un accumulo di polvere nel contenitore del computer che, aspirando l'aria "fresca" dalla parte anteriore e espellendo l'aria "calda" dalla ventola posteriore, necessita di una pulizia interna periodica. Per ovviare a questo problema basta munirsi di aspirapolvere, o di un pennello, e di tanta buona volontà. I veri guai sorgono quando il PC rimane spento per diversi giorni consecutivi e il pulviscolo presente al suo interno si deposita su tutti i componenti, inclusi quelli elettromeccanici come l'unità floppy, il lettore di CD-ROM e le ventoline di raffreddamento tanto della CPU che dei chip delle schede video. Inconvenienti come dischetti illeggibili o CD-ROM che saltano durante la lettura o, peggio, ventole particolarmente rumorose che a tratti si bloccano o rallentano la velocità di rotazione, sono spesso dovuti ad accumuli di polvere. Ed è bene tenere presente che, per esempio, il blocco di una ventola di raffreddamento dedicata alla dissipazione diretta del calore proveniente dal processore o da altra periferica interna, può far alzare la temperatura di funzionamento fino a bloccare il sistema o, addirittura, distruggere il componente. In questo caso non resta che mettersi il cuore in pace e rivolgersi a personale specializzato. Ciò non significa che non si possano prendere alcune precauzioni, prima di ritrovarsi a piangere sul latte versato.
La prima consiste nel mantenere un'areazione corretta all'interno del

Occorre evitare l'accumulo di polvere in prossimità delle ventole del cabinet



Pulire la ventola del processore di tanto in tanto, permette di evitare pericolosi surriscaldamenti

28-31 L'Esperto.imp cor 16-02-2006 16*44 Pagina 31

cabinet (l'involucro metallico) del PC: quindi, prima del riavvio, pulite con cura, usando un pennello di medie dimensioni, sia i fori che le feritoie anteriori, e poi le ventole di circolazione dell'aria. Come ulteriore provvedimento per la salvaguardia delle unità a disco (floppy e CD) è consigliabile utilizzare un kit di pulizia apposito prima di ogni arresto a lungo termine: in questo modo si evita che la polvere e l'umidità possano depositarsi e cristallizzarsi sulle testine di lettura (vedi anche l'Esperto di Computer Idea numero 3). Non è una cattiva idea anche aprire il cabinet (dopo aver spento e scollegato il computer dalla tensione elettrica) e sincerarsi che le ventole della CPU e del chip della scheda grafica girino correttamente nei loro alloggiamenti e non siano bloccate da grumi di polvere. Potete aiutarvi con un pennellino molto piccolo, uno stuzzicadenti, o, meglio ancora, con una bomboletta di aria compressa ma siate comunque molto delicati.

> Vacanze sicure

Prima di partire per le beneamate vacanze non dimenticate di seguire queste poche ma fondamentali regolette. Pochi suggerimenti che potrebbero evitarvi un'infinità di seccature al momento del vostro rientro…

- Staccate dalla presa elettrica le spine del PC e delle periferiche indipendenti.
- Staccate il doppino telefonico collegato al modem\fax.
- Rimuovete la cartuccia d'inchiostro all'interno della stampante, e riponetela in un imballo, possibilmente ermetico, da conservare in un luogo fresco e asciutto.
- Controllate ed eventualmente sostituite la batterie al litio della scheda madre.
- Copiate su dischetti i file di sistema necessari per l'avvio del sistema operativo.
- Se non l'avete già fatto, create una copia di salvataggio dei vostri dati più importanti.
- Eliminate polvere e pulviscolo dalla ventola di raffreddamento del cabinet, dall'unità floppy e dal lettore di CD-ROM.
- Coprite la tastiera e il monitor con una delle apposite "buste antipolvere" (anche rigide) che si trovano in commercio a basso prezzo. In mancanza d'altro, anche un telo di cotone può servire allo scopo.
- Non lasciate dischetti magnetici o CD-ROM all'interno dei lettori. Riponete i CD-ROM nelle loro custodie rigide e fate attenzione a non lasciarli in luoghi particolarmente caldi o direttamente esposti al sole.
- Mettete tutti i vostri dischetti magnetici in contenitori chiusi. Non lasciateli in zone umide, esposte al sole o caratterizzate da campi magnetici o elettricità statica: evitate quindi i paraggi del televisore, di casse acustiche non schermate (è il caso degli impianti stereo "da salotto"), cavi elettrici non interrati o murati e via dicendo.

Utilizzate le buste antipolvere per coprire tastiera e monitor

La voce del computer

Alla prima riaccensione del PC, dopo aver ripristinato e controllato più volte tutte le connessioni, prestate qualche minuto d'attenzione alla "voce" della macchina: in questo momento tutte le parti meccaniche ed elettroniche riprendono a funzionare dopo un lungo periodo di inattività. Normalmente tutto procede come di consueto e non si verificano inconvenienti di alcun tipo. Tuttavia prestando un po' d'orecchio ci si può accorgere se qualche cosa non funziona come dovrebbe. Fate attenzione a…

• …piccoli rumori, magari associati a strani ronzii ed eventualmente lievi vibrazioni anomale, potrebbero preannunciare l'usura o, comunque, il malfunzionamento delle ventole di circolazione dell'aria: occorre adoperarsi per scoprire la reale entità del problema, perché, come già detto, nel caso di blocco delle stesse, il PC diventerebbe rapidamente instabile e l'eccesso di calore sviluppato potrebbe guastare alcune componenti.

• …strani rumori meccanici, in parte ripetitivi, indicano spesso qualche anomalia del disco fisso e vanno considerati immediatamente come un problema importante: capita che gli hard disk manifestino in anticipo, con tentativi ripetuti di lettura e rintocchi sospetti, un guasto imminente e, in tale caso, è necessario provvedere rapidamente a salvare i file importanti su un altro supporto, EVITANDO DI SPEGNERE LA MACCHINA (potrebbe anche non ripartire). Il rumore di un disco fisso difettoso è generalmente inconfondibile, e si distingue bene dal "sano crepitio" delle normali operazioni di lettura e scrittura.

• …dei "beep" ripetuti in fase di accensione possono avere molti significati, in quanto comunicano che la procedura di avvio e di test dei componenti fondamentali non è giunta al termine correttamente: il tentativo più banale, ma a volte risolutivo, consiste nello spegnere la macchina, ricontrollare tutte le connessioni ed eventualmente verificare che non si sia inavvertitamente allentata qualche scheda interna del PC. La mancanza della scheda video si manifesta proprio con una serie di "beep" di errore.

• Se dovesse apparire un errore relativo al BIOS, non disperate: spesso significa solo che il PC, per colpa della batteria interna, probabilmente scarica, ha perso la configurazione delle periferiche installate (floppy disk, hard disk, etc) e l'intervento - da far eseguire solo a persona competente - si riduce al settaggio di alcuni parametri (non più di 10 minuti di lavoro). Per prevenire questo seccatura, occorre controllare periodicamente anche lo stato dell'orologio interno del PC (Real Time Clock) che, in mancanza di alimentazione di rete, funziona sempre e solo grazie alla batteria interna. Qualora l'orario indicato da Windows dovesse risultare errato, è giunto il momento di sostituirla. I problemi che si possono manifestare dopo un lungo periodo di inattività di un PC non sono molti, soprattutto perché le operazioni da eseguire per il buon funzionamento della macchina si riassumono in pochi interventi di ordinaria manutenzione. Lo spegnimento del PC quindi non rappresenta alcun rischio e, data la calda stagione, è quasi d'obbligo augurare a tutti (PC compresi!!) una buona estate in compagnia di una fresca bevanda e di Computer Idea.

32-35 Domande&Risposte.imp cor 16-02-2006 16*43 Pagina 32

Le risposte dei nostri esperti alle vostre domande

Avete un problema con il vostro computer o non riuscite a far funzionare correttamente un programma?
Chiedete un consiglio ai nostri esperti!
Ricordatevi però di specificare il più possibile le caratteristiche hardware e software del PC e di descrivere nel dettaglio i problemi incontrati.

Scrivete via e-mail a lettere.computeridea@jackson.it
Oppure via fax al numero 02/66034238, o ancora, via posta alla redazione di Computer Idea, Gruppo VNU, via Gorky 69, 20092 Cinisello Balsamo, Milano.

> Telefonate gratis via Internet

?D Nel N.2 della vostra rivista sono stato incuriosito dall'articolo a pagina 28 riguardante la possibilità, utilizzando il programma Creative Mediaring Talk, di effettuare chiamate al solo costo della connessione a Internet. Ho scaricato quindi il programma dal sito ufficiale e ho seguito passo-passo tutta la configurazione necessaria. Una volta configurato il programma, ho provato a effettuare una telefonata verso un telefono cellulare (Tim) ma, al momento di effettuare la chiamata, mi è apparsa una finestra nella quale era richiesto l'acquisto di una carta di credito per effettuare le telefonate. Come è possibile che si possa telefonare via Internet pagando solo la connessione, se al momento in cui si prova a farlo si è costretti a comprare una carta di credito? Nulla toglie che io abbia commesso qualche errore, mi rivolgo a voi che siete sicuramente più esperti di me, affinché anch'io riesca a utilizzare Creative Mediaring Talk per telefonare senza ulteriori costi all'infuori della connessione a Internet.

Alex - Sesto San Giovanni (MI)

!R È vero che Mediaring Talk consente di parlare gratuitamente a volontà, ma soltanto con altri utenti Mediaring collegati in quel momento in rete. Le chiamate dirette verso apparecchi telefonici, all'esterno di Internet, si pagano. La maggior parte dei sistemi di telefonia via Internet funziona in questo modo.
Attualmente però sono nati sistemi che consentono vere e proprie telefonate al solo costo della connessione al proprio provider, come www.dialpad.com o www.hottelephone.com (per saperne di più consulta il N.9 di ComputerIdea a pag. 7), anche se per ora le chiamate sono limitate a un ristretto numero di paesi. Tratteremo presto l'argomento in modo specifico.

> Musica e computer

?D Vorrei rivolgervi tre brevi richieste sperando che possiate rispondermi.
1) È possibile convertire in formato Wav i brani dei comuni CD audio?
2) Potete indicarmi alcuni programmi per la manipolazione dei file Wav?
3) Per collegare una chitarra elettrica o una tastiera al PC è necessaria un'interfaccia MIDI o se ne può fare a meno?

Claudio (Roma)

!R 1) Certamente, è possibilissimo. I programmi che svolgono questo compito si chiamano "CD ripper", e ce ne sono diversi, anche scaricabili gratuitamente in rete. Ne trovi ben nove presso questo link:
www.vitaminic.it/software/sw.5.1.shtml
2) I programmi di questo genere sono tantissimi, e ci è molto difficile suggerirtene qualcuno senza conoscere le tue esigenze. In questo numero di Computer Idea parliamo abbondantemente di software musicali. Se cerchi specificamente un editor di file .Wav, puoi provare con Sound Forge della Sonic Foundry e Sample Wrench della Dissidents.

3) Dipende da cosa intendi dire con il termine "collegare". Se intendi semplicemente registrare sul computer il suono dei tuoi strumenti, il MIDI di per sé non serve a niente; ti serve invece una scheda audio con ingressi di buona qualità.
Se invece vuoi registrare non i "suoni", ma le "note suonate", in modo da creare dei file MIDI, allora l'interfaccia MIDI è indispensabile. Comunque, la maggior parte delle schede audio dispone di un'interfaccia MIDI, di solito accessibile attraverso la porta joystick. Ti ricordiamo inoltre che, mentre la quasi totalità delle tastiere in circolazione è dotata di un'uscita MIDI, per applicare un'uscita MIDI alla tua chitarra è necessario un apparecchio apposito e alquanto costoso.

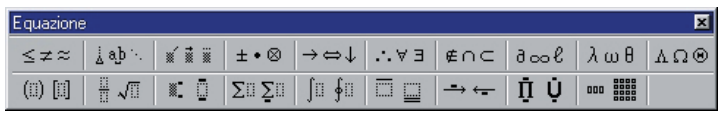
> Formule matematiche

?D Sono un laureando in economia; ho cominciato a battere la tesi di laurea in matematica utilizzando Word 97, ma ho incontrato una serie di problemi:
1) Come inserire in Word le frazioni?
2) Come importare grafici e formule tramite lo scanner (posso elaborarli prima con Corel Draw 9 o con un altro tipo di software?)
3) Quale software devo utilizzare per costruire grafici ex novo?

Salvatore Palazzo (Lamezia Terme)

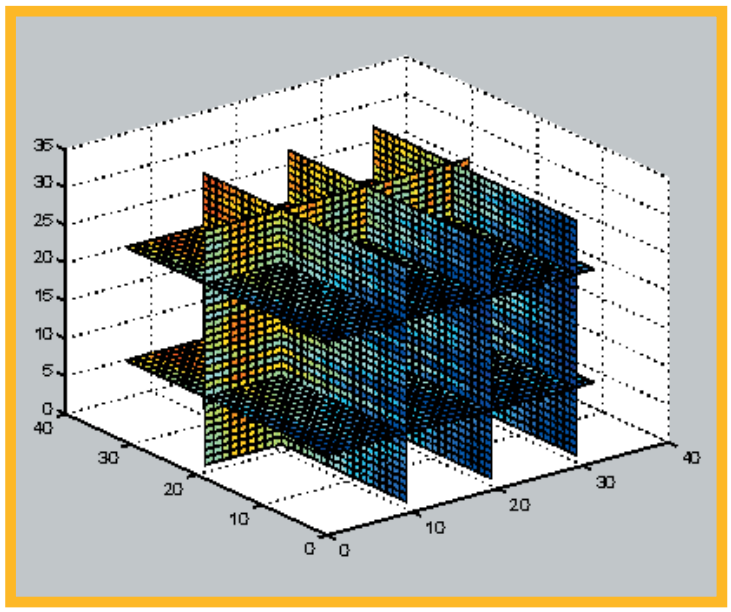
32-35 Domande&Risposte.imp cor 16-02-2006 16*43 Pagina 33

!R 1) In Word esiste un modulo, chiamato "Equation Editor", in grado di inserire in un documento Word frazioni, integrali, matrici e ogni altro tipo di formula matematica anche molto complessa. Il suo uso non è particolarmente intuitivo, ma si può imparare a usarlo con un minimo d'applicazione (eventualmente scrivici ancora!). A volte Equation Editor viene escluso dall'installazione di Word e, quindi, potrebbe essere necessario installare specificamente questo componente utilizzando il CD di Office. Per attivare Equation Editor, seleziona "Inserisci/Oggetto" e clicca su "Microsoft Equation".



Il repertorio di simboli di Equation Editor

2) E' possibile inserire in Word immagini in un gran numero di formati diversi; non c'è nessuna controindicazione nell'elaborare i grafici prima di inserirli in Word, purchè il programma scelto per l'elaborazione possa salvare in un formato leggibile da Word (il che non è sicuramente un problema per Corel Draw).
3) Un software matematico molto potente e dalle grandi possibilità grafiche è Mathworks Matlab. Si tratta quasi di un linguaggio di programmazione e, quindi, richiede un discreto sforzo per poterne dominare le funzioni, ma è possibile usarlo per i compiti più svariati, ed è sicuramente il software da scegliere per fare matematica a livello universitario.
Se però i grafici richiesti non sono particolarmente sofisticati, le funzioni grafiche di Excel possono dimostrarsi più che sufficienti.



Un'illustrazione creata con Matlab

> Sbalzi di corrente

?D Devo fare dei lavori in casa che mi costringeranno a staccare la corrente dall'interruttore generale e mi domandavo quali sono le precauzioni che devo prendere per proteggere il computer, anche in caso di interruzioni ripetute a intervalli brevi.

Flavio Gervasoni

> Tavolette grafiche

?D Sono una casalinga di 38 anni e vorrei complimentarmi con voi per l'ottima riuscita della rivista, perché almeno nel mio caso ho iniziato con il primo numero a toccare il PC, anche se in casa lo usano sia mio marito che i miei figli di 14 e 10 anni con molta dimestichezza. Ho provato a leggere altre riviste che acquistava mio marito, ma le trovavo talmente incomprensibili che mi sentivo inferiore e incapace di avvicinarmi al mondo del computer. Grazie alla rubrica "Passo a passo" ho iniziato a usare la mia creatività, tanto che ne è rimasta entusiasta persino la mia famiglia meravigliandosi di come, in così poco tempo, io sia riuscita a creare alcune immagini grafiche gradevoli. Per questo vorrei perfezionarmi in questo settore, ma ho un dubbio: ho sentito parlare di tavolette grafiche, ma non so se sono adatte al mio scopo. Io ora uso il mouse, ma in realtà lo trovo scomodo e poco preciso per disegnare a mano libera. Guardando le tavolette grafiche nelle riviste e considerando le loro dimensioni mi danno la sensazione di non essere pratiche, proprio perché lo spazio lavorativo è limitato. Gradirei che mi consigliaste il da farsi, se acquistare o no tale periferica.

Julia - Roma

!R Una scelta di questo tipo, com'è ovvio, è anche questione di preferenze personali, ma gli esperti che abbiamo interpellato ci dicono che la tavoletta grafica inizialmente può sembrare scomoda, ma si prende la mano rapidamente, si finisce per utilizzarla al posto del mouse e non solo per disegnare. Inoltre, quando vengono usate per disegnare "artisticamente", le tavolette conferiscono possibilità di controllo molto superiori a quelle offerte da un mouse: a seconda del modello (e del costo) rilevano anche la pressione e, a volte, perfino l'inclinazione dello stilo; in questo modo si arriva ad emulare strumenti di disegno come l'aerografo, in un modo non possibile con un mouse (non a caso il costo della tavoletta non dipende solo dalle dimensioni, ma anche dalla sensibilità, dalle funzioni, ecc.) Per quanto riguarda le dimensioni, ne esistono varie. Le tavolette più piccole sono in formato A6 (circa 10x15 cm) e sono, in effetti, un po' scomode da usare, ma già una A5 (circa 15x20) può andare bene. Non bisogna credere che il rapporto dimensionale tavoletta/monitor debba essere 1:1 per ottenere una buona efficienza; al contrario, è una superficie troppo grande a essere scomoda per disegnare. Tanto è vero che nelle tavolette più grandi (in formato A4 o anche A3) in genere si usa solo una parte della superficie come area di disegno, dedicando il resto ad altre funzioni (come scorciatoie per i comandi e altro). Attenzione a comprarla con l'interfaccia giusta: ne esistono di seriali, di USB e per il Mac.

32-35 Domande&Risposte.imp cor 16-02-2006 16*43 Pagina 34

!R In primis ti consigliamo di tenere spento il computer ogni volta che sai di dover staccare la corrente e, anzi, onde evitare sbalzi di tensione (comunque improbabili) alla riattivazione dell'interruttore generale, ti suggeriamo di staccarne l'alimentazione. Se poi desideri aumentare la sicurezza del computer nell'uso quotidiano - anche quando dovessero verificarsi interruzioni temporanee dell'alimentazione o sbalzi di tensione dovuti, per esempio, a un fulmine o, semplicemente, a un problema del fornitore della corrente elettrica - ti consigliamo di acquistare una "ciabatta" con stabilizzatore di tensione e fusibile annesso (ve ne sono svariate in commercio).

Volessi infine minimizzare definitivamente i problemi relativi all'alimentazione del tuo PC, ti suggeriamo di acquistare un piccolo gruppo di continuità (UPS), in maniera tale da avere sempre la possibilità e il tempo necessario per salvare i dati sui quali stai lavorando e chiudere correttamente Windows anche in caso di improvvisa interruzione dell'alimentazione elettrica.

> Compressione fallita

?D Pur avendo letto accuratamente i vostri articoli rigurdanti WinZip, nel comprimere le immagini di tipo .jpg create con Corel 8.0 la dimensione dei file rimane molto grande rispetto alle aspettative, il che mi impedisce di trasferirle su floppy. La cosa strana è che ho su dischetto un archivio Zip contenente parecchie immagini, circa 20! Come hanno fatto, visto che io non riesco nemmeno a metterci un'immagine sola? Quale procedura di compressione bisogna usare con WinZip per comprimere al massimo?

Lucio Rinaldi

!R Il problema è che il formato jpg è già di per sé un formato compresso. Una volta effettuata una compressione, non si ottengono grandi risultati comprimendo ulteriormente, ed è per questo che non riesci a ridurre di molto le dimensioni della tua immagine.
Puoi migliorare il risultato della compressione selezionando, nella finestra "Add", il menu a tendina "Compression"; normalmente é posto su "Normal", mettendolo su "Maximum (slowest)" otterrai una compressione migliore, a scapito della velocità di esecuzione. Il miglioramento ottenibile in questo modo è però quasi impercettibile. Il fatto che nell'archivio di cui parli siano presenti ben venti immagini non significa molto di per sé: occorre infatti vedere quali erano le dimensioni originali dei file.
Le dimensioni dei file di immagini possono variare molto, in relazione alla dimensione dell'immagine stessa e alla risoluzione utilizzata. Peraltro, quando un file grafico viene salvato in formato .jpg, l'utente ha la possibilità di stabilire il livello di compressione del file, a scapito della sua qualità visiva: ciò significa che il medesimo file può assumere una dimensione di 15k (alta compressione, bassa qualità) come una di 450 k (bassa compressione, alta qualità). E questo all'origine, prima cioè di applicare un'ulteriore eventuale compressione tramite WinZip.

> CD riscrivibili

?D Come posso utilizzare i CD-RW come se fossero dei floppy (o degli hard disk), senza quindi doverli cancellare e riscrivere? Ho installato i software di masterizzazione Nero V. 4.08 e Easy CD Creator 4. Ho tentato di installare a tale scopo WinOnCD, che mi dicono permetta ciò, ma il PC si blocca con errore sui VXD (incompatibilità con i programmi di cui sopra?).

Maurizio Casella (Bologna)

!R I programmi di masterizzazione dei CD hanno bisogno, in generale, di sovrascrivere dei file di sistema di Windows con altri ottimizzati per essi; ti consigliamo pertanto di disinstallarli tutti e di sceglierne uno solo da reinstallare, eventualmente con il tuo specifico software (vedi WinOnCD o PacketCD, per esempio) per i CD-RW.

> Scaricamento lento

?D Nonostante le ottime qualità tecniche del mio PC ho notato che i download (filmati, canzoni ecc.) viaggiano in media sui 500 byte/s. Come potrei eliminare questa esagerata lentezza, visto che la velocità di connessione e navigazione è più che discreta ?

Gerardo Meliddo - Gravina (BA)

!R Possono capitare dei disservizi sulla linea visto il sempre maggior numero di utenti che utilizzano sempre di più Internet, ma il problema potrebbe anche essere legato alla tua linea telefonica: è difficile per noi, senza essere sul posto, fare una diagnosi esatta e precisa. Certo è che una velocità di download di 500 byte/s è davvero bassa.. Ti possiamo consigliare, se non lo hai già fatto, di provare la connessione con un altro provider e, se il problema persiste, di contattare l'assistenza tecnica del provider e controllare con loro passo passo la configurazione di accesso remoto. Può capitare che abbiano fatto qualche modifica agli indirizzi IP oppure che la zona soffra di qualche disservizio.
Il numero da contattare per l'assistenza tecnica lo puoi trovare al sito del provider, nel tuo caso: www.tin.it

> Un computer, due sistemi

?D Volevo sapere come si può fare per usare due sistemi operativi avendo due hard disk, senza incappare in conflitti di sorta.
Come va configurata la macchina con tutte queste periferiche per un buon uso senza problemi di velocità o, come si suol dire, di "colli di bottiglia"? Al momento faccio partire da BIOS l'hard disk che mi serve, disinstallando l'altro con il comando "none".
Vorrei infine sapere perché il menù della Guida in Linea di Windows 98 e 95 da italiano "si è trasformato" in lingua inglese; come si fa per farlo ritornare in italiano?
Credo sia successo dopo che ho installato Go!Zilla o Netsonic.

Giorgio

32-35 Domande&Risposte.imp cor 16-02-2006 16*43 Pagina 35

!R Se desideri poter disporre di Windows 95 o 98 insieme a un altro sistema operativo quale Windows NT, Windows 2000, Linux o OS2, devi semplicemente disporre di due partizioni diverse per i due sistemi operativi che intendi installare, anche su un unico hard disk; nel tuo caso, disponendo di due dischi fissi, non avrai alcun problema. Considera che i sistemi operativi che abbiamo indicato installano automaticamente un "Boot Manager" che all'avvio del computer ti chiederà quale sistema operativo desideri utilizzare. Quindi non avrai bisogno di operare da BIOS per cambiare sistema operativo. Per quanto riguarda la lingua della guida di Windows, un programma che hai installato ha probabilmente sovrascritto (in versione inglese) alcuni file di sistema del tuo Windows che erano in italiano; per ripristinarli, vai su "Start - Programmi - Accessori - Utilità di Sistema" e apri "System information"; poi vai su Strumenti e seleziona "Verifica File di Sistema"; a questo punto ti verrà notificata l'eventuale presenza di file modificati e potrai ripristinarli.

> La scheda troppo veloce

?D Da circa 10 mesi ho acquistato una Voodoo 3 2000 PCI, e ho letto sul libretto di istruzioni che richiede come minimo un Pentium II, mentre io ho un Pentium a 166 MHz. È possibile che questo causi eccessivo "affaticamento" al sistema e, quindi, danni al processore?

Mr. Paschi

!R Montare la scheda Voodoo 3 2000 su un computer dotato di un Pentium 166 MHz non dovrebbe avere effetti collaterali sullo stesso. L'unica limitazione è costituita dal fatto che con un processore così "modesto", il sistema potrà sfruttare solo una piccola parte delle potenzialità della scheda acceleratrice. In parole povere, la scheda 3D non potrà raggiungere il massimo delle prestazioni, poiché il processore non riesce a essere altrettanto veloce nei calcoli: proprio per questo motivo, l'acceleratore grafico si troverà spesso "in attesa" dei dati provenienti dal processore vanificando così la sua proverbiale velocità di elaborazione..

> Internet e video

?D Volevo un'informazione circa la mia stampante BJC 4200 della CANON: siccome stampa male mi è stato suggerito di pulire gli ugelli, ma dove sono?

Debora

!R Gli ugelli della stampante sono interni alla stessa e possono essere puliti in due modi. Il primo metodo, sicuramente il migliore, consiste nell'utilizzare a tal fine i programmi appositi forniti dalla casa produttrice, generalmente installati insieme ai driver della stampante. Il secondo metodo - non funziona con tutte le stampanti - consiste invece nel tenere premuto il tasto di accensione della stampante per più di 3 secondi. In ogni caso, per maggiori informazioni, fai riferimento al manuale della tua periferica, oppure consulta il sito della casa produttrice (www.canon.com o www.canon.it).

> Lettori da salvare

Se sai rispondere a una delle seguenti domande,
o conosci le soluzioni ad altri problemi, spedisci una e-mail a:
lettere.computeridea@jackson.it

Il problema

Ho sentito parlare di contatori che durante il collegamento su Internet indicano il tempo trascorso e la corrispondente spesa legata alla connessione telefonica, visualizzandoli sulla barra delle applicazioni. Vorrei sapere se sono programmi scaricabili dalla rete e su quali siti è possibile trovarli.

Pierangelo Gubbiotto

La vostra risposta (1)

Ho provato molti contascatti per Internet, ma quello che ho scoperto recentemente é davvero una bomba. Oltre a essere molto preciso, ha molte funzioni utili e viene aggiornato molto spesso dall'autore. Lo si trova all'indirizzo: www.ciaoweb.net/max3000, ed é completamente gratuito.

French (segnalato anche da Giuseppe, Marco, Champ)

La vostra risposta (2)

Nella rete vi sono sicuramente molti contascatti ma solo alcuni di questi sono completamente gratuiti e realizzati in italiano così da essere accessibili a tutti gli utenti. Uno dei migliori è sicuramente "Contascatti" scaricabile dal sito http://members.xoom.it/scudy .
Un altro molto valido è "Bolletta", scaricabile da http://bolletta32.virtualave.net e aggiornabile come se si trattasse di un antivirus.

Emiliano Carchen (Bolletta segnalato anche da Giampiero Bonasoro)

Il problema

Essendo un appassionato di tutto ciò che riguarda la grafica sarei interessato ad un programma che genera "Stereogrammi", ho tentato molte volte di fare ricerche su Internet ma non riesco a trovare ciò che mi interessa... esistono stereogrammi già fatti ma nulla che li generi. Sapreste indicarmi un sito dove posso trovare un programma che crei stereogrammi?

Dodi Ferri

La vostra risposta

Nel 1995 comprai un libro intitolato Stereogrammi, di cui non ricordo l'editore, che, oltre a spiegare in lungo e in largo tutto su questo mondo (tratta anche di ottica) offriva una versione "light" del programma Poup. Questo programma permette di creare stereogrammi con 16 livelli di profondità (contro i 256 della versione Pro) e può creare stereogrammi sia b/n che multi colore da immagini bitmap (16 colori appunto).

Umberto Giansanti

AIUTO!

?D Opero da qualche tempo nel settore dell'informazione, e non ho ancora trovato una pubblicazione in formato elettronico recante la lista degli indirizzi postali ma soprattutto telematici delle più importanti testate giornalistiche (stampa, radio e TV) in Italia, oppure dei siti dai quali prelevare detto elenco. Quando ho trovato qualcosa, l'indirizzo di posta elettronica non appariva in chiaro perché coperto dal relativo richiamo ipertestuale per l'invio diretto del messaggio, il che ne rendeva inutile il prelievo dalla rete. Vi sarò grato se potrete indicarmi dove poter soddisfare questa mia esigenza di lavoro.

Gianluigi Ugo

?D Esiste una chat di Prato semplice e veloce? Se sì, qual è? Vi prego rispondetemi... Se non c'è di Prato mi accontento di Firenze...

Alessandro Monzecchi

Passo a Passo 12.imp cor 16-02-2006 16*39 Pagina I

(passo a passo / n. 12)

>In questo numero:

> Le tabelle pivot di Excel **Pag. I**

> Note fatte in casa **Pag. IV**

> Pronti per l'euro **Pag. VII**

> Aggiungiamo un contatore alle nostre pagine Web **Pag. VIII**

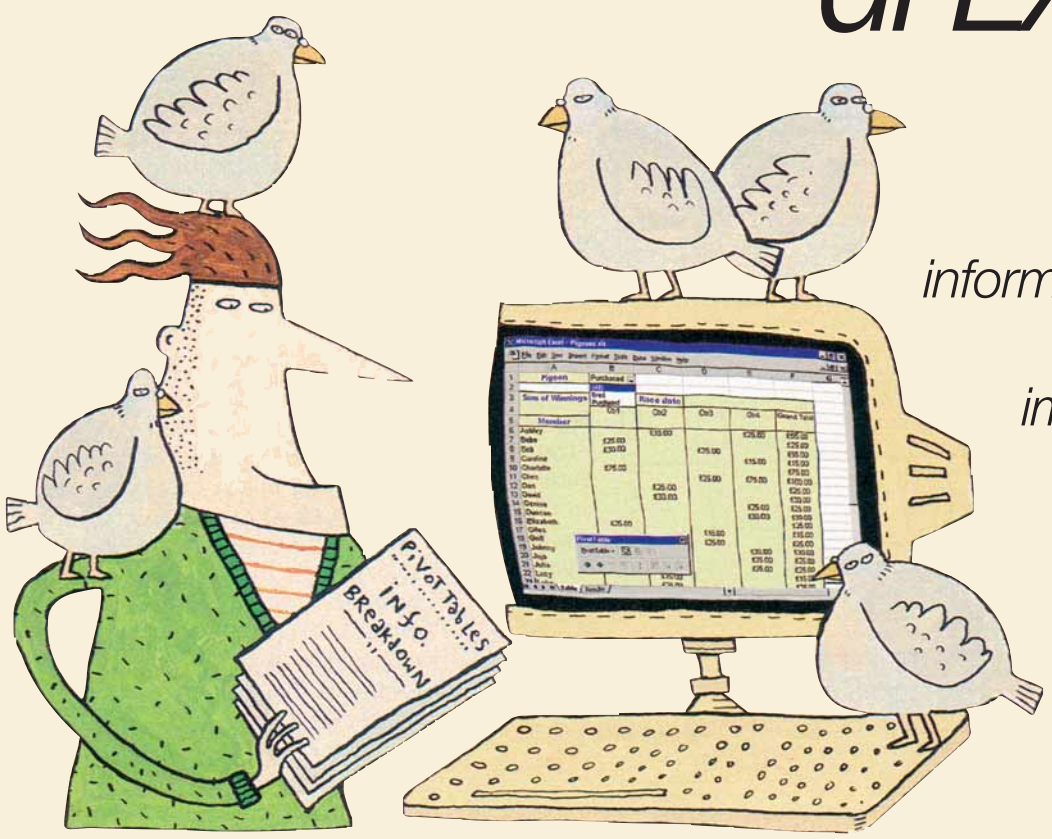
> Padroneggiamo Norton Antivirus 2000 **Pag. X**

> Stampare su due facciate **Pag. XII**

> Un'occhiata ai file con l'anteprima **Pag. XIV**

> Piccoli passi **Pag. XVI**

Le tabelle pivot di Excel

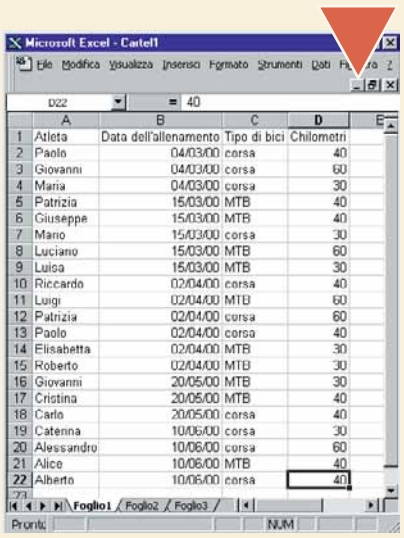


Accumulare le informazioni non basta: è altrettanto importante saperle ***utilizzare nel modo migliore****. Excel è un programma piuttosto complicato, con* ***molte funzionalità per gestire grosse quantità di dati****. In questo Passo a passo impareremo a utilizzare uno strumento poco conosciuto, ma dalle grosse potenzialità: le tabelle pivot.*

Passo a Passo 12.imp cor 16-02-2006 16*39 Pagina II

Un personal computer può essere usato per motivi di lavoro, per svago, per tenere ordine nel bilancio familiare e per mille altri scopi. In quasi tutti i casi, però, prima o poi avvertiremo l'esigenza di creare qualche tipo di archivio per gestire i nostri dati: in altre parole un database. Un database serve per raccogliere (e restituire in un secondo tempo) ogni tipo di informazione. Excel, oltre a fare calcoli complessi e a creare grafici accattivanti, può gestire un piccolo database. Usando le tabelle pivot si possono riorganizzare le proprie informazioni nei modi che di volta in volta riteniamo più utili, nascondendo quelle informazioni che al momento non ci interessano.
Con un po' di pratica tutto questo avviene con pochi semplici colpi di mouse.
In questo esempio useremo il database di una società amatoriale di ciclismo, ma come al solito le operazioni che descriveremo potranno benissimo essere utilizzate per altri scopi, come un piano aziendale o una lista della spesa. Vi stupirete di come sia facile diventare veramente padroni dei propri dati, raggruppandoli a proprio piacimento.

1 Il ciclismo è uno sport che va sempre di moda: fatica e passione non tramontano mai. Facciamo finta di essere i segretari di una piccola società sportiva di ciclismo. Per tenere traccia degli allenamenti dei nostri atleti usiamo un semplice database costruito con Excel, come quello mostrato in figura. Una tabella pivot, in questo caso, sarà utile per sapere immediatamente quale atleta ha percorso più chilometri in sella alla sua bicicletta, se vengono usate di più le bici da corsa su strada o le mountain bike (MTB) o perfino in quale trimestre ogni atleta ha percorso più chilometri. Per semplificare le cose abbiamo ideato questo esempio con solo quattro colonne di un foglio elettronico. Una volta presa un po' di confidenza, naturalmente, potrete aggiungere ulteriori colonne con altre informazioni, come i dislivelli in salita, il tempo impiegato e così via.

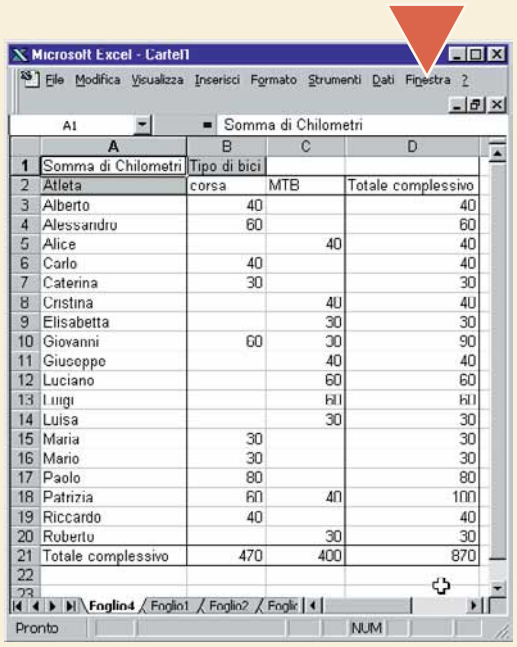


	A	B	C	D
1	Atleta	Data dell'allenamento	Tipo di bici	Chilometri
2	Paolo	04/03/00	corsa	40
3	Giovanni	04/03/00	corsa	60
4	Maria	04/03/00	corsa	30
5	Patrizia	15/03/00	MTB	40
6	Giuseppe	15/03/00	MTB	40
7	Mario	15/03/00	corsa	30
8	Luciano	15/03/00	MTB	60
9	Luisa	15/03/00	MTB	30
10	Riccardo	02/04/00	corsa	40
11	Luigi	02/04/00	MTB	60
12	Patrizia	02/04/00	corsa	60
13	Paolo	02/04/00	corsa	40
14	Elisabetta	02/04/00	MTB	30
15	Roberto	02/04/00	MTB	30
16	Giovanni	20/05/00	MTB	30
17	Cristina	20/05/00	MTB	40
18	Carlo	20/05/00	corsa	40
19	Caterina	10/06/00	corsa	30
20	Alessandro	10/06/00	corsa	60
21	Alice	10/06/00	MTB	40
22	Alberto	10/06/00	corsa	40

2 Fate clic in un punto qualsiasi del vostro elenco. Dal menu Dati scegliete "Report tabella pivot". Si avvierà l'autocomposizione tabella pivot, che avrà già selezionato la voce "Elenco o database Microsoft Excel". Questo è esattamente quello che volete, per cui fate pure clic su Avanti.

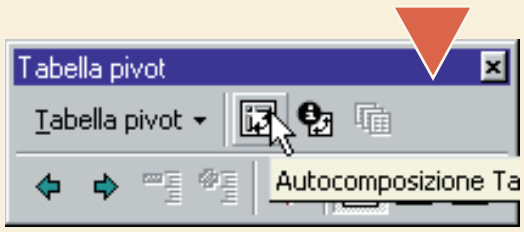
3 L'autocomposizione tabella pivot vuole sapere da voi dove si trovano i dati da utilizzare. Se non avete nulla in contrario, selezionerà automaticamente tutte le righe e tutte le colonne del vostro elenco, tracciando una linea tratteggiata attorno ai dati. Di nuovo, l'autocomposizione ha indovinato le nostre intenzioni, quindi facciamo ancora clic su Avanti. I nostri campi – Atleta, Data dell'allenamento, Tipo di bici e Chilometri – compaiono come dei pulsanti sulla destra della finestra di dialogo. Fateci sopra clic e - tenendo premuto il tasto sinistro del mouse - trascinateli sul diagramma alla sinistra dei pulsanti stessi. In particolare, trascinate il campo Atleta nel rettangolo RIGA, Tipo di bici nel rettangolo COLONNA e Chilometri nella zona DATI, come vedrete quest'ultimo verrà cambiato automaticamente in "Somma di chilometri". Fate clic su Avanti e vi verrà chiesto se volete creare la tabella pivot in un nuovo foglio di lavoro o sul foglio esistente. Accettate quello che vi viene proposto (creare in un nuovo foglio) e fate clic su Fine. Non spaventatevi, i vostri dati originari non sono scomparsi, sono sempre a vostra disposizione: basta fare clic sul Foglio 1 in basso nella finestra. Per ora comunque lavoreremo con il nuovo foglio che si è creato.

4 Esaminiamo dunque la nostra nuova tabella pivot. Cos'è successo?
Come vedete, abbiamo riassunto alcune informazioni. Possiamo vedere subito diversi tipi di totali: abbiamo il totale di chilometri percorsi da ogni atleta (colonna D), ma anche il totale di chilometri percorsi complessivamente da tutti gli atleti separatamente con la bici da corsa o con la mountain bike (riga 21).
Non è tutto: possiamo raccogliere ancora nuove informazioni dal nostro database.

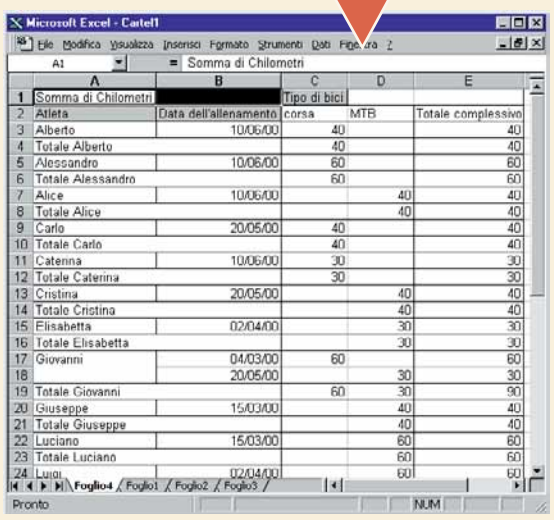


	A	B	C	D
1	Somma di Chilometri	Tipo di bici		
2	Atleta	corsa	MTB	Totale complessivo
3	Alberto	40		40
4	Alessandro	60		60
5	Alice		40	40
6	Carlo	40		40
7	Caterina	30		30
8	Cristina		40	40
9	Elisabetta		30	30
10	Giovanni	60	30	90
11	Giuseppe		40	40
12	Luciano		60	60
13	Luigi		60	60
14	Luisa		30	30
15	Maria	30		30
16	Mario	30		30
17	Paolo	80		80
18	Patrizia	60	40	100
19	Riccardo	40		40
20	Roberto		30	30
21	Totale complessivo	470	400	870
22				

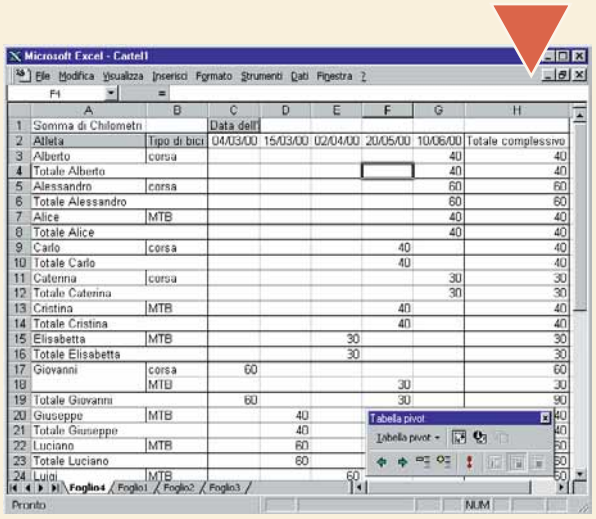
Se per caso la barra degli strumenti Tabella pivot non si è già aperta da sola, andate nel menu Visualizza, scendete fino a Barre degli strumenti e dalla lista scegliete Tabella pivot.
In questo modo avete a portata di mano i diversi comandi di questo strumento.
Fate clic sul pulsante "Autocomposizione tabella pivot", lo trovate nella parte alta della barra degli strumenti, sulla destra della scritta "Tabella pivot".



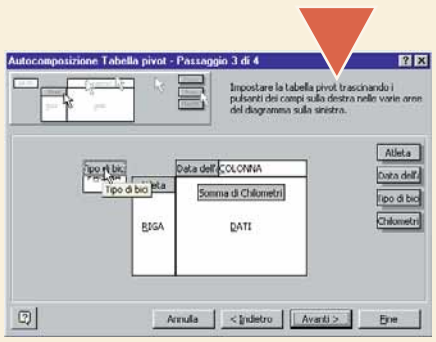
5 Adesso tutto quello che dovete fare è semplicemente trascinare il pulsante Data dell'allenamento sopra il rettangolo RIGA, appena sotto il pulsante Atleta. Lasciate tutto il resto com'è. Fate clic su Fine. Ora viene elencata per ogni atleta la data di ogni allenamento, con il totale di chilometri percorsi in bici da corsa, in MTB e il totale complessivo dell'atleta.



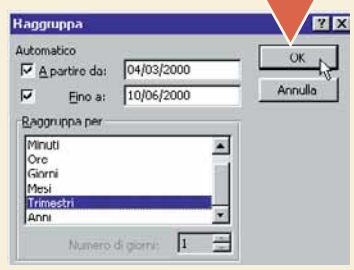
6 E adesso volete vedere nel dettaglio il comportamento di ogni atleta per ogni giorno di allenamento? Anche questo è molto semplice, grazie alle tabelle pivot. Prima di tutto tornate di nuovo all'autocomposizione tabella pivot e fate un piccolo cambiamento. Spostate il pulsante Tipo di bici nella zona RIGA e il pulsante Data dell'allenamento nella zona COLONNA. Fate clic su Fine. Nella figura trovate il risultato di questa operazione: tutte le giornate di allenamento sono elencate nella riga 2; nella colonna B viene indicato se si tratta di bici da corsa o di MTB.

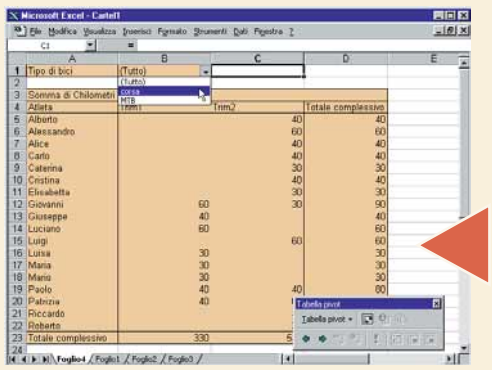


7 Tornate ancora una volta all'autocomposizione tabella pivot. I più curiosi tra voi forse avranno notato che c'è una zona che ancora non abbiamo usato: è l'opzione PAGINA. Spostate su quell'area il pulsante Tipo di bici. Lasciate tutti gli altri pulsanti dove sono ora. Fate clic su Fine. La cella A1 del vostro foglio di lavoro adesso avrà come etichetta "Tipo di bici" e nella cella B1 ci sarà un elenco a discesa. Fate clic sulla piccola freccia rivolta verso il basso, nella cella B1, per far comparire l'elenco. Da qui potete scegliere se visualizzare separatamente solo gli allenamenti svolti sulle bici da corsa, solo quelli svolti in MTB, oppure indifferentemente tutti gli allenamenti.

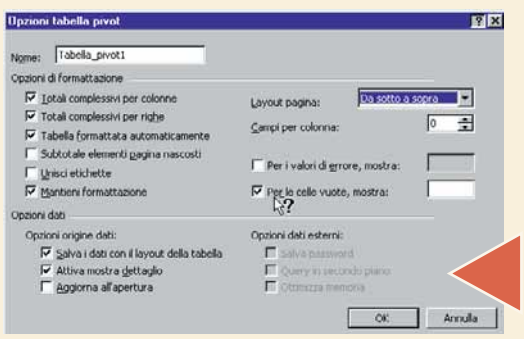


8 Ci sono ancora ulteriori possibilità. Fate clic su una qualsiasi delle celle con le date degli allenamenti nella riga 4. Sulla barra degli strumenti tabella pivot fate clic sul pulsante Raggruppa (è il pulsante con la freccia rivolta a destra). In questo modo si aprirà la finestra di dialogo Raggruppa. Le casella "A partire da:" e "Fino a:" contengono le date del primo e dell'ultimo giorno di allenamento registrati nel database. Questo è proprio quello che vogliamo, quindi lasciamo tutto com'è. Nella casella "Raggruppa per" scegliete Trimestri, e infine fate clic su OK. Adesso potete verificare a prima vista le prestazioni di ogni atleta per ogni trimestre dell'anno.





9 Abbiamo visto le possibilità più importanti offerte dalle tabelle pivot. Rimane da fare una piccola opera di miglioramento estetico curando la formattazione. È comunque meglio non esagerare con la formattazione perché Excel ha molte difficoltà nel conservare le impostazioni quando si cambiano gli stili delle tabelle pivot. Nella barra degli strumenti, fate clic sul pulsante "Tabella pivot" (è il primo pulsante in alto a sinistra). Andate su Seleziona. Da qui potete scegliere "Intera tabella" oppure "Attiva selezione". Userete la prima opzione per cose come il colore di sfondo, mentre userete la seconda per aree particolari, come la formattazione dei chilometri percorsi. Per cambiare il colore di sfondo, selezionate "Intera tabella". Dal menu Formato scegliete Celle. Fate clic sulla scheda Motivo e scegliete un colore tra quelli presentati. Fate clic su OK.



10 Tornate al pulsante Tabella pivot e selezionate Opzioni. La finestra di dialogo che compare ha moltissime possibilità per impostare la formattazione. Potete accettare le scelte già preimpostate da Excel e fare direttamente clic su OK. Oppure, se siete curiosi, potete provare a giocare con le varie impostazioni e verificare da soli cosa accade. Potete decidere se visualizzare i totali per righe o per colonne, come formattare la tabella, se e come visualizzare le celle vuote o i valori di errore e moltissime altre cose. Se fate clic con il tasto sinistro del mouse sul punto interrogativo nell'angolo in alto a destra della finestra di dialogo e poi fate clic su un'opzione, comparirà una piccola finestra di aiuto con le spiegazioni relative a quell'opzione.

Passo a Passo 12.imp cor 16-02-2006 16*39 Pagina IV

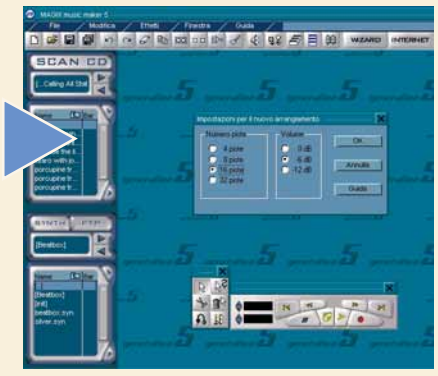
Note fatte in casa

*La diffusione degli strumenti elettronici ha dato vita a **generi musicali completamente nuovi**. Oggi le cose sono ancora più facili: con un **programma economico** come Magix Music Maker è possibile creare arrangiamenti complessi **in pochi minuti**: vi mostriamo come.*

Ovviamente non possiamo insegnarvi in poche pagine (e neppure in tante) come creare un brano che arriverà in Hit Parade o sfonderà nelle discoteche: per quello occorre talento, dedizione e anche un bel po' di fortuna. Con i software di oggi però è sorprendentemente facile creare in pochi minuti un brano musicale come piace a noi e con un suono che non ha molto da invidiare a quello dei professionisti. Volete far ballare i vostri amici al suono di una musica realizzata da voi? Vi mostriamo come si fa. Per farlo abbiamo scelto il software Magix Music Maker, già recensito sul numero 6 di Computer Idea (maggiori informazioni sul sito www.magic.net). Un altro software che si basa su principi simili è Acid della Sonic Foundry, un programma molto diffuso e disponibile in svariate versioni, sul quale ci riserviamo di tornare in futuro.

1 Per prima cosa, se non l'avete già fatto, installate il programma. Per farlo, inserite nel lettore il CD-ROM principale (quello a fondo rosso, i due neri contengono invece esempi di campionamenti). Nel caso in cui la procedura di installazione non partisse da sola, aprite Esplora Risorse, posizionatevi sul drive del vostro CD-ROM e fate un doppio clic sul file mworld.exe. Si aprirà la schermata che vedete in figura. Cliccate su "Install" e seguite le istruzioni (che sono in italiano). Basta continuare a fare clic su "Avanti" per portare a termine l'installazione. L'unica vera scelta che c'è da fare è se installare o no il necessario per la visualizzazione di video, che rende il programma molto più voluminoso. La scelta è vostra (in questo articolo in ogni caso non ne faremo uso).

2 Dopo aver installato il programma, potete farlo partire. All'avvio, una piccola schermata ci permette di scegliere tra tre diversi livelli di volume (scegliete una volta per tutte quello che si adatta al vostro sistema, in modo da non doverlo regolare ogni volta che aprite Music Maker) e tra quattro diverse configurazioni: a 4, 8, 16 e 32 piste. Scegliendo un basso numero di piste possiamo risparmiare risorse del sistema nel caso in cui non progettiamo di creare un arrangiamento troppo complicato. Per questo Passo a passo abbiamo scelto un arrangiamento a 8 piste.



3 Abbiamo ora di fronte a noi la schermata principale di Magix Music Maker. Le fasce orizzontali rappresentano le "piste" su cui potremo disporre gli elementi che andranno a comporre il nostro arrangiamento. Il procedimento è semplicissimo: nella colonna a sinistra ci sono due finestre che ci permettono di andare a cercare dei file, in modo del tutto analogo a quello usato da qualunque programma Windows. Per creare il nostro brano musicale, dovremo andare a "pescare" con il mouse degli oggetti sonori da queste finestre, facendo clic sopra di essi, trascinandoli con il mouse sulla pista tenendo premuto il tasto, e rilasciandolo una volta raggiunta la destinazione. Facendo clic sopra un oggetto sonoro possiamo ascoltarlo, il che ci permette di effettuare una scelta sensata.

4 Per creare il nostro pezzo, converrà cominciare scegliendo un campionamento sonoro, che fungerà da base del nostro arrangiamento. A questo aggiungeremo poi altri elementi. I due CD-ROM che compongono la libreria di Music Maker contengono un gran numero di campionamenti in formato WAV, suddivisi per categorie e delle dimensioni giuste. Non siamo però limitati a questa libreria. Possiamo prendere file WAV da altre fonti e possiamo persino utilizzare come base per il nostro arrangiamento le tracce di un CD audio o dei brani in formato MP3 o MIDI. Questi materiali si possono utilizzare allo stesso modo degli altri, scegliendoli dalla finestra e trascinandoli sulle piste; ma è necessario poi attendere qualche secondo, perché per usarli Music Maker deve prima convertirli (automaticamente) in formato WAV. Se decidiamo di usare simili materiali "estemporanei" per costruire il nostro arrangiamento, potrebbe essere necessario "tagliarli" in modo da usarne solo una parte. In generale i campionamenti possono essere manipolati in molti modi. Ci riserviamo di trattare l'argomento della manipolazione dei campioni in un Passo a passo futuro.

Per questo esempio abbiamo scelto dal CD di Music Maker il campionamento di una linea di basso (bass_a3.wav). L'abbiamo posizionata all'inizio delle prime due tracce (notiamo che occupa due tracce in quanto il campionamento è in stereo!), ma avremmo potuto posizionarla in qualunque punto.

5 Fermiamoci un momento e puntualizziamo alcune cose che è necessario sapere per usare correttamente Music Maker. Per muoversi all'interno del nostro arrangiamento ci sono due barre di scorrimento ai lati dello schermo, una orizzontale e una verticale. Con quella orizzontale possiamo muoverci avanti e indietro, con quella verticale possiamo far scorrere le piste verso l'alto e verso il basso. Accanto a ciascuna delle due barre possiamo vedere il simbolo di una lente di ingrandimento con i simboli "+" e "-", che funge da zoom: facendo clic su "+" l'immagine si avvicina e vediamo più dettagli , facendo clic su "-" l'immagine si allontana e possiamo fare una panoramica sul nostro arrangiamento. Accanto a ogni pista ci sono due tasti, "Mute" e "Solo". Cliccando "Mute" si annulla l'audio della traccia corrispondente, mentre cliccando "Solo" si annulla l'audio di tutte le altre. Queste funzioni sono utili quando gli elementi dell'arrangiamento diventano numerosi e non riusciamo più a distinguerli bene l'uno dall'altro.

Un altro dettaglio molto importante è la finestra di trasporto, visibile in figura. Una finestrella sovrapposta alla schermata principale, che possiamo spostare in qualunque posizione e che ci serve per ascoltare quello che abbiamo creato. La simbologia è identica a quella di un CD player o di un registratore: la freccia verde equivale a "Play", il quadrato scuro a "Stop". Il cerchio rosso serve a registrare (ma non ne faremo uso); i tasti superiori con le frecce servono per l'avanti e indietro veloce e per portarsi all'inizio o alla fine del brano. Un tasto inedito è quello con le due frecce disposte in cerchio, che ci consente di riascoltare all'infinito il brano (o la parte di brano selezionata).
A questo proposito, in alto sullo schermo possiamo vedere due quadratini colorati, una verde con la lettera "S", e uno rosso con la lettera "E". Sono gli indicatori dell'inizio ("Start") e della fine ("End") del brano. Quando inseriamo elementi, si spostano automaticamente per accogliere il nuovo materiale. Può essere comunque utile spostarli manualmente, se desideriamo riascoltare una sola sezione del brano e trascurare per il momento il resto.
Un'altra cosa che appare sulla finestra di trasporto è la velocità del brano, misurata in BPM, cioè in battiti (del metronomo) per minuto. Tale velocità viene modificata automaticamente quando inseriamo un campionamento nell'arrangiamento, in modo da adattarsi, ma potreste volerla modificare per ottenere degli effetti speciali "fuori tempo".

6 Torniamo al nostro campionamento, che avevamo quasi dimenticato. Possiamo riascoltarlo facendoci clic sopra, o premendo il tasto Play.
Bello, ma a noi servirebbe una linea di basso continua e non solo una battuta.
Semplicissimo: basta avvicinarci con il mouse all'estremità destra dell'oggetto, aspettare che il puntatore assuma l'aspetto di due freccine orizzontali e "tirare" verso destra.
Detto, fatto: il campione si allungherà a volontà creando un "loop", cioè una ripetizione a volontà del proprio contenuto sonoro.
Questa semplice procedura vale per tutti gli oggetti che possiamo inserire nell'arrangiamento.
Non è finita: gli oggetti in Music Maker dispongono anche di tre "maniglie", cioè i quadratini grigi che si vedono in figura.
Afferrando le "maniglie" col puntatore del mouse e spostandole, possiamo creare facilmente altre modifiche.
La maniglia centrale serve ad abbassare il volume (abbassamento che viene

rappresentato da una diminuzione di spessore), mentre quella anteriore e quella posteriore servono a creare dissolvenze (cioè graduali variazioni di volume) all'inizio e alla fine, rappresentate da linee diagonali (in figura è visibile una dissolvenza iniziale).

7 Oltre ai campionamenti ci sono altri oggetti che è possibile aggiungere al nostro arrangiamento. Facendo clic sul tasto "Synth" sopra la finestra di selezione, possiamo accedere alla batteria elettronica (beatbox.syn) e al sintetizzatore (silver.syn). Questi oggetti si possono inserire e manipolare allo stesso modo dei campionamenti. Quando li inseriamo però si apre una finestra che ci permette di programmarne il contenuto sonoro.

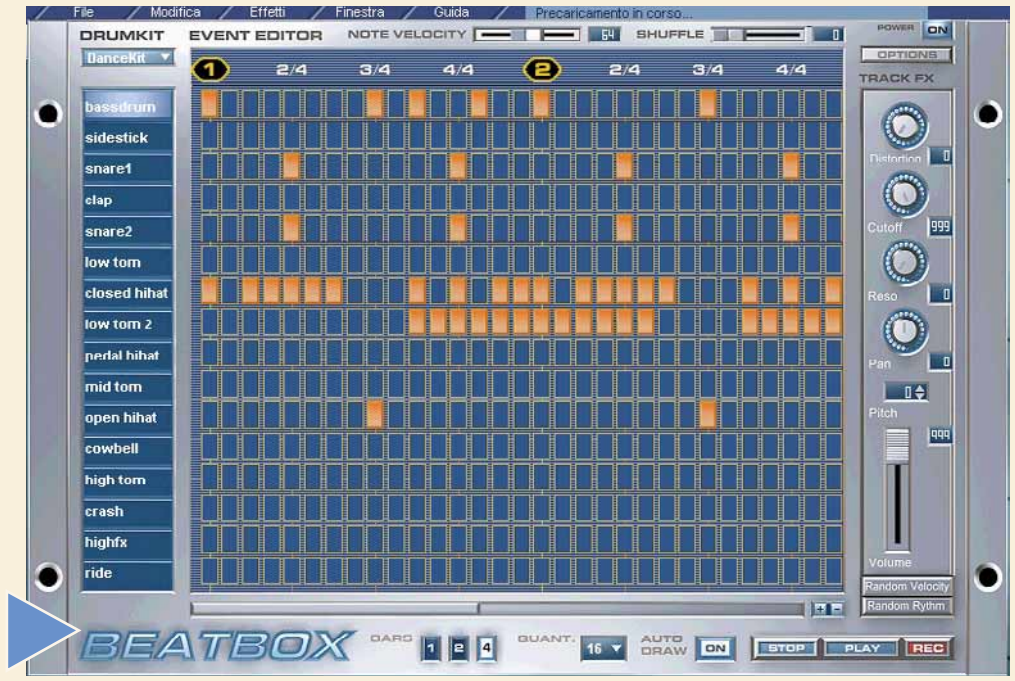
Passo a Passo 12.imp cor 16-02-2006 16*39 Pagina VI

8 La batteria elettronica è piuttosto intuitiva da programmare: ogni quadratino sulla griglia rappresenta un colpo su uno strumento a percussione. Facendo clic su un quadratino vuoto con il mouse lo si riempie, facendo clic su un quadratino pieno lo si toglie.

All'apertura, la batteria elettronica contiene già un ritmo preprogrammato, che potete divertirvi a modificare per impratichirvi.

È possibile impostare un ritmo su 1, 2 oppure 4 battute (la scelta si effettua con i tasti accanto alla scritta "Bars").

Se il pulsante "Autodraw" è su "On", i colpi inseriti in una battuta verranno inseriti anche nelle battute successive; in questo modo, è facile creare un ritmo che si ripete con lievi variazioni su tutte le battute.



È possibile variare i suoni molto facilmente: con il menu a tendina "Drumkit" è possibile selezionare varie "batterie" composte da strumenti diversi, alcune dal suono molto elettronico, che faranno assumere al vostro ritmo un aspetto completamente nuovo.

Se le batterie fornite con Music Maker non vi soddisfano, è possibile costruirne una personalizzata; i nomi degli strumenti sono indicati a sinistra di ogni traccia della batteria; "trascinando" un campionamento dalle finestre a sinistra fin sulla casella del nome di uno strumento, potremo inserirlo al suo posto. Il tasto "Options" ci fornirà poi un comando "Save Drumkit" per salvare la nostra batteria personalizzata e riutilizzarla in seguito.

Ci sono poi numerose altre opzioni per modificare il suono (per esempio le manopole degli effetti, sulla destra), tanto che non basterebbe un intero Passo a passo per descrivere tutto.

Divertitevi a giocare, molti suoni famosi sono stati ottenuti manipolando gli strumenti a caso!

9 Il sintetizzatore si programma allo stesso modo della batteria, con un'unica importante differenza: cambiando l'altezza del quadratino non si cambia strumento, ma si cambia nota (le note sono indicate con la notazione anglosassone: C = Do, D = Re ecc.). Inoltre, poiché può emettere sia suoni acuti che suoni da basso, i quadratini non sono tutti dello stesso colore, ma cambiano a seconda dell'altezza del suono (ogni cambio di colore rappresenta una crescita di un'ottava). Facendo clic più volte sul quadratino potrete fargli cambiare colore (e altezza del suono) o farlo sparire. Ricordate inoltre che il sintetizzatore emette una sola nota per volta: a differenza della batteria elettronica, non potete disporre due quadratini sulla stessa colonna!

Sotto la griglia del sintetizzatore ci sono altre due file di caselle. Un quadratino sulla fila marcata "Accent" farà sì che la nota sovrastante abbia un volume maggiore delle altre. Un quadratino sulla fila marcata "Slide" invece farà sì che la nota sovrastante si colleghi a quella successiva; se i quadratini sono alla stessa altezza, otterremo una nota prolungata; se sono ad altezze diverse (due note diverse), otterremo un effetto di "glissato" tra una nota e l'altra.

Nota: il sintetizzatore non è stereofonico, pertanto occupa una traccia sola.

10 Disponendo gli elementi che abbiamo descritto sulle piste e dedicando qualche minuto alla programmazione di ognuno, in pochissimo tempo si può ottenere qualcosa che somiglia già a un brano completo, con basso, batteria e tutti gli altri suoni. I limiti sono solo quelli della vostra fantasia e del vostro orecchio musicale (nella figura vediamo quello che potrebbe essere l'inizio del vostro brano: comincia il basso, dopo quattro battute entra la batteria e dopo altre quattro entra gradatamente il sintetizzatore). Le possibilità di Magix Music Maker non si esauriscono certamente qui ma, una volta iniziato, potrete certamente scoprirne molte da soli seguendo la guida o procedendo per tentativi. Buon divertimento!

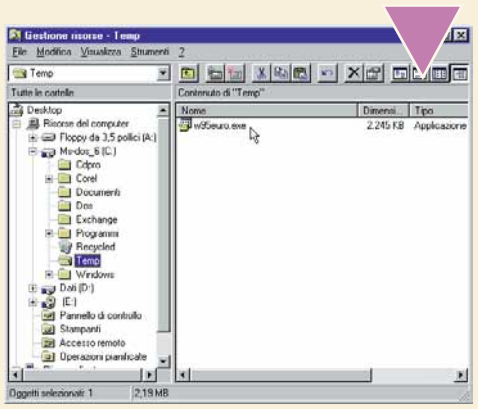
Passo a Passo 12.imp cor 16-02-2006 16*39 Pagina VII

Pronti per l'**euro**

*L'euro è ormai **una realtà per tutti**. I nuovi computer e i **nuovi sistemi operativi sono già pronti per l'euro**, ma chi usa ancora Windows 95 probabilmente non lo è. In pochi semplici passaggi vi metterete **al passo con i tempi**.*

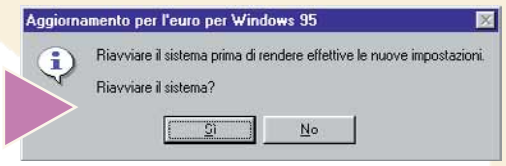
Che siate d'accordo o meno con l'introduzione dell'euro, dovete rassegnarvi ad averci a che fare. Sicuramente sapete che la nuova moneta unica ha un proprio simbolo.
Il problema è: come fare per digitare quel simbolo nei nostri documenti? Se usate Windows 98 non avete problemi, perché il simbolo dell'euro è stato introdotto fin dall'inizio. Per scriverlo basta premere contemporaneamente i tasti Alt Gr e E sulla tastiera. Il tasto Alt Gr si trova di solito immediatamente a destra della barra spaziatrice. Se invece usate ancora Windows 95, probabilmente dovete installare la **patch** (aggiornamento) dedicata all'euro. Fate una prova: aprite un documento vuoto con Word, premete Alt Gr e E e verificate se funziona. Le nuove tastiere hanno anche un tasto apposito con il simbolo dell'euro, che per funzionare richiede comunque il supporto del software. Non compare nessun simbolo dell'euro? Allora andate avanti a leggere.

1 Per prima cosa dovete scaricare l'aggiornamento per Windows 95 dal sito web di Microsoft. Puntate il vostro browser all'indirizzo microsoft.com/windows95/downloads/default.asp e scorrete la pagina fino a trovare il collegamento all'aggiornamento per l'euro ("euro currency update"). In pochi passaggi potrete scaricare il file – attenzione: è di dimensioni piuttosto grosse (2,5 Mb) quindi ci impiegherete alcuni minuti. Una volta scaricato, avrete salvato sul vostro computer un file dal nome w95euro.exe.
Si tratta di un archivio **compresso** che contiene tutti i file di cui avete bisogno.



2 Fate doppio clic sul file w95euro.exe e questo si decomprimerà automaticamente. Comparirà una finestra che vi informa sullo stato dell'operazione. Come al solito passeranno alcuni secondi durante i quali potrete ingannare il tempo ammirando i foglietti volanti dell'animazione. A operazione conclusa una piccola finestra vi informerà che l'aggiornamento è stato completato. Fate clic su OK.

3 I nuovi file con il supporto per l'euro sono stati copiati sul vostro personal computer, ma affinché possano diventare operativi è ancora necessario riavviare il PC. Una finestra di dialogo vi chiede se volete riavviarlo subito o in un secondo momento. Se avete del lavoro da finire con urgenza, fate clic su "No" senza preoccuparvi. Altrimenti, fate clic su "Sì".



4 A questo punto avrete voglia di verificare che il nuovo simbolo sia stato installato correttamente.
Aprite un nuovo documento di testo, premete contemporaneamente Alt Gr e E. Dovreste ottenere il simbolo cercato. Tenete presente che la combinazione di tasti necessaria per invocare il simbolo dell'euro cambia a seconda della lingua su cui è impostata la vostra tastiera. Se non usate una tastiera italiana probabilmente dovrete usare un'altra combinazione. In questo caso vi conviene dare un'occhiata alla **FAQ** sull'euro (leggete il riquadro "Consigli utili").

> Consigli utili

Vale la pena fare una visita al sito Microsoft dedicato ai problemi tipografici (www.microsoft.com/typography). Potete trovare una FAQ molto utile all'indirizzo microsoft.com/typography/faq/faq12.htm che spiega tutto sul supporto all'euro di Windows e sulla disponibilità dei tipi di caratteri. Anche se il simbolo dell'euro viene visualizzato correttamente nei vostri documenti, è possibile che abbiate ancora dei problemi a stamparlo. Se è così, consultate il sito Web del produttore della vostra stampante per cercare come risolverli.

Glossario

Compressione: La compressione dei file si basa su algoritmi matematici che analizzano le "ripetizioni" e le riducono, permettendo di spedire il file più velocemente attraverso la posta elettronica o facendolo stare su un dischetto floppy.

FAQ: Un file di testo contenente un elenco di risposte alle domande più frequenti (FAQ sta per "Frequently Asked Questions").
Prima di scaricare e installare software dalla Rete è sempre bene leggere le relative FAQ.

Patch: Una patch è un piccolo programma che serve a risolvere i problemi di un programma più grande, di solito aggiungendo o sostituendo alcuni file.

Passo a Passo 12.imp cor 16-02-2006 16*39 Pagina VIII

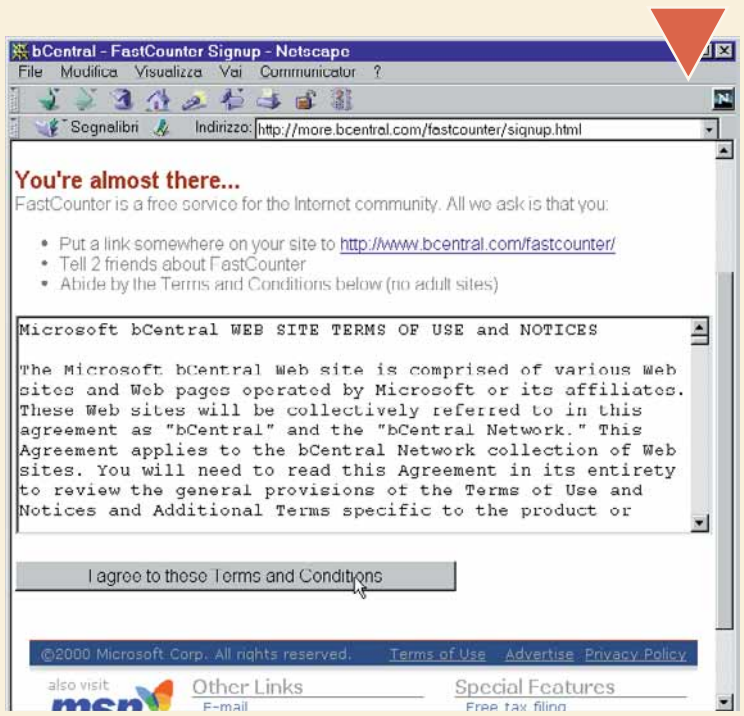
Aggiungiamo un contatore alle nostre pagine Web

Avete imparato a ***costruire e pubblicare su Internet il vostro sito Web****, ma vi siete mai chiesti* ***quante persone lo visitano****? Saperlo è semplice, basta aggiungere un contatore alla propria home page.*

Non sarebbe bello - e spesso anche utile - sapere sempre con precisione quante persone visitano le nostre pagine Web? Si tratta di una cosa semplice e che non vi costerà una lira. Basta scegliere uno dei molti servizi gratuiti che contano gli accessi alle proprie pagine e seguire le istruzioni, di solito molto chiare e dettagliate. In pratica è necessario fare delle piccole modifiche al codice **HTML** della nostra home page, creando un collegamento al sito che offre il servizio. Il codice da inserire viene fornito direttamente dal servizio che abbiamo scelto. Se avete poca esperienza comincerete a spaventarvi, ma si tratta di una cosa davvero molto semplice e alla portata di tutti. Leggete e ve ne renderete conto da soli. Per questo esempio abbiamo scelto un servizio gratuito chiamato FastCounter.
Ma ce ne sono molti altri, basta fare una visita al nostro **motore di ricerca** preferito e cercare le parole "Web Counter" o "Contatori Web".

1 Collegatevi a Internet e aprite il vostro **browser** Web. Come indirizzo di destinazione inserite www.fastcounter.com, premete invio e aspettate qualche secondo mentre la pagina viene caricata. Dalla home page (cioè la pagina principale) di FastCounter fate clic sul pulsante "Sign Up Now". Verrà caricata la pagina con le condizioni contrattuali proposte per usufruire del servizio.

2 Il "contratto" a cui dovete aderire non prevede nulla di troppo oneroso o complicato: semplicemente, dovete pubblicizzare il servizio dicendolo ad almeno due amici e dovete inserire un collegamento a FastCounter sulla vostra home page. Sono cose che molto probabilmente fareste in ogni caso, quindi non vi si sta chiedendo molto. Se queste condizioni vi sembrano ragionevoli, fate clic sul pulsante "I agree to these Terms and Conditions" (che vuol dire "Accetto queste condizioni").



Glossario

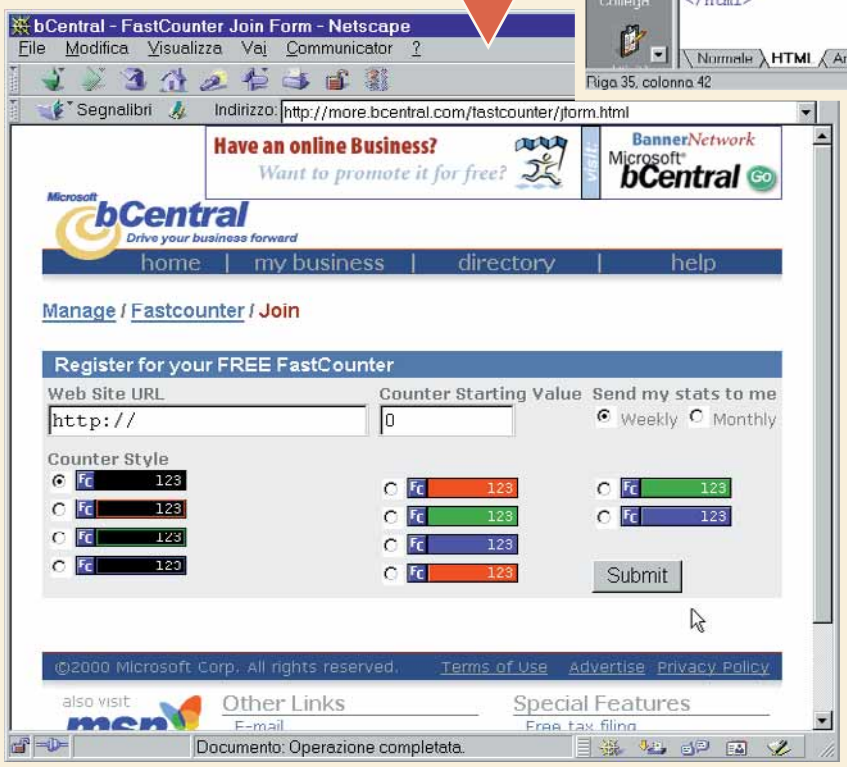
Browser: Programma utilizzato per navigare su Internet, in particolare per visualizzare le pagine del World Wide Web.

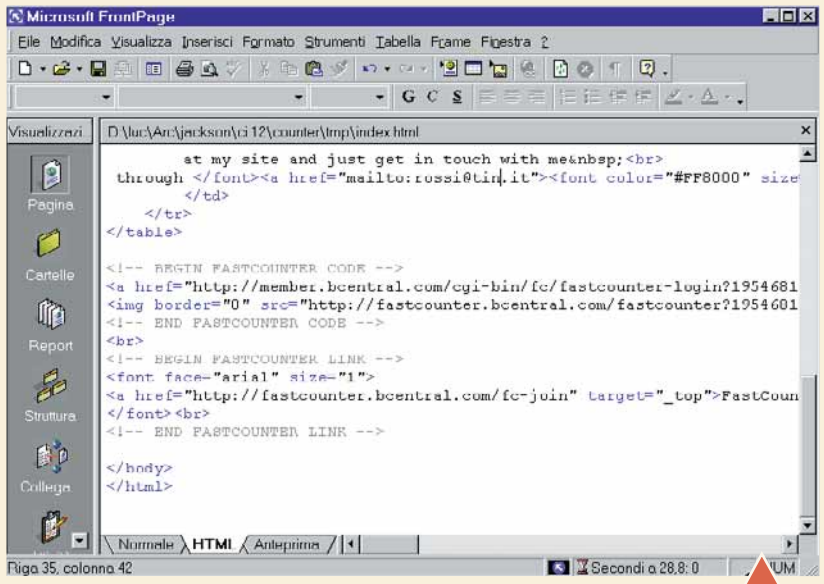
Editor HTML: Un programma che permette di visualizzare e modificare il codice HTML di una pagina Web. Usare un editor è molto più semplice che scrivere il codice HTML completamente da soli.

HTML: Hypertext Mark-up Language, il linguaggio utilizzato per creare le pagine Web.

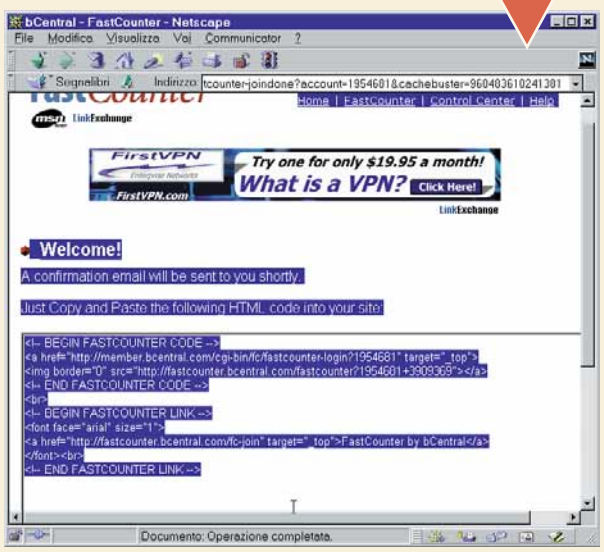
Motore di ricerca: Un servizio on-line che rende più facile fare surfing sulla rete, accettando chiavi di ricerca ed elaborando elenchi di siti che rispondono alle chiavi cercate (per esempio "Pamela Anderson" oppure "Formula Uno").

3 Ora inserite le informazioni che vi vengono richieste.
Tra le opzioni, potete decidere di far partire il vostro contatore da zero, oppure "imbrogliare" facendolo partire da una cifra molto alta, per stupire gli amici.
Potete ricevere via e-mail ogni settimana o ogni mese un rapporto dettagliato sui visitatori della vostra pagina.
Questa può essere una possibilità molto utile soprattutto per chi amministra un sito Web commerciale. Infine scegliete lo stile del contatore che comparirà sul vostro sito e quindi fate clic sul pulsante Submit.



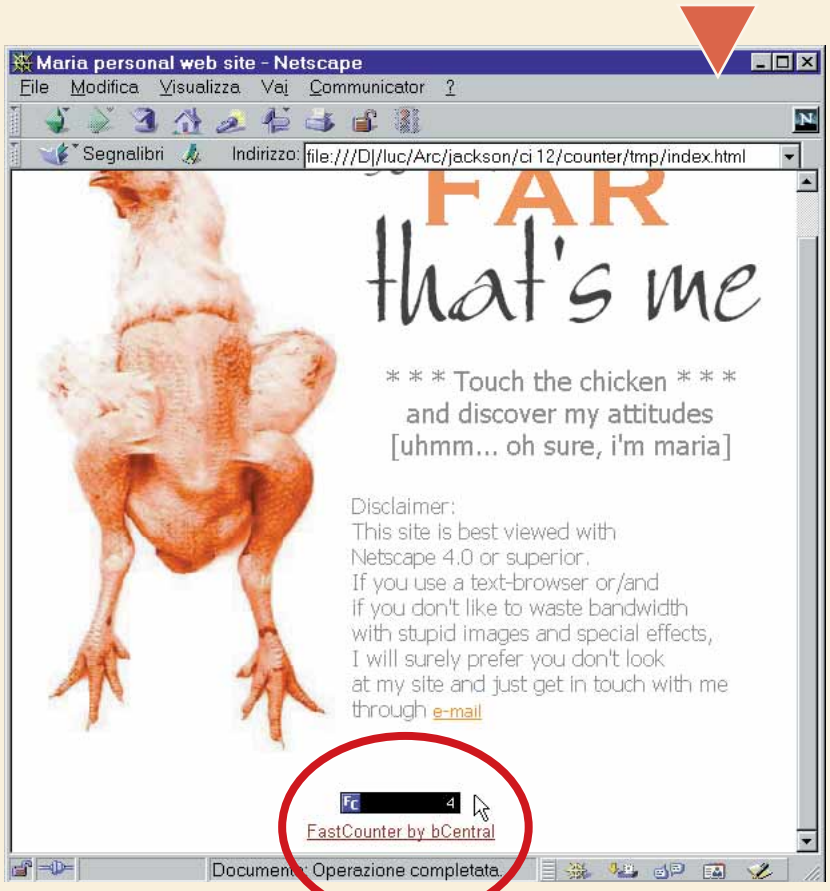


4 Dopo qualche secondo (necessario per le registrazione) comparirà una pagina contenente il codice HTML di cui avete bisogno (che vi verrà anche spedito via e-mail). Se non capite il contenuto del codice non vi preoccupate, l'importante è che funzioni. Selezionate il testo tra le righe "Begin FastCounter Code" e "End FastCounter Link" e copiatelo negli appunti premendo contemporaneamente i tasti Control e C sulla tastiera.



5 Aprite la vostra home page con il vostro solito **editor HTML**.
Posizionate il cursore nel punto in cui volete che appaia il contatore, quindi incollate il codice che avete appena copiato, premendo contemporaneamente i tasti Control e V sulla tastiera.
Salvate il file come fate normalmente. Infine verificate la pagina caricandola nel vostro browser. Tutto bene? Allora siete quasi alla fine.

6 Vi rimane solo da inviare la nuova pagina al server che ospita il vostro sito, nel modo che utilizzate di solito.
Se avete copiato e incollato il codice di FastCounter nel modo giusto, noterete il contatore. Ogni volta che qualcuno visiterà la vostra pagine, il numero avanzerà.

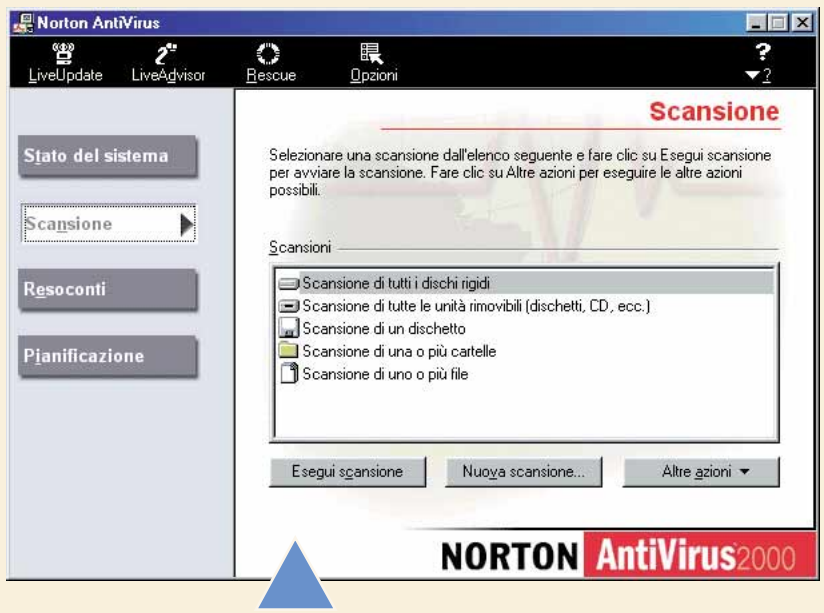


Passo a Passo 12.imp cor 16-02-2006 16*40 Pagina X

Padroneggiamo Norton Antivirus 2000

***Poche ma efficaci** istruzioni per rilevare la **presenza di virus** ed **eliminarli o metterli in quarantena**.*

Norton Antivirus 2000 è sicuramente il programma per combattere i virus più diffuso al giorno d'oggi. Se non avete ancora scelto un antivirus, potete collegarvi all'indirizzo Internet www.symantec.it per scaricare una versione di prova dell'ultima **release**. In questo modo avrete tempo per valutare le qualità del programma e potrete controllare il vostro computer per assicurarvi di non aver "contratto infezioni" attraverso dischetti o scaricando file da Internet. In questo breve articolo vedremo come tenere sotto controllo il vostro PC, alla ricerca di intrusi maligni. Vedremo anche come combatterli qualora tentassero di infettare i nostri file. Effettueremo infine l'aggiornamento on-line di Norton Antivirus, per avere le **definizioni dei virus** più recenti e il **motore di scansione** impostato al meglio delle sue funzionalità.



> Cos'è un virus

Un virus informatico è un piccolo programma che si attacca ai file che si trovano sul vostro computer. Può infettare il sistema operativo, i file eseguibili, i settori di **boot** oppure i file che contengono dati creati con programmi come Microsoft Word ed Excel. L'obiettivo dei virus è, nella maggior parte dei casi, creare danni al vostro sistema.
Ci sono virus che cercano di distruggere dati, virus che obbligano a formattare il computer e ripartire da zero, ma anche virus più innocui che si limitano a mostrare messaggi, immagini e anche suoni. Il tipo e l'estensione del danneggiamento varia da virus a virus.
Alcuni virus sono programmati per la semplice replicazione: è il caso di quelli che vengono inviati via e-mail e che hanno fatto notizia negli ultimi tempi. In questo caso, però, più che di virus si parla di "worm" (o , più prosaicamente, di "vermi"). Una caratteristica importante dei virus è proprio la loro capacità di replicarsi: se il vostro computer viene infettato, voi stessi potete diventare un veicolo di infezione per altri computer.
Per salvaguardare il vostro sistema e quello delle persone che conoscete, è quindi una buona politica dotarsi di un antivirus aggiornato ed effettuare controlli periodici dei file. Eviterete di trovarvi nei pasticci e manterrete sempre in buona salute il vostro PC!

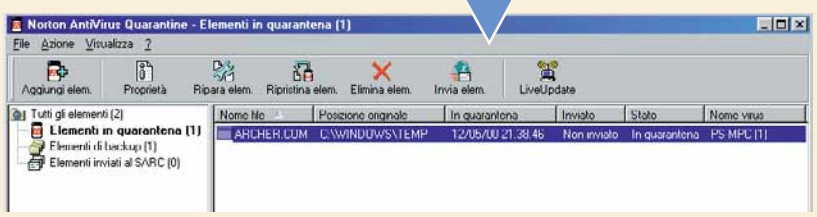
1 Lanciate Norton Antivirus: nel pannello di controllo che appare, dovete premete il pulsante Scansione, mentre sulla vostra destra compaiono automaticamente le scelte a vostra disposizione.
Per una maggior sicurezza effettueremo una scansione di tutti i dischi fissi: basta fare un clic sulla voce omonima e poi premere il pulsante Esegui scansione.

2 Ecco la finestra che appare quando Norton Antivirus rileva un intruso maligno nel sistema: per conoscere tutti i dettagli sul virus è sufficiente fare clic sul pulsante Info virus, altrimenti potete procedere direttamente all'eliminazione del virus stesso. Quando bisogna "disinfettare" un file, Norton Antivirus offre sempre due modalità: Automatico e Manuale. Nella modalità Automatico sarà il programma stesso a cercare la via migliore per eliminare il virus, mentre con l'opzione Manuale sarete voi a decidere se tentare di ripulire il virus, se eliminarlo oppure se metterlo in quarantena.
La scelta consigliata è ovviamente quella automatica, ma se siete già esperti procedete pure con la disinfezione manuale.

Passo a Passo 12.imp cor 16-02-2006 16*40 Pagina XI

3 Sebbene Norton Antivirus 2000 sia uno dei migliori prodotti in commercio, ogni tanto incorre in piccole manchevolezze: nel caso specifico non è stato infatti in grado di ripulire il file infetto che aveva precedentemente rilevato. Le scelte a questo punto sono due: lasciare il virus al suo posto (decisamente sconsigliato) oppure mettere il file infettato in quarantena. La quarantena è una particolare zona del disco fisso gestita da Norton Antivirus cui può accedere solo Norton Antivirus stesso: in questa zona vengono memorizzati i file infetti che non riesce a ripulire, in attesa che gli ingegneri Symantec trovino un rimedio al problema. Per mettere il file infetto in questa zona, lasciate selezionata la voce "Metti in quarantena i file infettati" e poi premete il pulsante Avanti.

4 Adesso che il file incriminato è in quarantena cerchiamo di capire meglio come utilizzare questa potente funzione e come gestire al meglio il virus. Bisogna tornare al pannello di controllo di Norton Antivirus (figura 1) e fare clic sul pulsante Resoconti sulla sinistra della finestra; automaticamente sulla destra compaiono tre voci: quella che ci interessa è "Visualizza e gestisce gli elementi in quarantena", su cui dovete fare un doppio clic. Si apre così la finestra principale della quarantena: sulla destra compare l'elenco dei file infetti, mentre in alto c'è una serie di pulsanti utili ad accedere velocemente alle principali funzioni della quarantena. Dato che il file infetto si trova nella quarantena, significa che Norton Antivirus non è riuscito a disinfettarlo. La cosa migliore da fare in questa situazione è collegarsi via Internet al sito di Symantec (www.symantec.it) per scaricare gli ultimi aggiornamenti disponibili. Ci sono buone probabilità che dopo quest'operazione si riesca a eliminare con successo il virus.



5 Per aggiornare Norton Antivirus dovete fare clic sul pulsante LiveUpdate, situato in altro a destra nella finestra di Quarantena. LiveUpdate vi fornisce inizialmente alcune informazioni sulla sua utilità e sul suo impiego e si offre anche di rilevare automaticamente la modalità con cui collegarsi ai server di aggiornamento. Prima di procedere dovete però effettuare il collegamento a Internet con il vostro provider, altrimenti vi verrà restituito un messaggio di errore. Dopo aver stabilito il collegamento alla Rete premete il pulsante Avanti, senza modificare alcun parametro nella finestra di LiveUpdate.

6 Dopo circa un minuto di attesa LiveUpdate vi indicherà la quantità di dati da trasferire per effettuare l'aggiornamento di Norton Antivirus: nel nostro caso dovremo effettuare un **download** di circa 2 Mb, che si traduce in circa 20 minuti di collegamento. Al termine del download, Norton Antivirus provvederà ad aggiornarsi con i dati appena scaricati: verranno migliorati sia i file di definizione dei virus sia il motore di scansione, per proteggere in maniera ottimale il PC dalle intrusioni di pericolosi virus. Al termine della procedura di aggiornamento è fortemente consigliata un'ulteriore scansione completa dei dischi fissi del sistema. Dopo potrete anche tentare di disinfettare il file in quarantena, con buone probabilità di riuscita dell'operazione. Symantec rilascia ogni due settimane circa gli aggiornamenti per Norton Antivirus: controllate frequentemente con LiveUpdate se ne sono usciti di nuovi, per essere sempre protetti al 100% dai rischi del moderno mondo informatico.

Glossario

Boot: È la contrazione della parola inglese "bootstrap" e si riferisce al procedimento con il quale il computer carica in memoria il proprio sistema operativo.

Download: Operazione di scaricare file (immagini, documenti, filmati e via dicendo) tramite la rete Internet.

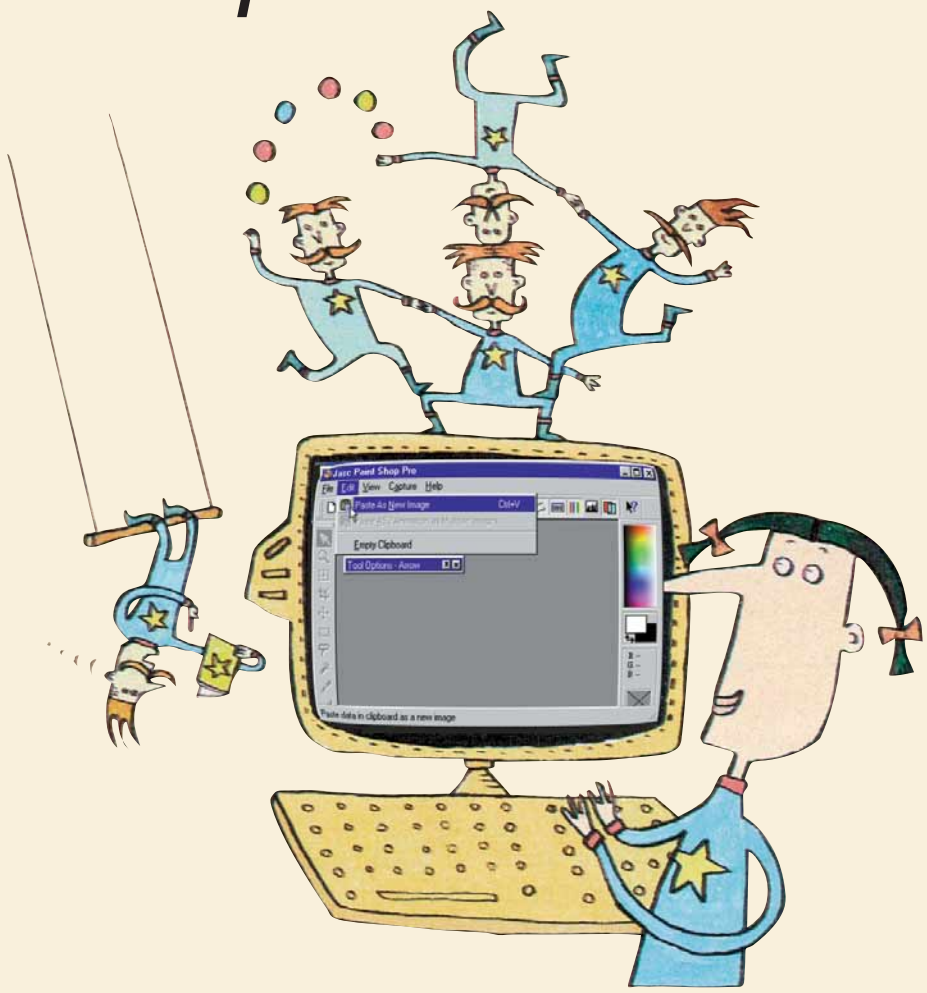
File di definizione dei virus: Da questi file gli antivirus reperiscono tutte le informazioni necessarie per riconoscere ed eliminare i virus; devono essere sempre aggiornati per consentire una protezione ottimale del vostro PC.

Motore di scansione: È il cuore vero e proprio dell'antivirus. Il suo compito è passare in rassegna i file del nostro disco fisso alla ricerca di eventuali virus.

Release: Versione del programma. È identificata da numeri e serve per sapere se è uscito qualche aggiornamento. Norton Antivirus 2000 è arrivato alla release (o versione) 6.0. Se siete in possesso della release 5.0 forse vi interesserà acquistare o scaricare da Internet l'aggiornamento.

Passo a Passo 12.imp cor 16-02-2006 16*40 Pagina XII

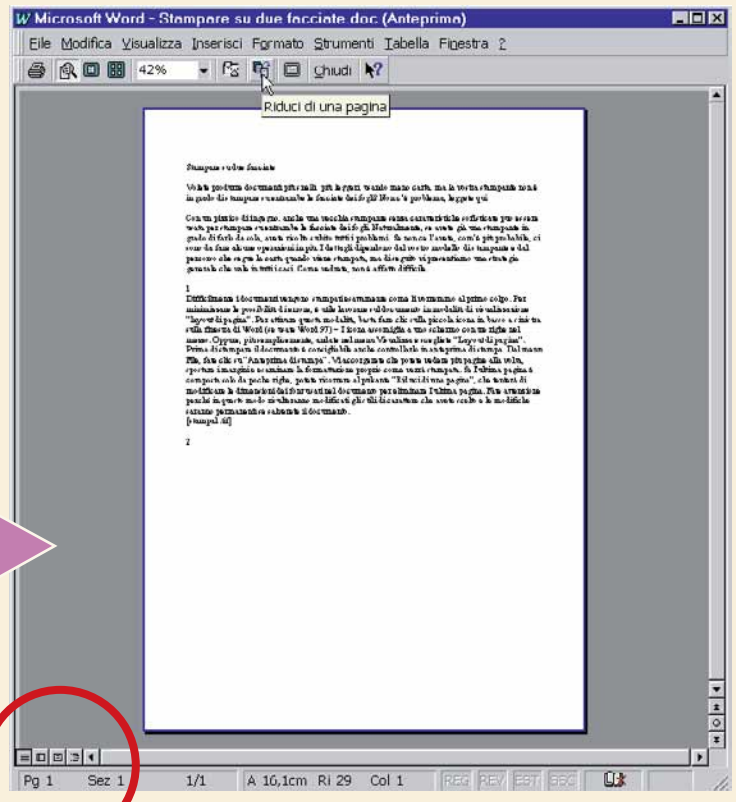
Stampare su **due facciate**



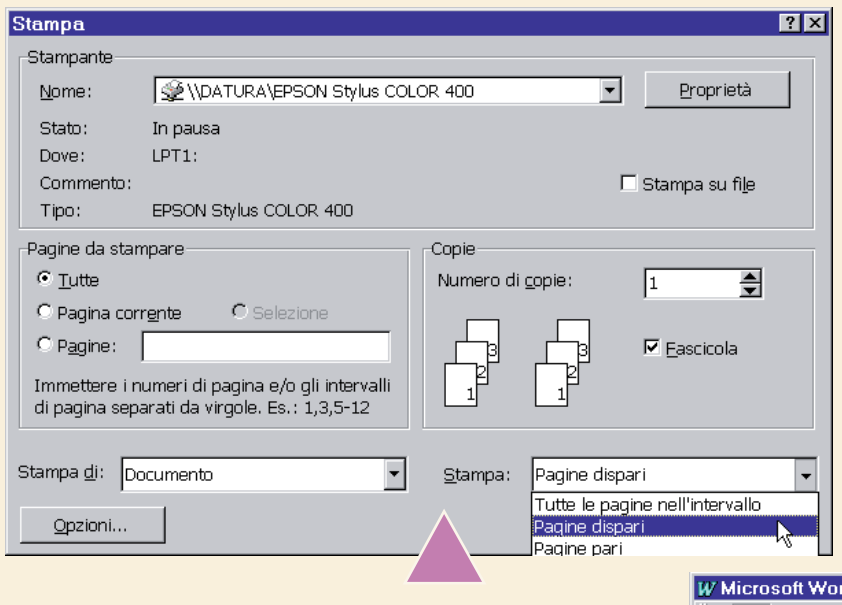
Volete produrre ***documenti più snelli***, ***più leggeri***, *usando* ***meno carta***, *ma la vostra* ***stampante non è in grado*** *di stampare su* ***entrambe le facciate*** *dei fogli? Non c'è problema, leggete qui.*

Con un pizzico di ingegno, anche una vecchia stampante senza caratteristiche sofisticate può essere usata per stampare su entrambe le facciate dei fogli.
Naturalmente, se avete già una stampante in grado di farlo da sola, avete risolto da subito tutti i problemi. Se non l'avete, come è più probabile, ci sono da fare alcune operazioni aggiuntive.
I dettagli dipendono dal vostro modello di stampante e dal percorso che segue la carta quando viene stampata, ma di seguito vi presentiamo una strategia generale che vale in tutti i casi. Come vedrete, non è affatto difficile.

1 Difficilmente i documenti vengono stampati al primo colpo esattamente come li vorremmo. Per minimizzare le possibilità di errore, è utile lavorare sul documento in modalità di visualizzazione "layout di pagina". Per attivare questa modalità, basta fare clic sulla piccola icona in basso a sinistra sulla finestra di Word (se usate Word 97) - l'icona assomiglia a uno schermo con tre righe nel mezzo. Oppure, più semplicemente, andate nel menu Visualizza e scegliete "Layout di pagina".
Prima di stampare il documento è consigliabile controllarlo anche in anteprima di stampa. Dal menu File, fate clic su "Anteprima di stampa". Vi accorgerete che potete vedere più pagine alla volta, spostare i margini ed esaminare la formattazione proprio come verrà stampata.
Se l'ultima pagina è composta solo da poche righe, potete ricorrere al pulsante "Riduci di una pagina", che tenterà di modificare le dimensioni dei font usati nel documento per eliminare l'ultima pagina.
Fate attenzione perché in questo modo risulteranno modificati gli stili di carattere che avete scelto e le modifiche saranno permanenti se salverete il documento.

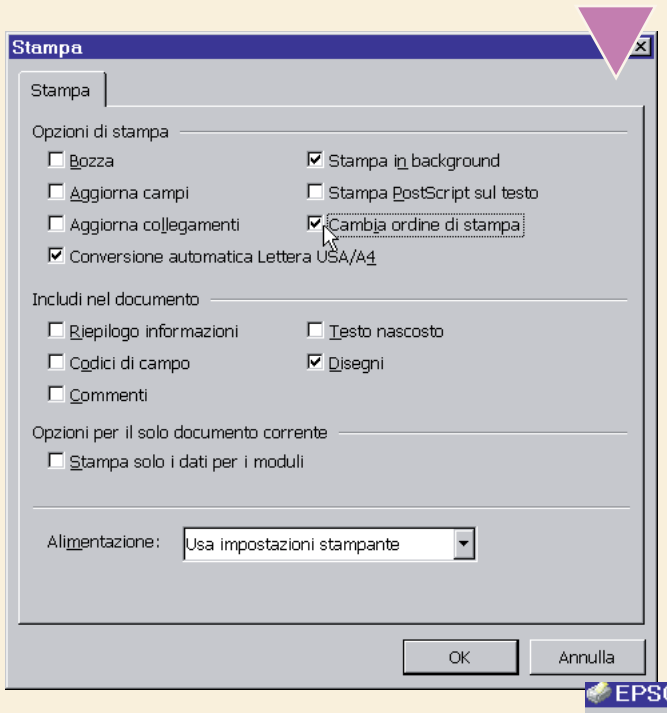


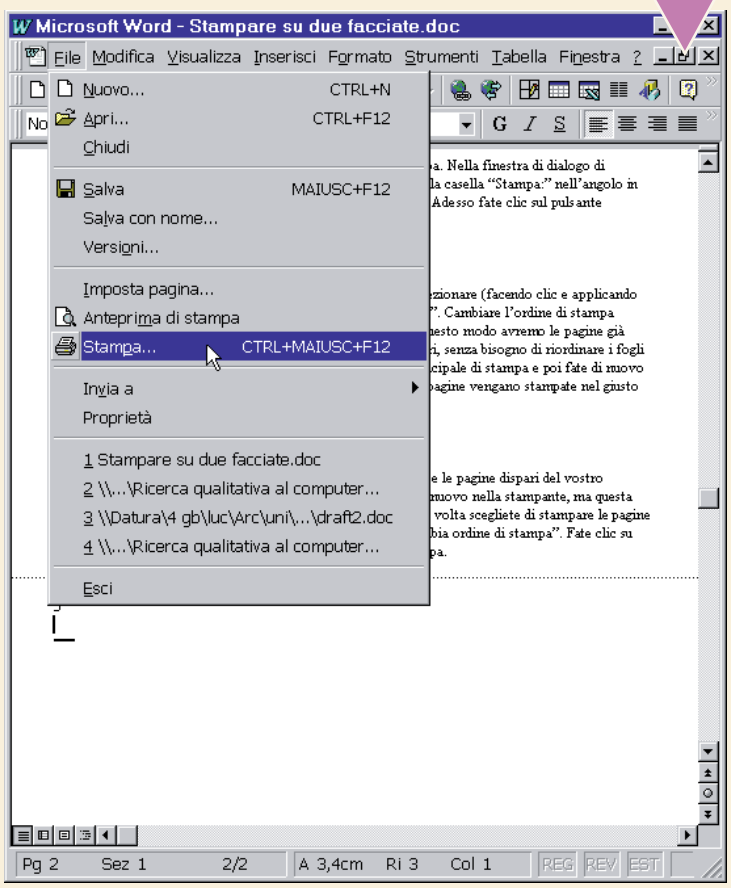
Passo a Passo 12.imp cor 16-02-2006 16*40 Pagina XIII



2 Vediamo allora come stampare. Dal menu File, scegliete Stampa. Nella finestra di dialogo che si apre, all'interno della sezione di "Pagine da stampare", scegliete Tutte.
Nella casella "Stampa:" che si trova nell'angolo in basso a destra, scegliete "Pagine dispari" dall'elenco a discesa. Effettuate queste prime impostazioni, non è ancora tempo di stampare. Fate dunque clic sul pulsante Opzioni su Continuare.

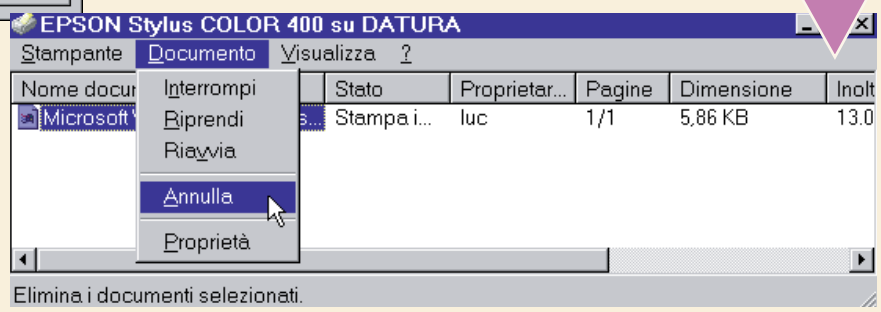
3 Nella prossima finestra di dialogo dovrete fare attenzione a selezionare (facendo clic e applicando quindi un segno di spunta) la casella "Cambia ordine di stampa".
Cambiare l'ordine di stampa significa che le ultime pagine saranno stampate per prime: in questo modo avremo le pagine già pronte e ordinate per la seconda passata, quella in cui stamperemo le pagine pari, senza bisogno di riordinare i fogli a mano. Fate clic su OK per tornare alla finestra di dialogo principale di stampa e poi fate di nuovo clic su OK.
La stampa verrà avviata e potrete verificare che le pagine vengano stampate nel giusto ordine.





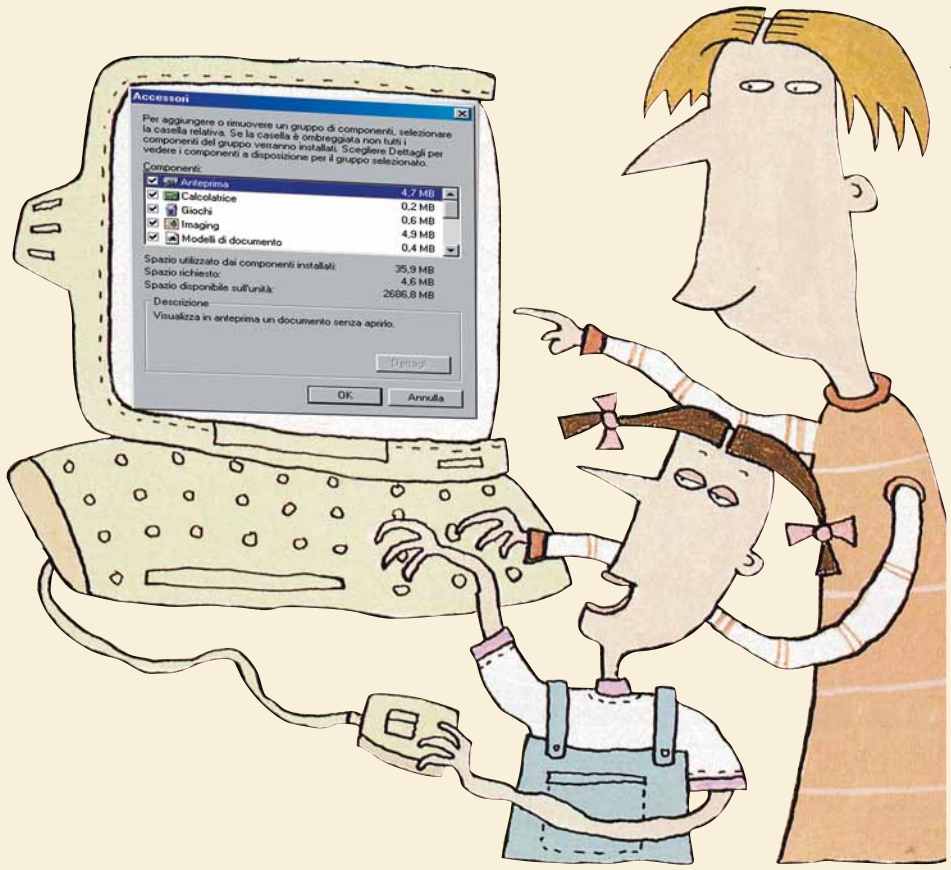
4 Finita la prima fase di stampa, vi ritroverete con una pila di tutte le pagine dispari del vostro documento.
Siamo a metà dell'opera. Se il numero totale di pagine del vostro documento è dispari, togliete l'ultima pagina e tenetela da parte (questa pagina rimarrà stampata da un lato solo).
Inserite la pila di fogli di nuovo nella stampante, ma questa volta rovesciati.
Tornate alla finestra di dialogo stampa. Questa volta scegliete di stampare le pagine pari, fate clic sul pulsante Opzioni e disattivate la casella "Cambia ordine di stampa". Fate clic su OK e poi ancora su OK per avviare la seconda parte della stampa.

5 Anche se avete preso tutte le precauzioni suggerite finora, le cose possono comunque andare diversamente da come ve le aspettate. Controllate le pagine appena escono dalla stampante, senza aspettare che questa abbia finito il suo compito. Se vedete che le pagine pari e dispari sono state stampate tutte sullo stesso lato dei fogli, oppure che le pagine pari sono a testa in giù, cancellate subito la stampa, senza sprecare altra carta. Probabilmente non avete inserito i fogli nel senso giusto per la seconda passata. Fate qualche prova con documenti composti da poche pagine e in un paio di tentativi al massimo dovreste essere in grado di capire qual è il verso giusto per la vostra stampante.



Passo a Passo 12.imp cor 16-02-2006 16*40 Pagina XIV

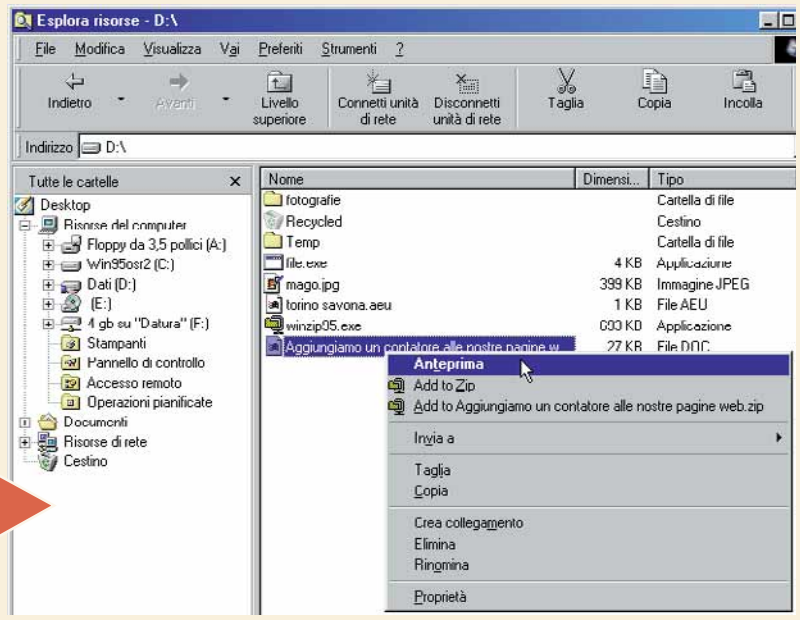
Un'occhiata ai file con l'anteprima



***Il vostro disco fisso trabocca di file**, tanto che nemmeno voi ricordate più cosa contengano. **Per verificare il contenuto**, bisogna aprirli uno alla volta, ciascuno con la propria applicazione: un'**operazione lunghissima**! Come spesso succede, **esiste un trucco per risparmiare tempo e fatica: usare l'anteprima**.*

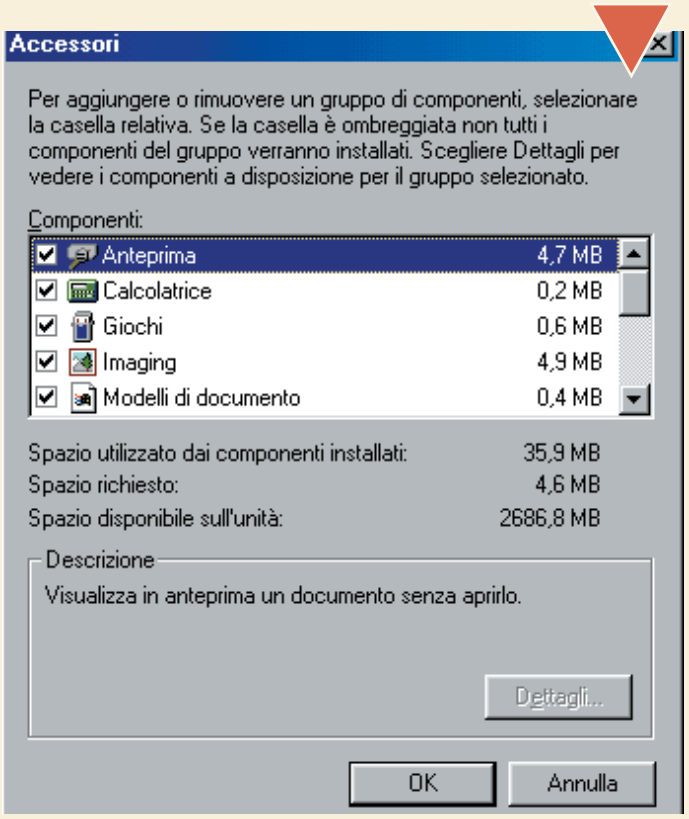
Ogni tanto decidete che è giunta l'ora di dare una bella ripulita al vostro disco fisso, eliminando i file inutili e ordinando in cartelle omogenee tutti gli altri.
Peccato che questa decisione arrivi di solito quando è già troppo tardi: vi trovate di fronte a decine di file dai nomi simili, non ricordate cosa contengono e per di più quando cercate un file particolare non vi torna alla mente come l'avete chiamato (eppure vi sembrava così logico, quando l'avete salvato la prima volta). A questo punto i più pazienti cominciano ad aprire i file uno alla volta.
Si tratta però di una soluzione molto lenta: pensate a quanti secondi dovete attendere per caricare un programma come Microsoft Word…
Per fortuna esiste un piccolo trucco che vi farà risparmiare tempo: l'anteprima.
Anteprima è un piccolo programma compreso in Windows 95/98, il cui scopo è quello di visualizzare velocemente il contenuto di file diversi. Ecco come usarlo al meglio.

1 Selezionate il file che volete visualizzare con l'anteprima. Per farlo, potete usare **Esplora risorse** (o Gestione risorse), oppure potete aprire la finestra Risorse del computer. Fate clic sul file con il tasto destro del mouse e selezionate Anteprima dal menu a discesa. In alternativa, potete anche fare clic sul menu File e poi scegliere Anteprima: il risultato sarà lo stesso.

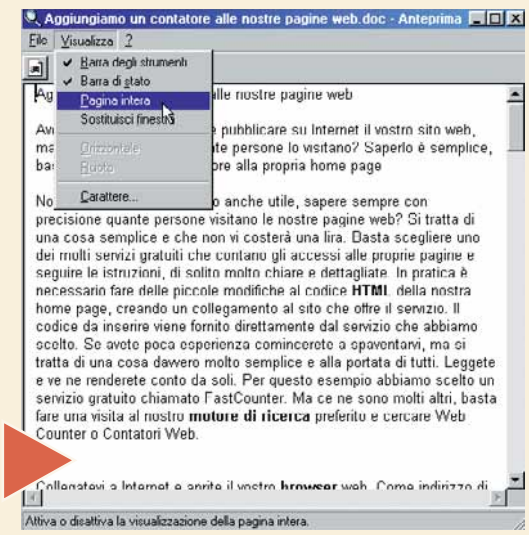


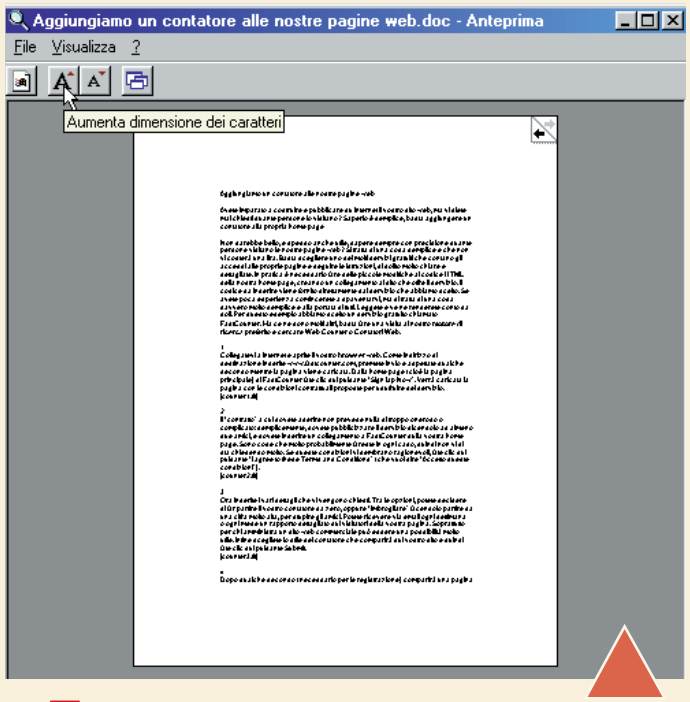
Passo a Passo 12.imp cor 16-02-2006 16*40 Pagina XV

2 Se tutto va bene, dovrebbe aprirsi una finestra che mostra il contenuto del documento. Se invece non trovate la voce Anteprima nei vostri menu, nemmeno su un documento di Word, probabilmente non avete installato questa funzionalità. Potete rimediare facilmente: aprite il Pannello di controllo e fate doppio clic sull'icona Installazione delle applicazioni. Posizionatevi nella scheda Installazione di Windows e fate doppio clic sulla voce Accessori. Mettete un segno di spunta a fianco di Anteprima: il sistema provvederà a installare quanto necessario. Dovete naturalmente avere il CD o i file di installazione di Windows, altrimenti non funzionerà.



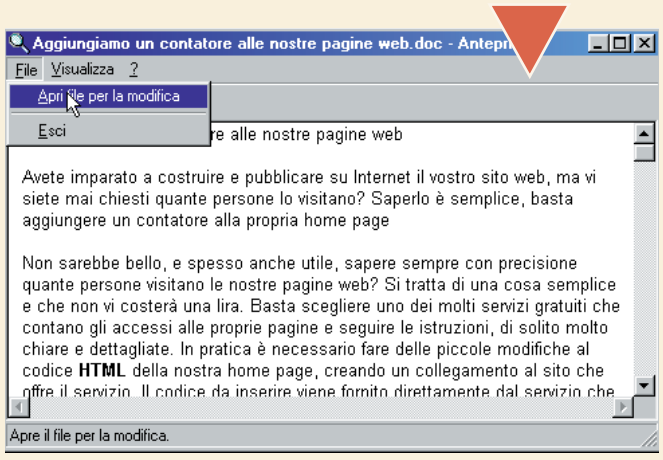
3 La finestra di anteprima mostra opzioni diverse a seconda del tipo di file che state visualizzando.
Nell'immagine vediamo per esempio un documento di Word. Facendo clic su Visualizza e poi su "Pagina intera" possiamo visualizzare il documento pagina per pagina, come verrà stampato.





4 Avete anche la possibilità di controllare come si presenta il documento. Potete aumentare o diminuire la dimensione dei **tipi di caratteri**: basta fare clic su uno dei due pulsanti con la lettera A, quello con la freccia verso l'alto per aumentare, quello con la freccia verso il basso per diminuire.
Per modificare le dimensioni della finestra, basta trascinare i bordi, come si fa normalmente con le altre finestre. Per andare da una pagina all'altra, basta fare clic sulle frecce nell'angolo in alto a destra della pagina.

5 Infine, dopo aver visualizzato un documento, potete anche modificare il documento invocando l'applicazione con cui è stato creato, direttamente da Anteprima. Basta fare clic su File e poi su "Apri file per la modifica".



> Anteprima ancora più potente

Il programma di Anteprima compreso in Windows non riesce a visualizzare tutti i tipi di documenti. Esistono però delle versioni avanzate che possono gestire centinaia di formati di file diversi. Date un'occhiata a www.inso.com per qualche esempio. Come si fa a sapere se un file può essere visualizzato in anteprima? Niente di più semplice: se si può, comparirà la voce Anteprima nel menu a discesa quando si fa clic sul file con il tasto destro del mouse. Se il file non può essere visualizzato, la voce non comparirà.

Glossario

Esplora Risorse (o Gestione risorse): Il programma di Windows 95/98 dedicato alla gestione dei file, in cui potete navigare tra le varie cartelle del vostro computer o della rete locale.

Tipo di carattere (font): Una raccolta di caratteri con dimensioni e stili predefiniti, per esempio Courier oppure Times New Roman.

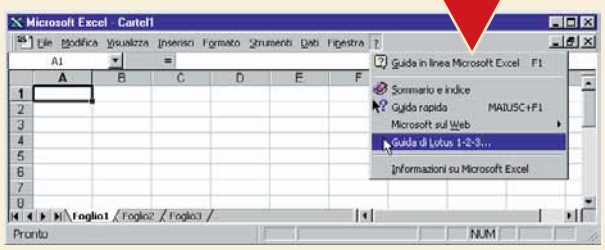
Passo a Passo 12.imp cor 16-02-2006 16*40 Pagina XVI

(piccoli passi)

> Fogli elettronici

Un cambio indolore

Se siete abituati da molto tempo a usare un certo programma di **foglio elettronico**, decidere di passare a un programma diverso non è una cosa facile. Anche se di solito tutti i programmi hanno più o meno le stesse funzioni, il difficile è capire quali sono i comandi equivalenti. Tuttavia, se state passando da Lotus 1-2-3 a Excel, esiste una funzionalità che vi può aiutare. Aprite Excel e fate clic sul menu Aiuto (quello con il punto interrogativo), poi su "Guida di Lotus 1-2-3". Verrete guidati passo per passo nei modi per impartire a Excel gli stessi comandi che siete abituati a impartire a Lotus, addirittura con delle dimostrazioni pratiche.



> Windows 3.1

Il bello del riciclo

Gli utenti del vecchio Windows 3.1 non hanno la comodità del **Cestino** presente nelle nuove versioni di Windows. Tuttavia possono usare un programma chiamato Delete Sentry, compreso in Windows, per ottenere praticamente le stesse funzionalità. Da Program Manager aprite "Strumenti Microsoft" e selezionate Undelete. Da questa finestra fate clic su Opzioni e selezionate "Configurazione protezione dalla cancellazione". Selezionate "Delete Sentry" e fate clic su OK. Infine impostate le varie opzioni come preferite: potete limitare lo spazio riservato ai file cancellati al 10 per cento o anche al 5 per cento dello spazio totale del disco fisso. Scegliete i dischi su cui volete attivare la protezione e fate clic su OK. Fate ancora clic su OK per un paio di volte e come ultima cosa **riavviate** il computer affinché le modifiche abbiano effetto.

Glossario

Foglio elettronico: Un software applicativo per gestire dati ordinati in righe e colonne e per applicare calcoli complessi. I migliori fogli elettronici hanno anche sofisticate funzioni per generare grafici e diagrammi.

Cestino: Tutti i file cancellati in Windows 95/98 vengono inviati al cestino. Aprendo il cestino e facendo clic con il tasto destro del mouse su un file precedentemente cancellato, è possibile ripristinarlo. Facendo clic con il tasto destro sull'icona del cestino, è possibile svuotarlo ed eliminare definitivamente i file.

Riavvio (Reboot): L'operazione di spegnimento e riaccensione.

> Connessione telefonica

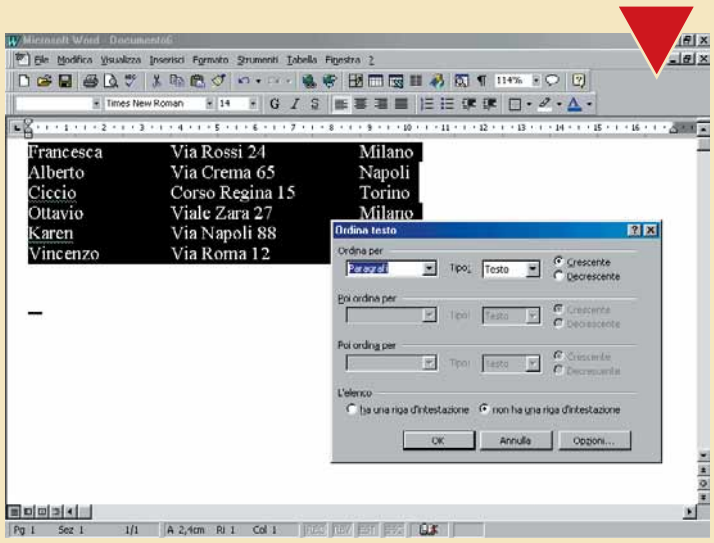
Un assistente al telefono

Tra i molti programmi di utilità compresi in Windows, uno semplicissimo, poco utilizzato ma potenzialmente molto utile è la Connessione telefonica. Se avete un modem, comporrà i numeri da chiamare al posto vostro. Fate clic sul pulsante Avvio/Start, poi su Programmi, Accessori, Connessione telefonica. Da questa semplice finestra potete impostare il numero da chiamare (eventualmente anche facendo copia e incolla da qualche altra finestra), oppure chiamare direttamente uno degli otto numeri che posso essere registrati nell'agenda. Oltre a evitarvi di digitare un numero sbagliato, Connessione telefonica tiene anche un registro delle chiamate effettuate, molto utile in ambito lavorativo.

> Word

Elenchi in ordine

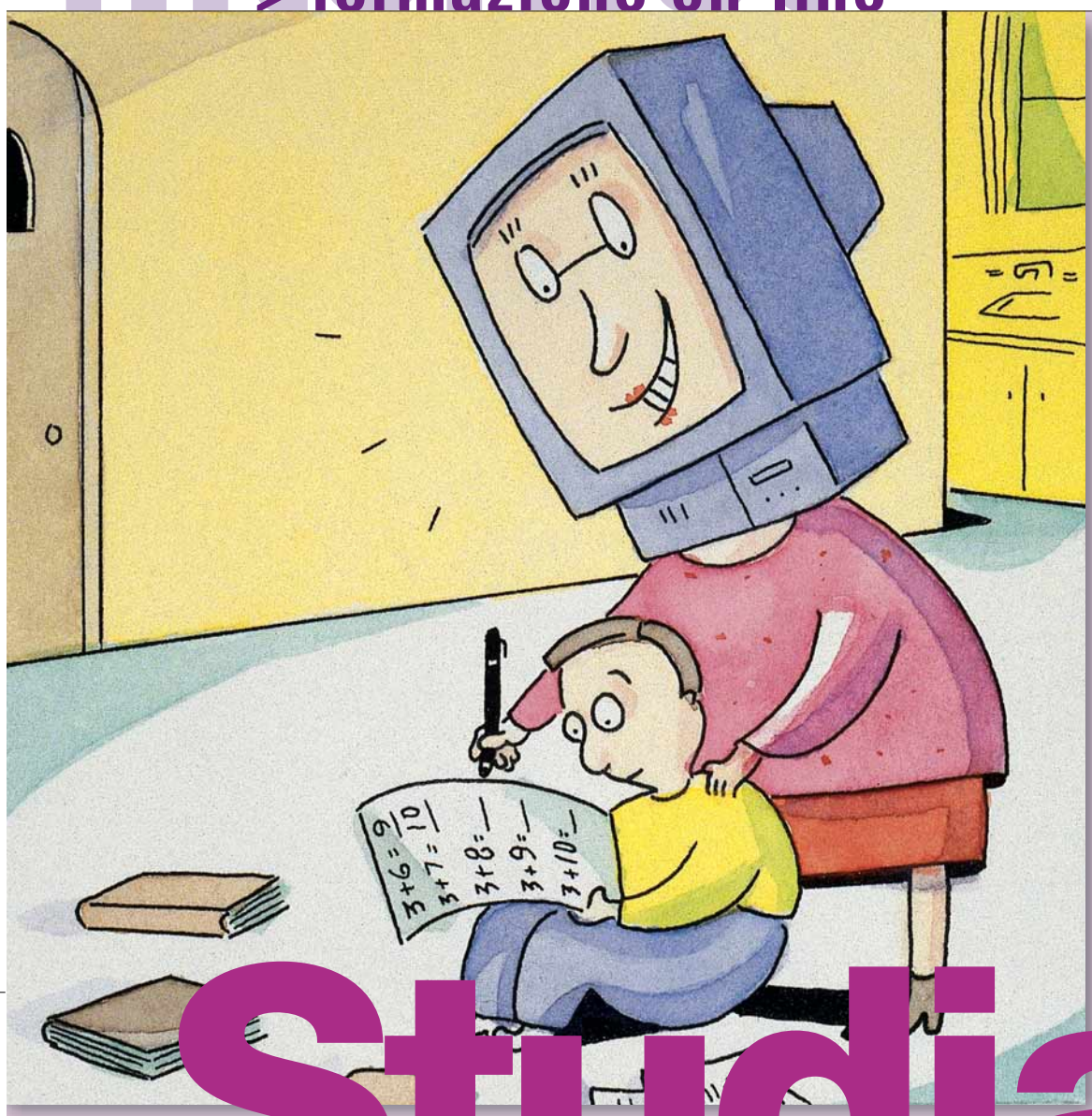
Se avete creato un elenco in Word, potete scegliere di metterlo in ordine con un semplice comando. Scriviamo i nomi come ci capitano, cioè a caso. Possiamo affiancare anche altre informazioni, come per esempio la via e il numero di telefono.
Quando abbiamo terminato, selezioniamo l'elenco e facciamo clic con il mouse sul menu Tabella. Da qui scegliamo la voce Ordina.
Si aprirà una finestra che permette di scegliere se desideriamo l'ordinamento crescente (da A a Z) o decrescente (da Z a A).
Scegliamo quello che ci pare più opportuno e facciamo clic su OK. I nomi si metteranno automaticamente nell'ordine prescelto.



> Nel prossimo numero

- Dal disco di vinile al CD-ROM
- Usa bene lo scanner
- Come importare la propria firma
- Gestire più connessioni a Internet
- Intestazioni e piè di pagina in Word
- Alza il volume!

54-57 Internet servizio.imp cor 16-02-2006 16*30 Pagina 54



Se per motivi personali o di lavoro ***non potete frequentare i tradizionali corsi*** *universitari o qualsiasi altro corso di formazione professionale, non preoccupatevi…* ***Internet porta i banchi e la lavagna direttamente a casa vostra.***

Studiare con schermo e tastiera

di Roberto Bonin

Studiare, apprendere un nuovo mestiere, aggiornarsi e magari conseguire una laurea, un diploma o anche solo un attestato, restando comodamente seduti davanti al vostro computer… Non è un sogno: con Internet la formazione sperimenta nuove strade e diventa "istruzione continua", grazie alla quale anche chi lavora, chi cura i figli piccoli o chi è in pensione può aggiornarsi e prepararsi a svolgere una nuova professione. Diventare dottori, ingegneri, geometri o esperti del fai da te senza muoversi di casa è dunque ormai una realtà. Su Internet si trova di tutto: negli Stati Uniti, chi abita nelle zone rurali ha difficoltà a recarsi in città per studiare e quindi è molto semplice seguire corsi di formazione da casa. In Italia, vuoi per la distribuzione della popolazione, vuoi per cultura, assistiamo solo oggi ai primi esperimenti di questo genere.
Non si può dire però che i risultati manchino. È l'università il cavallo di battaglia della formazione on-line italiana, che già da diversi anni ha messo in piedi strutture ben conosciute e funzionanti accessibili a chiunque.

L'università da casa

Nettuno è una sigla che indica il "Network per l'università ovunque". È un consorzio nato dall'incontro tra i più prestigiosi atenei italiani e stranieri, fra i quali figurano il Politecnico di Milano e di Torino e le Università di Napoli, Parma, Firenze e Tirana, oltre alla Open University Britannica, affiancate a

54-57 Internet servizio.imp cor 16-02-2006 16*30 Pagina 55

importanti istituzioni e aziende quali l'IRI, la Confindustria, la RAI e Telecom Italia.
Chi non riesce a frequentare le tradizionali strutture universitarie, grazie a Nettuno può accedere a un corso di studi che ha le stesse caratteristiche di formazione, regolamentazione e validità legale dei corsi seguiti presso le università, con l'indubbio vantaggio di studiare in armonia con le proprie esigenze e i propri ritmi.
L'istruzione a distanza messa a punto da Nettuno sfrutta strumenti del tutto innovativi ma semplici da usare, quali la TV satellitare sui canali RAI, Internet, la videoconferenza (per la quale tuttavia è necessaria la connessione con la linea veloce ISDN o ADSL), oltre naturalmente alla posta elettronica e al telefono. Il centro nazionale del Consorzio Nettuno, con sede a Roma, coordina le attività didattiche e organizzative delle varie università affiliate le quali, a loro volta, gestiscono l'immatricolazione e il curriculum studi degli allievi e lo svolgimento delle esercitazioni e degli esami. Al termine del corso, le università consorziate rilasciano il titolo di studio, che ha lo stesso valore legale di un titolo conseguito frequentando normalmente l'università. I diplomi universitari disponibili con il consorzio Nettuno sono molteplici e spaziano dall'area umanistica, all'architettura e all'ingegneria. Si può diventare operatore dei beni culturali, oppure studiare economia e amministrazione delle imprese, economia e gestione dei servizi turistici, sistemi informativi territoriali (nella facoltà di architettura) o ancora conseguire il diploma di ingegneria informatica, delle telecomunicazioni, elettrica, elettronica, meccanica e della logistica e produzione. Sono inoltre in fase di progettazione corsi specialistici in scienze della comunicazione, economia dell'amministrazione pubblica, economia delle organizzazioni "non profit" e per tecnici audioprotesisti, che saranno attivati nei prossimi anni scolastici.
Fino a oggi, il Consorzio Nettuno ha organizzato più di 240 corsi per un totale di oltre 12.000 ore di studio a video. Allo studente vengono forniti i libri di testo, software multimediali, dispense e l'accesso a speciali siti didattici per effettuare le esercitazioni pratiche su Internet. Per iscriversi ai corsi del Consorzio Nettuno bisogna essere in possesso del diploma di studio di scuola superiore e compilare un modulo presso uno degli atenei che partecipano al progetto. Tutte le informazioni si trovano sul sito http://nettuno.stm.it.

> Cosa serve per studiare da casa

La stazione di lavoro dello studente "internauta" è composta da computer, stampante, modem/fax e telefono. In alcuni casi, per esempio per accedere al consorzio Nettuno, è opportuno dotarsi di videoregistratore, televisore con antenna satellitare e decoder. Anche una connessione veloce, per esempio a ISDN o ADSL, può essere utile. Con tutto questo è possibile autogestire lo studio dal proprio domicilio in totale autonomia, interagendo quando necessario con gli altri studenti, i tutor e naturalmente i docenti.

Dopo la laurea si continua

Se avete già conseguito una laurea e ancora non vi basta, non mancano le occasioni per specializzarsi e continuare a studiare. Magari però lavorate e non avete tempo per seguire un corso a tempo pieno. Su Internet, la società Learning On Line (www.learningonline.com) offre la possibilità di partecipare a veri e propri Master a pagamento, dedicati a numerose discipline che fanno capo al mondo della comunicazione (copywrinting, pubbliche releazioni e via dicendo), dell'economia (business administration, economia e politica agraria), del settore bancario e finanziario (analista finanziario, contabilità e tecnica bancaria) e dell'ambito tributario e societario. I corsi possono essere iniziati in qualunque momento dell'anno e durano dai 6 ai 12 mesi. La maggioranza delle iniziative sono destinate a laureati, laureandi e diplomati di livello universitario, ma anche, spesso, a persone che hanno maturato una significativa esperienza nel settore. Anche l'Università degli studi Tor Vergata di Roma (www.uniroma2.it/distanza) propone una serie di corsi di specializzazione annuali e biennali da svolgere on-line. I corsi sono destinati soprattutto ai docenti di ruolo o non di ruolo che desiderino perfezionarsi: è necessario essere in possesso di un diploma universitario o di una laurea. È richiesto inoltre il pagamento di una tassa universitaria che si aggira intorno al milione di lire. I corsi prevedono l'invio di una decina di unità didattiche, pari a circa 250 ore di lavoro individuale. Gli iscritti ricevono a domicilio il materiale di studio e le prove di verifica da sostenere, con i relativi messaggi di conferma o di supporto esplicativo nel caso di errori. È garantita una attività di "tutoring" e "counselling" (ossia di assistenza personalizzata allo studente) per via telefonica, fax o, naturalmente, Internet. Al termine di ogni anno si svolge una prova d'esame da sostenere all'Università di Tor Vergata. Se il risultato è positivo si ottiene un Attestato di frequenza che ha valore legale. Gli argomenti trattati sono numerosi: dagli elementi di didattica di Educazione Civica, Musica, Filosofia, Geografia, Italiano, lingua e cultura inglese, matematica e storia contemporanea al corso sulla "Funzione del docente e le competenze progettuali nella scuola".

La sezione Linguaggi del sito www.html.it contiene un insieme di corsi e guide sui linguaggi di programmazione maggiormente utilizzati in Internet. A partire dall'HTML per principianti, fino ai principi di programmazione in Java per esperti, troverete qui un tesoro tutto gratuito e tutto in italiano

Compiti? Nessun problema!

Se state cercando qualcuno che vi aiuti a terminare la versione di latino, non

54-57 Internet servizio.imp cor 16-02-2006 16*30 Pagina 56

> Di tutto un po'

A scuola di dizzzione... Oops

Il sito www.attori.com propone un corso di dizione on-line rivolto ai giovani aspiranti attori di teatro, radio, cinema e televisione. Si tratta di un corso, strutturato come una presentazione di diapositive e suddivisa in "capitoli" che coprono

tutti gli aspetti della fonetica, con un notevole livello di dettaglio. Si va dalla pronuncia aperta o chiusa delle vocali "e" e "o", alla gestione dell'asprezza delle consonanti "s" e "z", all'uso del rafforzamento delle consonanti semplici in apertura di parola. Completano il corso alcune panoramiche di alcune delle tipologie di parole che più spesso fanno cadere in errore anche gli speaker più esperti: numeri ordinali e cardinali, i nomi propri (elencati con cura certosina) e i giorni della settimana. C'è persino uno specchietto che riassume la corretta pronuncia delle coniugazioni dei verbi principali e dei termini omonimi, ossia di quelli che cambiano di significato a seconda dell'accentazione. Il corso, curato da Silvia De Rossi e Sergio Chiorino (affermati attori teatrali e co-fondatori dell'Accademia Attori), è peraltro ricchissimo di esempi e, in talune sezioni, è possibile ascoltare anche la corretta pronuncia dei termini utilizzando il software Real Player. Accademia Attori, l'associazione cui fa capo il sito, cura anche una scuola di recitazione (dal vivo) con veri e propri corsi triennali per apprendere la tecnica e la teoria legate al mestiere dell'attore (per ulteriori informazioni info@attori.com; Tel. 800-517262)

Memoria da elefante

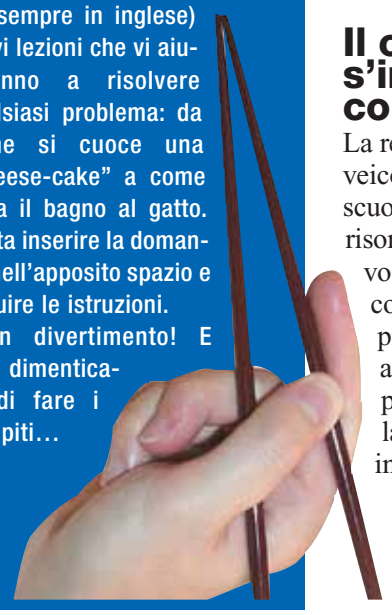
Sul sito www.mnemonia.net potete trovare un corso professionale di tecniche di memorizzazione e apprendimento veloce. Il corso non è gratuito, ma l'iscrizione costa soltanto 30.000 lire annue e consente di frequentare le lezioni più volte, anche a distanza di tempo. Il pagamento può essere effettuato con bollettino postale, oppure tramite carta di credito (su server sicuro gestito dalla Banca Sella). La prima lezione è comunque completamente gratuita e può essere scaricata direttamente dal sito Web (sono 568 Kb, cioè pochi minuti di collegamento). Le lezioni sono realizzate in linguaggio HTML e Java e possono essere visualizzate semplicemente utilizzando il proprio browser. La didattica è di elevato livello, comprensiva di esercizi interattivi, audio e animazioni: non mancano neppure esempi che spiegano come applicare praticamente le tecniche apprese nello studio o nel lavoro. Al termine di ogni lezione, dopo aver superato un piccolo test, un messaggio di posta elettronica segnala all'utente da quale pagina Web dovrà scaricare la lezione successiva: una specie di piccola caccia al tesoro… Il corso non ha naturalmente limiti di tempo: ci si può iscrivere oggi e cominciare a studiare anche tra un mese o due, in attesa di essere colti dall'ispirazione.

Mollate gli ormeggi!

All'indirizzo www.nautica.it/info/vela potete trovare un corso completo di vela, completamente gratuito e realizzato da un istruttore veterano del Centro Velico di Caprera. Il corso, suddiviso in paragrafi e capitoli, è tra i più completi che ci sia capitato di trovare dedicato all'argomento della "navigazione velica a deriva". Comprende trattazioni sulla nomenclatura, la regolazione delle vele, tecniche di virata e bordeggio, partenza e arrivo, attracco, la temutissima "scuffia", resistenza e portanza, recupero di uomo a mare e molto altro ancora.
Al corso è allegata anche un'utilissima serie di quiz relativi a ogni singola sezione del programma, che permettono di testare il livello di conoscenza acquisita, prima di salpare l'ancora…

…e varia umanità

Non sempre quel che impariamo è immediatamente necessario, ma un giorno, chissà, potrebbe tornare utile. Prima di spegnere il computer ricordatevi di fare una visita a questo strano indirizzo: www.ehow.com/eHow/eHow/0,,3261,00.html. Troverete un breve video che vi spiega come usare le bacchette per mangiare al ristorante cinese senza fare la figura dell'italiano che ha mangiato sempre e solo spaghetti con la forchetta. Il sito è in inglese, ma la lezione video è chiarissima. E se la vostra sete di curiosità non è soddisfatta, non datevi per vinti. Su www.ehow.com troverete (sempre in inglese) brevi lezioni che vi aiuteranno a risolvere qualsiasi problema: da come si cuoce una "cheese-cake" a come si fa il bagno al gatto. Basta inserire la domanda nell'apposito spazio e seguire le istruzioni.
Buon divertimento! E non dimenticate di fare i compiti…



preoccupatevi. È nato sul Web Tifaccioicompiti.it (www.tifaccioicompiti.it), un servizio innovativo che offre tutor, formazione e assistenza allo studio, esclusivamente on-line, tramite e-mail personalizzate. L'assistenza riguarda diverse materie, fra cui latino, inglese, francese, tedesco, matematica, ragioneria, chimica e fisica. Il sito è anche alla ricerca di collaboratori che si propongano come tutor, naturalmente dietro compenso. Per utilizzare Tifaccioicompiti.it, bisogna registrarsi e comprare dei "gettoni virtuali" da spendere di volta in volta. Dieci gettoni costano 60.000 lire, acquistandone quaranta si paga 180.000 lire. I gettoni si possono "spendere" nell'arco di due anni. Per ricevere le soluzioni si invia con la posta elettronica il compito da svolgere, unitamente al codice personale che viene fornito. Una traduzione di latino o di inglese di circa 800 caratteri (dieci righe) "costa" due gettoni, mentre per un compito di matematica il prezzo è valutato in base alla difficoltà. Se siete veramente in emergenza, c'è un servizio in più: la soluzione vi arriva direttamente sul telefono cellulare con un messaggio SMS!

Il computer s'impara col computer

La rete non è solo un ottimo veicolo per le università e la scuola. Sfruttando le sue risorse, potete ampliare le vostre conoscenze e costruirvi da soli un profilo professionale che risponda alle esigenze - sempre più pressanti - del mercato del lavoro. Magari indirizzandovi proprio

54-57 Internet servizio.imp cor 16-02-2006 16*30 Pagina 57

all'informatica, dove aumentano in continuazione i posti di lavoro vacanti.
Dove, meglio che su Internet si può imparare a usare il computer? Sulla Rete si trova di tutto per accedere alle nuove professioni dell'informatica e del Web. Certo, bisogna già essere un po' smaliziati per trarne profitto, poiché molto materiale è rivolto a chi ha già acquisito le competenze di base. Se state partendo proprio da zero e desiderate diventare esperti navigatori, approfittate di un corso gratuito offerto dal Polo Didattico e di Ricerca di Crema e dal provider Interact, che si raggiunge all'indirizzo www.corso.energy.it. Per accedervi basta avere un accesso a Internet e un browser abbastanza recente (cioè versione 3.0 o successiva). La modalità didattica proposta è la più semplice e antica del mondo: si impara a navigare… navigando. Il corso è strutturato in undici lezioni che si possono seguire sul Web, assieme agli esercizi da svolgere. In alternativa si può scaricare l'intero corso in un'unica volta e completarlo off-line. Il corso, come avvertono i creatori, è "clonabile" liberamente da aziende e istituti, quindi non è sottoposto a copyright. Se lo usate in questo modo, sarà comunque un pensiero carino mandare un messaggio di posta elettronica per ringraziare chi ha organizzato il tutto. Sul noto sito www.html.it, nella sezione Linguaggi, trovate invece uno dei migliori esempi italiani di guide on-line per imparare a parlare e scrivere il linguaggio del Web. Si parte dalla Guida HTML, rivolta agli utenti alle prime armi, passando per la guida ai Fogli di stile e via via verso il Corso su Flash 4, le guide all'XML, Dynamic HTML, Javascript, Vbscript, ASP, PHP, PERL e SQL, c'è tutto quello che può interessarvi per un primo approccio o un serio approfondimento a questo mondo in continua evoluzione. Il tutto è naturalmente in italiano e se qualcosa non vi è chiaro, potete avvalervi dei forum dove chiedere consigli ad altri programmatori più esperti. Da non perdere infine il sito www.programmazione.it. Nella sezione Linguaggi troverete di tutto e di più su C e C++, Java, Visual Basic, Delphi, Assembler, HTML e altri linguaggi minori come il Pascal e il Clipper. Per ogni argomento sono previste introduzioni che descrivono gli strumenti necessari per continuare da soli, insieme a corsi a puntate, articoli, trucchi e astuzie: una vera miniera di materiale da consultare, tutta in italiano. Sul sito non dimenticate di dare un'occhiata a InfoLavoro: si tratta di un'area in cui vengono esposte le richieste di personale giunte in redazione. Tutti, inoltre, possono inserire un breve curriculum per farsi conoscere.

Tifaccioicompiti.it (www.tifaccioicompiti.it) è un sito "tutto italiano" che aiuta gli studenti nei faticosi pomeriggi passati sui libri. Via posta elettronica, a pagamento, vi manda a casa anche la versione di latino

Questione di lingua

Non mancano sul Web i corsi di lingue. Sul sito di Telecom Italia dedicato alla scuola, Webscuola, si trova un corso d'inglese gratuito da seguire on-line, Let's learn English, organizzato con il supporto della EF Education. Si comincia con un test per valutare la propria capacità, si prosegue con le lezioni vere e proprie e si conclude con i compiti a casa… proprio com'eravamo abituati da bambini. I corsi sono rivolti sia ai principianti sia a chi ha già un po' di esperienza: un buon modo per passare qualche ora - veramente produttiva - collegati in Rete. Dovete naturalmente avere una scheda audio e un paio di casse o di cuffiette. L'indirizzo del corso è webscuola.tin.it/risorse/EF. Anche la casa editrice De Agostini offre un corso di inglese gratuito on-line: è English for you on-line (www. deagostini.it/engforyou). È possibile testare la propria conoscenza della lingua e confrontarsi con altri utenti per vedere "chi la sa più lunga". Nella sezione Magazine si può leggere un articolo in inglese, eventualmente con testo a fronte in italiano e studiare le "hotwords", cioè le parole chiave necessarie per comprendere lo scritto. Per migliorare la comprensione dell'inglese parlato c'è infine lo Speaker Corner, dove si ascoltano interviste e brani letti da persone madrelingua. La Scuola Palazzo Malvisi (www.scuolapalazzomalvisi.com) offre la possibilità a tutti gli stranieri di apprendere la lingua italiana con un pratico corso a schede e moduli di apprendimento. Il corso è personalizzato e a pagamento ed è possibile richiedere gratuitamente un test preliminare per la valutazione del proprio livello di conoscenza della lingua.
Il test, una volta completato, va inviato alla scuola, dove verrà corretto, corredato di consigli grammaticali e rispedito all'utente unitamente a un progetto personalizzato di formazione a distanza. Il corso è diviso in "moduli" di cinque unità, ciascuna delle quali comprende quattro esercizi grammaticali e quattro lessicali, un testo corredato di domande per valutare la comprensione del contenuto e delle forme utilizzate e, infine, un titolo per una composizione di 2000 battute. Completata un'unità la si invia alla scuola che la correggerà e la rispedirà corredata di consigli, spiegazioni e altre indicazioni utili, unitamente all'unità successiva. Le lezioni possono comprendere dettati, esercizi di ascolto, di pronuncia, con file audio in formato .WAV.

Il Corsorzio Nettuno (http://nettuno.stm.it) è formato da università e aziende italiane. Iscrivendosi e frequentando i corsi on-line si può conseguire un diploma univesitario che ha valore legale, proprio come quello delle università tradizionali

Non si finisce mai di imparare

Finite le ore di studio, Internet vi riserva ancora alcune sorprese. Frugando fra le pagine è possibile trovare i corsi più impensabili e fantasiosi riguardanti tutti i settori di divertimento e hobbistica. Potete diventare esperti di qualsiasi cosa. E se non sapete "cosa" volete diventare, leggete il riquadro che trovate in queste pagine: qualche idea proviamo a darvela noi!

60-61 Posta elettronica.imp cor 16-02-2006 16*20 Pagina 58

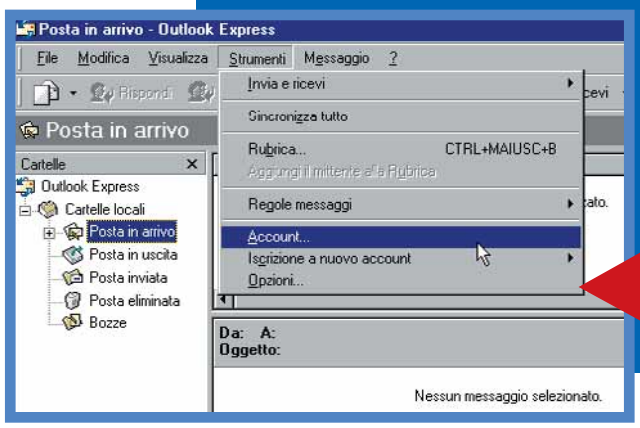
Messaggi in bacheca

di Massimiliano Vispi

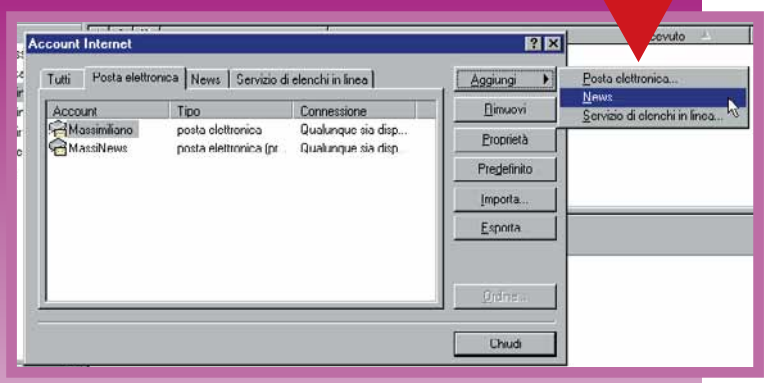
*Se ne sente **parlare spesso**, però non sempre si riesce a capire di **cosa si tratti esattamente**. E allora impariamo insieme a conoscere i "**newsgroup**".*

L'unico modo per rendersi davvero conto di che cosa sia un newsgroup è leggere un po' dei messaggi contenuti in uno o più di essi.
Si può restare disorientati dalla quantità di messaggi che popolano i newsgroup più affollati, d'altronde questi rappresentano uno dei sistemi in assoluto più usati per lo scambio di informazioni via Internet. La procedura per utilizzarli è piuttosto semplice, come mostriamo in queste pagine: ci si collega a un **server**, e si scaricano gli ultimi messaggi inviati al newsgroup dagli altri utenti. In realtà, di solito non si scaricano subito i messaggi per intero, ma si richiede di ricevere solo le intestazioni dei messaggi, cioè la parte del messaggio che contiene il mittente, la data e l'ora di spedizione, l'oggetto e altre informazioni simili. In base a questi dati si selezionano poi i messaggi più interessanti e si scaricano sul proprio computer soltanto quelli. Questo permette di risparmiare considerevolmente sul tempo di connessione a Internet. Il server che contiene i messaggi è chiamato "server di news", "news server" o "NNTP server" e, spesso, viene messo a disposizione dal proprio **provider** Internet, cioè dall'azienda che fornisce la connessione a Internet. Nella pagina di conferma dell'avvenuta attivazione dell'abbonamento compare, se disponibile, il nome del "news server" destinato ai clienti del particolare provider: per esempio "news.inwind.it", "news.tiscalinet.it", "news.iol.it" e via dicendo. Oltre a quelli ufficialmente ospitati dai provider, ci sono molti altri server di news, e la differenza consiste soprattutto nella quantità di newsgroup ospitati e nella velocità del servizio: ve ne sono certi che richiedono il pagamento di una somma, mentre altri obbligano comunque l'utente a registrarsi prima di poter accedere al newsgroup. Se comunque vi venisse voglia di scrivere qualche messaggio, fatelo solo dopo aver passato qualche tempo a leggere i messaggi già presenti nel newsgroup, in modo da sapere quali argomenti sono stati già trattati e così che possiate farvi un'idea del tono dei messaggi degli altri partecipanti. Ricordate inoltre che, se mandate un messaggio in un newsgroup, chiunque avrà a disposizione il vostro indirizzo di posta elettronica: meglio crearne uno apposito come abbiamo spiegato nel numero 6 di Computer Idea a partire da pagina 70. Se volete saperne di più su come si consultano i newsgroup via Web invece che tramite la connessione diretta al server, leggete quanto riportato sul numero 4 a pagina 74.

1 Per questa guida ci serviamo di Outlook Express, ma quanto riportato può essere applicato a molti altri programmi dello stesso tipo. Per prima cosa, occorre immettere i dati relativi al nostro indirizzo di posta elettronica - nel caso volessimo spedire un messaggio al newsgroup - e poi indicare al programma quale sia il server di news al quale si desidera accedere. Da Outlook Express si comincia selezionando Account dal menu Strumenti.

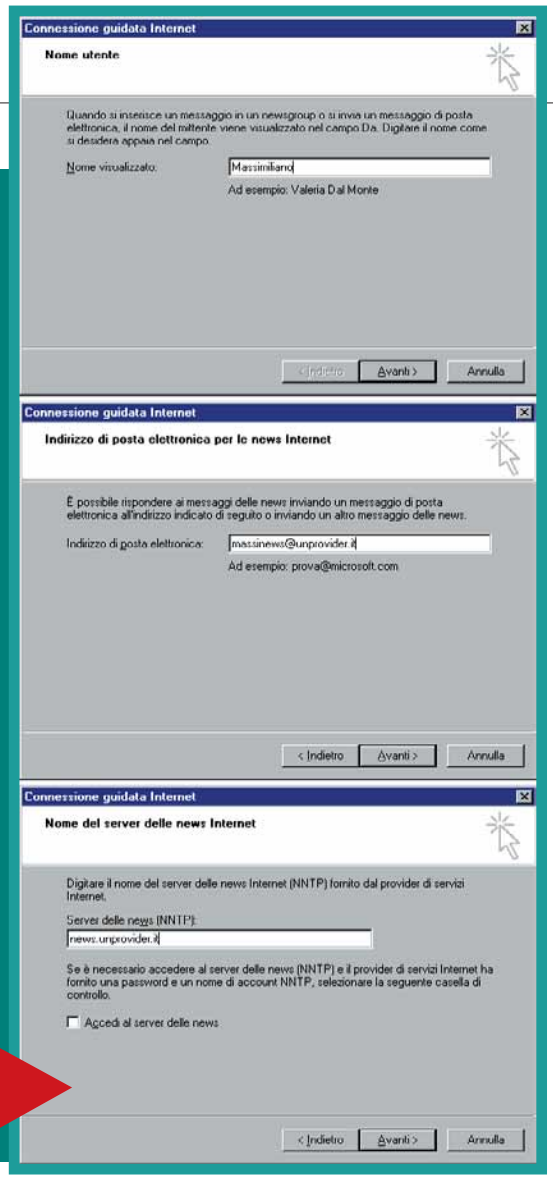


2 Compare la finestra degli **account**, finestra che contiene, tra l'altro, l'elenco di tutti i propri account di posta elettronica. Fate clic sul pulsante Aggiungi, in alto a destra, e selezionate News dal menu che appare a video.

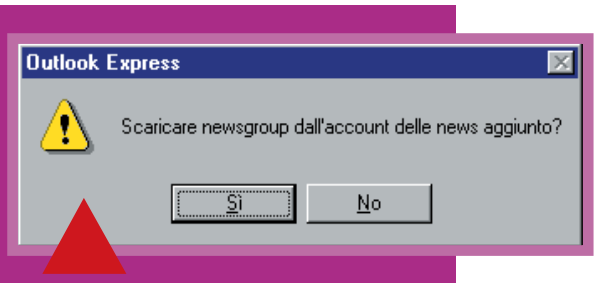


60-61 Posta elettronica.imp cor 16-02-2006 16*20 Pagina 59

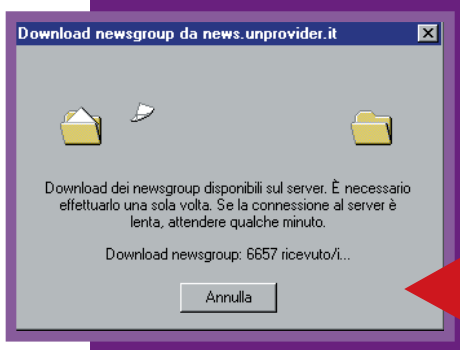
3 Bisogna compilare le schede che compaiono a video, facendo clic su Avanti, in basso a destra, per passare alla schermata successiva. Vengono richiesti: il nome dell'utente, cioè quello che comparirà se si scrive qualcosa nel newsgroup; l'indirizzo di posta elettronica usato per inviare gli eventuali messaggi; il server di news dal quale si prelevano i messaggi. Immettete i dati richiesti, poi, conclusa l'intera operazione, confermate facendo clic su Fine. Se vi basta poter leggere i messaggi - cioè non avete intenzione di inviarne di vostri al newsgroup - normalmente, non c'è bisogno di immettere i propri dati reali nella schermata in cui vi viene richiesto il nome e in quella dove vi si chiede l'indirizzo di posta elettronica.



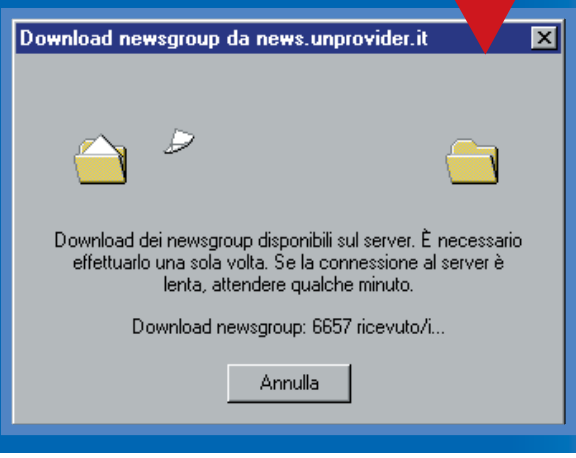
4 Si torna alla finestra degli Account Internet. Dopo averla chiusa facendo clic su Chiudi, compare una richiesta: "Scaricare newsgroup dall'account delle news aggiunto?". Dato che non ci siamo ancora collegati a Internet, rispondete No, poi collegatevi a Internet come fate di solito.



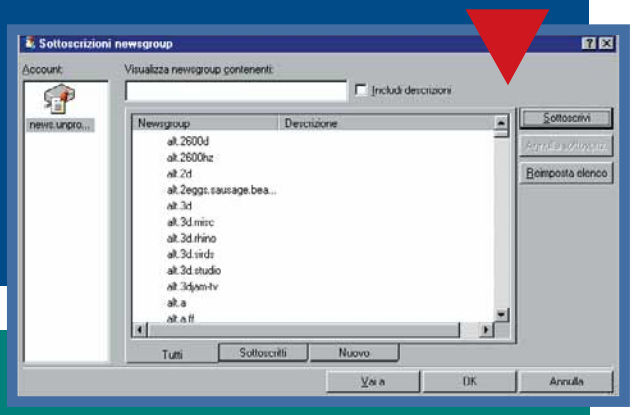
5 Una volta stabilita la connessione Internet, tornate a Outlook Express e fate clic sul nuovo account creato: quest'ultimo è elencato sotto alle normali cartelle di posta elettronica. Compare un messaggio che propone la visualizzazione dell'elenco dei newsgroup disponibili. Fate clic su Sì. Nel caso la richiesta non compaia, fate clic sul pulsante "Newsgroup..." posto verso il centro della finestra (è visibile anche in figura, poco sopra la finestra di richiesta col punto esclamativo).



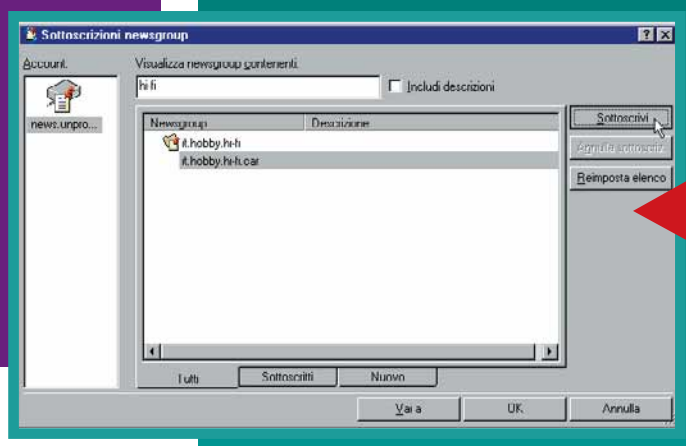
6 Compare la finestra "Download newsgroup da..." che indica il numero di newsgroup scaricati. Attendete fino al termine dell'operazione di scarico. Dato che esistono varie migliaia di newsgroup, ci vorrà un po' di tempo per scaricare tutta la lista: se per qualche ragione voleste interrompere la ricezione, fate clic su Annulla.



7 Una volta completata la ricezione della lista, la finestra di download scompare lasciando sullo schermo la finestra "Sottoscrizioni newsgroup" che riporta, al centro, l'elenco dei newsgroup disponibili sul server selezionato. Se avete creato più account di news, li vedrete elencati sulla sinistra della finestra.



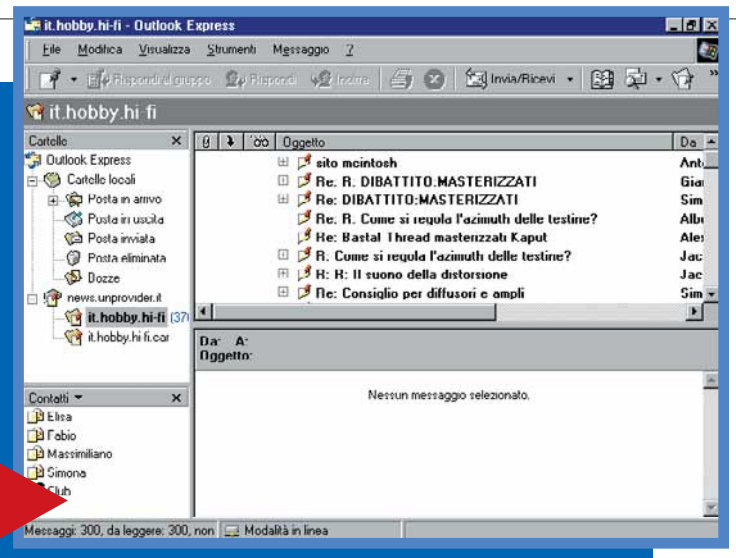
8 Scorrete l'elenco fino a trovare qualcosa che vi interessa, oppure immettete una parola nello spazio etichettato "Visualizza newsgroup contenenti:". In figura abbiamo immesso "hi-fi" e sono comparsi due newsgroup: it.hobby.hi-fi e it.hobby.hi-fi.car. Selezioniamo il primo con un singolo clic del mouse e facciamo clic sul pulsante Sottoscrivi, in alto a destra. Poi selezioniamo il secondo, e facciamo di nuovo clic su Sottoscrivi. Volendo, si può fare direttamente **doppio clic** sul nome del newsgroup: il risultato è lo stesso. Una volta effettuata la sottoscrizione di tutti i gruppi che vi interessano, fate clic su Ok.

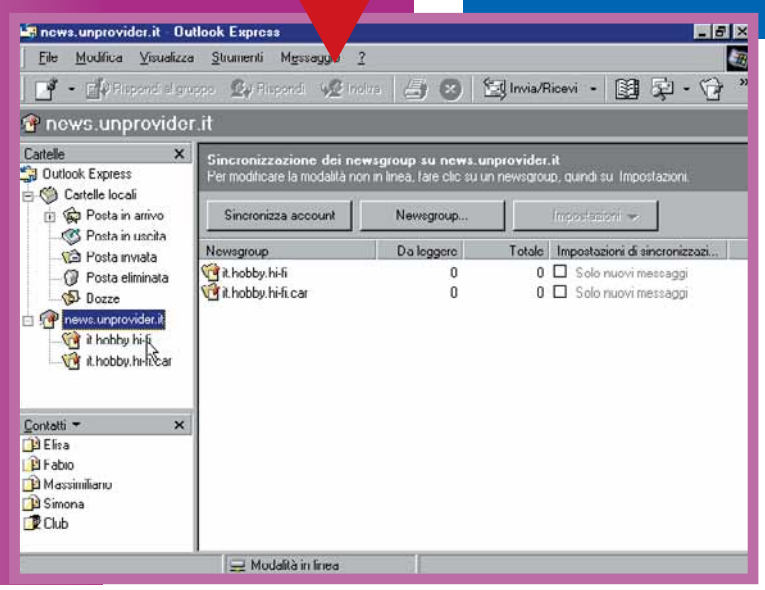


60-61 Posta elettronica.imp cor 16-02-2006 16*20 Pagina 60

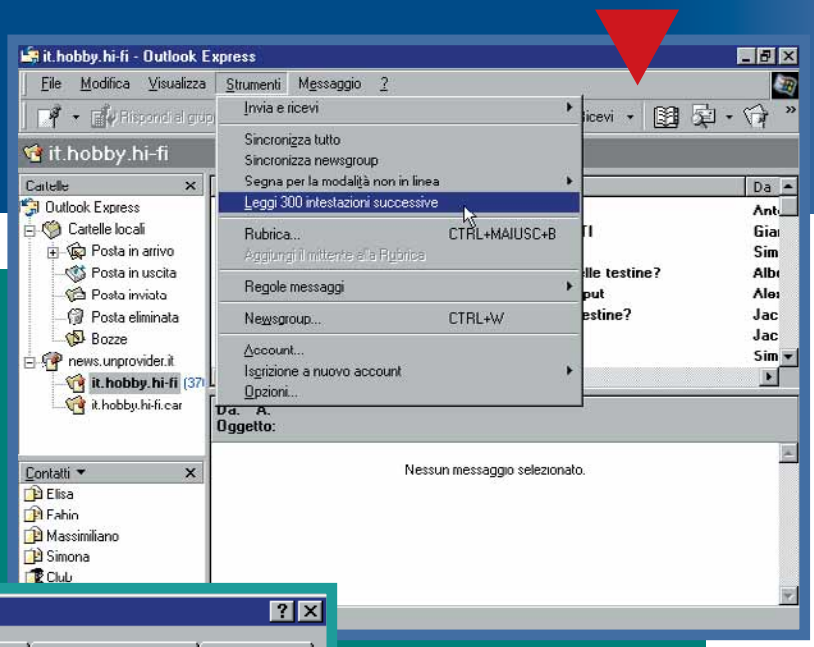
9 La finestra di Outlook ora è cambiata: sulla sinistra si legge il nome dell'account di news creato all'inizio, sotto al quale sono elencati i newsgroup (due nel nostro caso) che si sono sottoscritti. "Sottoscrivere" un newsgroup significa solo chiedere ad Outlook di elencarlo nella sua finestra principale in modo da poter accedere rapidamente ai messaggi che contiene.

10 Fate clic su uno dei newsgroup elencati, e attendete: se la connessione Internet è veloce, basta qualche attimo per ricevere le prime intestazioni dei messaggi contenuti nel newsgroup. Outlook Express normalmente scarica le ultime 300 intestazioni dei messaggi, poi resta in attesa. Facendo un singolo clic su uno dei messaggi, Outlook ne scarica il contenuto e lo mostra a video.

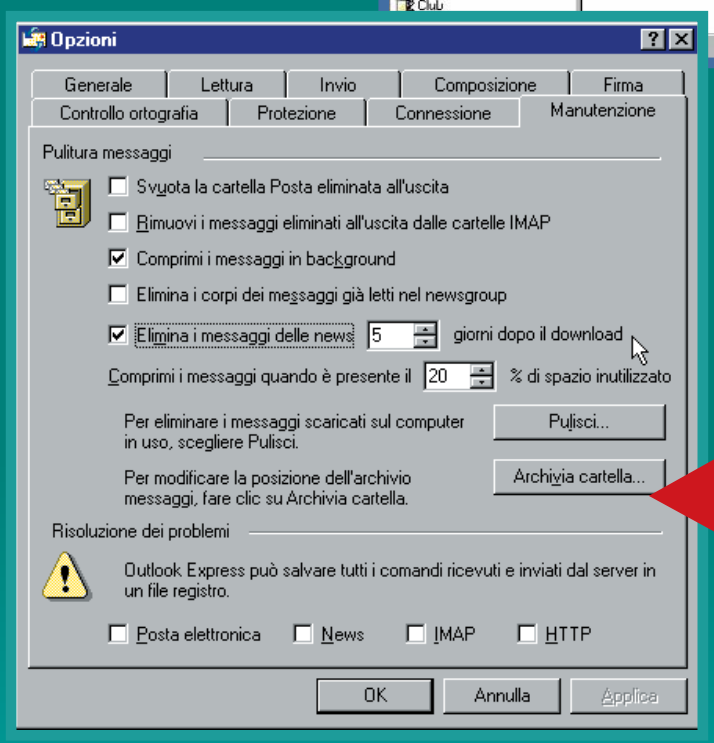




11 Se volete vedere altre intestazioni, aprite il menu Strumenti e selezionate il comando "Leggi 300 intestazioni successive", poi attendete che la barra blu in basso scompaia lasciando il posto a una scritta che indica il numero dei messaggi presenti, da leggere e non ancora scaricati. Se quest'ultimo numero scompare, allora non ci sono più messaggi da scaricare.



12 Ora chiudete la connessione a Internet.
I messaggi che avete già scaricato restano comunque accessibili, mentre gli altri, naturalmente, no. I messaggi scaricati restano sul computer per cinque giorni, poi Outlook Express li cancella: per moficare questo automatismo, occorre selezionare Opzioni dal menu Strumenti, poi attivare la linguetta Manutenzione e modificare il numero che appare nell'opzione: "Elimina i messaggi delle news...".
Torneremo ancora sulla gestione dei newsgroup; per ora, vi auguriamo buona lettura.



Glossario

Account: Con "account di posta" si indica spesso l'indirizzo di posta elettronica, del tipo nome@unprovider.it.

Doppio clic: due clic in rapida successione utilizzando il tasto sinistro del mouse.

Server: Un computer, ma anche un programma, che consente ad altri computer di accedere alle proprie risorse. Un server di news, per esempio, consente ad altri computer di collegarsi a lui e spedisce loro i messaggi disponibili.

Provider: Azienda che fornisce all'utente la connessione a Internet, cioè la possibilità di spedire e di ricevere dati utilizzando la Rete. Di solito fornisce anche servizi aggiuntivi dedicati ai propri utenti, come un server di posta o un server di news.

Pagina foto.imp cor 16-02-2006 16*16 Pagina 61

Guarda chi ci legge!

Qualche settimana fa vi abbiamo chiesto di scattare una fotografia nel posto in cui preferite leggere Computer Idea. L'idea vi è piaciuta, visto che sono arrivati in redazione decine di "voi", ripresi a volte con la Webcam, a volte con la telecamera digitale e a volte con la tradizionale pellicola. Per noi è bellissimo "vedervi in faccia" e speriamo che continuiate, mandandoci poi le immagini su carta o in formato elettronico. Pubblicheremo di tanto in tanto le foto più belle e divertenti, quindi sbizzarritevi ed esprimete il meglio! Un unico appunto: dove sono le lettrici? A parte la piccola Helen - bambina prodigio - non ci sono arrivate altre foto. Dove vi nascondete? Vogliamo vedere anche voi!

Un caro saluto
La vostra redazione

"Complimenti per la rivista che rende semplice e comprensibile, ai profani come me, un mondo di per sé complesso e vasto come quello informatico."
Flavio Luconi

"Prima di usare il computer, leggo sempre la vostra rivista con il mio papà."
Helen de Marco

"Ciao, Miao!
Mi chiamo Chicco, ho tre anni e adoro la vostra rivista perché mi permette di essere aggiornato sulle nuove specie di MOUSE che si aggirano per la città! Le vostre 'dritte' rendono molto meno faticose le mie scorribande notturne!!! Un grazie di cuore a tutta la redazione! :-)))))"
Chicco (+ Mirka)

"Cara redazione, saluto la 3ª D della scuola Giovanni Verga, ma soprattutto il mio amico Roby. Un salutone da Firenze. Ciao!!!"
Stefano Lastrucci

il mio sito cor 16-02-2006 16*14 Pagina 62

a cura di Fabio Giacomini

Segnalati da voi

A grande richiesta e dato l'altissimo numero di segnalazioni che ci sono arrivate, continuiamo a pubblicare una pagina di siti realizzati dai nostri lettori. Vogliamo complimentarci con tutti coloro che ci hanno scritto per l'alto livello qualitativo delle realizzazioni. Continuate così e, soprattutto, scriveteci!

www.linguaggioglobale.com

"Vorremmo segnalare alla vostra attenzione un nuovo sito che offre enciclopedie on-line gratis. Il sito ha come obiettivo quello di pubblicare opere di intrattenimento, di divulgazione scientifica e artistica in italiano e con accesso gratuito".

Antonio Zoppetti

L'Egitto dei faraoni assieme a mostri orribili e… meravigliosi. Tutte le risposte sull'universo, sugli animali, sul pianeta Terra e un intero dizionario fatto dai bambini. Non mancano "Il Pinocchio" di Collodi e una collezione di fumetti, animazioni e vignette.

www.musicando.it

"Abbiamo realizzato un sito dedicato alla chitarra e alle percussioni. Contiene i testi di centinaia di canzoni con gli accordi per suonarle e la diteggiatura. Inoltre c'è la notazione per eseguire tutti i ritmi afrocubani e brasiliani sui più diffusi strumenti percussivi. Se siete musicisti approfittate della sezione per segnalare la vostra attività".

Giovanni e Vincenzo La Camera

Non perdete il ritmo! Accordi, metodi e strumenti per chi ama la chitarra o le percussioni e magari anche tutte e due. Musicando sicuramente non stonerà tra i vostri segnalibri.

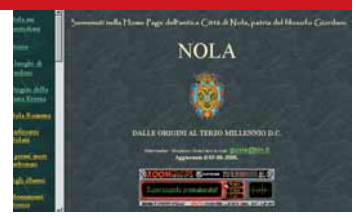
web.tiscalinet.it/mondooriente/

"Vi segnalo il sito da me creato dedicato alle discipline orienta-li con la vendita di vari prodot-ti, dai cuscini per meditazione agli articoli per arti marziali".

Danilo

Judo, Aikido e Karate, ma anche filosofie orientali con un buon archivio di siti segnalati su Daisaku Ikeda. Partiamo per un viaggio alla scoperta delle meraviglie dell'Oriente!

members.xoom.it/nola



"Sere fa mi sono imbattuto in un sito che, senza alcuno scopo di lucro, aiuta i nostri ragazzi a studiare la storia come fosse un fumetto. È così che dovrebbe essere la Rete… Il sito tratta della storia di Nola. È veramente favoloso per contenuti storici e per la sezione delle lettere"

Vittorio Gerri

La città di Giordano Bruno e della Festa dei Gigli. Una finestra sul Web per questo centro tanto importante nella difesa di Roma da Annibale, come nella diffusione di una visione della società universale.

elettrosmog.supereva.it

Elettrosmog: come affrontare il problema dal punto di vista legislativo e tecnico, cercando di difendersi dalle onde elettromagnetiche nei siti abitativi. Sono on-line le risposte ai quesiti su questo argomento, una serie di fotografie e commenti sull'aspetto delle "antenne buone o cattive" e il manuale: "Strumenti e consigli per la protezione elettromagnetica".

Francesco de Cavi

Le soluzioni contro l'elettrosmog ci sono! La pericolosità dei campi elettromagnetici è molto dibattuta tra innocentisti e colpevolisti e in Italia la legge sul controllo dell'inquinamento viene spesso ignorata. Ma noi cosa possiamo fare per migliorare la vivibilità dei nostri ambienti?

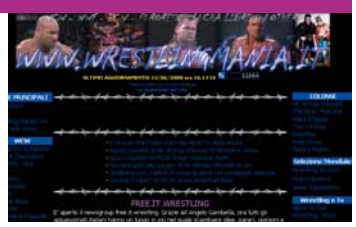
members.xoom.it/ilgrandeiuba

"Seguendo la mia filosofia, per cui l'arte non si vende ma si dona, ho creato un sito dedicato al ritmo poetico della strada. Regalo le mie poesie, romanzi e racconti da scaricare dal Web ...gratuitamente. Cos'è la felicità? Un paesaggio dipinto d'azzurro con una brezza di malinconia".

Massimo Gilè

Un giovane poeta della strada pugliese già paragonato a Ginsberg. Ragioniere poco convinto, Massimo mette on-line le sue emozioni partendo dal primo romanzo "Viaggio verso la libertà".

www.wrestlingmania.it/



"L'unico sito interamente in italiano dedicato al wrestling, con interessanti sezioni che coprono l'intero panorama di questo sport".

Alberto Rizzi

Per chi tifate, per Chavo Guerriero o per il malefico Bischoff? Tutti i retroscena sulla conquista delle corone di campioni del mondo e sui contrasti interni alla Corporation X. E tutte le urla di The Rock! State in guardia.

Navigando cor 16-02-2006 16*12 Pagina 64

a cura di Sarah Fignon

> Volontariato sul filo

La passione del volontariato è esplosa in Italia e coinvolge migliaia di persone, di tutte le età e interessi, che hanno scelto di dedicare un po' del loro tempo al resto della società. Internet è una spinta in più per chi è impegnato, perché permette di cercare aiuto quando si ha bisogno e di farsi conoscere se si è impegnati nel mondo della solidarietà. Ecco una breve rassegna di quel che si trova in Rete.

Il gruppo Volontari del "Telefono Amico" di Cesena, che da oltre dieci anni porta conforto a quanti si sentono soli, demoralizzati o demotivati, lancia un nuovo servizio gratuito: Lettera Amica, un sito Internet dove trovare aiuto e comprensione. L'indirizzo è web.tiscalinet.it/telefonoamico.

Chiunque soffre la solitudine può scrivere: riceverà una risposta scritta, riservata e spedita col cuore, come fa un vero amico. Www.volontariato.it è il sito del Mo.Vi, Movimento Volontari Italiani. Sulle pagine Web si trovano una rassegna stampa, consulenze, formazione, iniziative in corso, riviste, normativa e tante altre notizie utili per le associazioni, che hanno a loro disposizione uno strumento di incontro e comunicazione. Se desiderate prestare servizio su un'autoambulanza, potete chiedere informazioni alla Croce Verde (info@croceverde.it) il cui sito è purtroppo ancora in costruzione.

La Croce Rossa Italiana (www.cri.it) si è invece dotata di un bel sito, dal quale è possibile avere informazioni sulle campagne umanitarie in corso e l'elenco dei comitati provinciali a cui chiedere come si fa a svolgere l'attività di volontariato vera e propria. Gli ingegneri che desiderino ottenere qualcosa di più dalla propria laurea, possono aderire a Ingegneria Senza Frontiere (http://w3.ing.uniroma1.it/Associaz/ISF/Home.htm). L'associazione intende realizzare una microturbina idroelettrica presso la comunità de La Realidad in Chiapas, sia con la partecipazione volontaria dei propri soci, sia con la ricerca di eventuali altri interessati.

Ai medici e agli infermieri è invece rivolto Medicins sans frontieres (www.msf.it) sul cui sito si può compilare il modulo per chiedere di diventare uno dei volontari. Attenzione! È una cosa seria: si tratta di una scelta di vita per cui bisogna essere preparati, motivati e coraggiosi.

Per tutti gli altri, in prossimità delle vacanze, c'è il sito del Servizio Civile Internazionale (www.sinet.it/SCI). Lo SCI propone campi di lavoro in tutto il mondo. Troverete informazioni utili e aggiornate per organizzare un viaggio alternativo e intelligente, a fianco di compagni di tutto il mondo. Qualcosa che vi resterà nella mente e nel cuore.

www.postoletto.com

Trovare un tetto sotto il quale ripararsi non è più un'impresa ardua. Studiato per chi ha bisogno di trasferirsi a Bologna o in Emilia Romagna, ma utile anche per chi è già in loco e cerca casa nuova, Postoletto offre numerosi annunci con la possibilità di ottenere contatti per la sistemazione più adatta senza dover impazzire girando di zona in zona alla ricerca di affissioni.

www.maestridiballo.it

L'estate si avvicina e si aprono le danze. Per evitare brutte figure o dolorose pestate ai piedi del partner, possiamo rinfrescare la memoria sui passi del nostro ballo preferito, dal merengue al tango, visitando il sito Maestri di Ballo. Sono presenti le scuole, i maestri, i calendari per l'appuntamento con stage e gare e i servizi interattivi, tra cui il motore di ricerca www.quickslow.it per trovare i siti italiani dedicati al ballo.

www.autoworld.it

Per l'Italia è il primo progetto Web nel mondo dell'auto. Promosso da Autobynet, ha coinvolto 10 concessionari italiani di varie marche e conta di integrare entro l'estate 60 punti vendita di diverse case produttrici dislocate sulla penisola, con un motore di ricerca per scegliere la propria automobile ideale, nuova o usata. E dopo aver comprato l'automobile, AutoMemo ci ricorda la data di scadenza di bollo, assicurazione, tagliando, cambio d'olio... naturalmente via e-mail o con un messaggio sul telefonino.

www.wallstreetitalia.com

Il tempio di Wall Street diventa italiano. Per ora solo di lingua, ma a breve la redazione newyorkese sarà affiancata da una tutta nostrana per potenziare l'offerta di informazione di carattere nazionale ed europeo. Saranno offerte quotidianamente notizie, fatti ed eventi economico-finanziari relativi ai mercati americano e italiano. Una curiosità: il sito Web, di fatto statunitense, ha in programma di quotarsi al Nuovo Mercato di Milano.

> www.superfighetto.it

Dal primo luglio chattare diventa una questione di vita virtuale... Il sito Superfighetto e Magatipina è una chat per ragazzi dove "superfighetti" e "megatipine" hanno a disposizione un mondo parallelo fatto di pub, discoteca, casa, scuola (naturalmente chiusa fino a settembre) e un budget per crearsi un look e una propria vita alternativa a quella reale.

Il fine del gioco, allegro e alternativo, è acquistare punti di "figosità", "reputazione" e "popolarità" esponendosi agli eventi della vita, come il fidanzarsi o cercare qualche lavoro per aumentare la paghetta dei genitori. Fatevi belli agli occhi degli altri giocatori.

Eventi 12 16-02-2006 16*10 Pagina 65

a cura di Lorenzo Cavalca

> Facezie e risate con Altavista

www.altavista.it

In collaborazione con la pagina Web della rivista CaCtus, www.lucky.it, parte sul celebre motore di ricerca "Fun & Games", portale dedicato all'umorismo, con notizie assurde, testi satirici, battute e idiozie hi-tech per allietare le vostre ore di navigazione.

Sempre

> Il museo virtuale di Jimi Hendrix

www.emplive.com/explore/hendrix_press

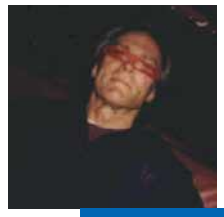
Per conoscere il chitarrista più importante della musica rock contemporanea visitate il museo allestito nelle pagine di Emplive. La discografia, la storia, le canzoni e i reportage della stampa sull'autore di "Little Wing" e "Castle made of sand".

Sempre

> Il taxi più pazzo del mondo

www.ultimatetaxi.com

Jon Barnes è un tipo strano: ha trasformato il suo taxi in un ambiente tridimensionale, con tanto di occhialini a disposizione dei viaggiatori per vederne gli effetti e ci ha messo perfino una Webcam per riprendere normali viaggiatori e star dello spettacolo, come il sempre arzillo Clint Eastwood, durante le sue corse. Foto e filmati sono a disposizione dei navigatori.



Sempre

> Pura rockstar inglese

www.lycos.it

I cultori di Robbie Williams potranno gustare in anteprima sulle pagine di Lycos "Rock DJ", un assaggio del nuovo album "Sing when you're winning", che uscirà nei negozi il 28 agosto. Lycos dedica uno spazio particolare a Robbie: in programma c'è un concorso per i navigatori più creativi, che potranno cimentarsi nell'ideazione del testo per una nuova canzone del loro beniamino.

Sempre

> Via col vento… ma è un gioco!

www.onthewind.it

Una caccia al tesoro virtuale senza barriere. Collegandovi alla pagina Web e affrontando prove di abilità, risolvendo quiz sulla storia della radio e della TV, sport e attualità, conquisterete i punti bonus per "la caccia al tesoro" che partirà in autunno. Si usano il Web, la posta elettronica e i messaggi SMS. Buona fortuna!

Estate/autunno 2000

> Le bellezze del Louvre nella Rete

www.louvre.fr

Se nell'ultima trasferta parigina vi siete dimenticati di comprare le cartoline, oppure desiderate lustrarvi gli occhi - prima della vostra prossima visita - con le bellezze che vi attendono nella capitale francese, niente di meglio che visitare il sito, (in inglese), del Louvre: on-line immagini delle opere esposte, informazioni e la possibilità di acquistare direttamente in Rete i biglietti d'ingresso.

Sempre

> B52's dal vivo su Internet

www.hob.com/live

Chi non ricorda "Love Shack", forse il più grande successo dei B52's? Sono passati un po' di anni dall'89, data della sua uscita, ma capita di ascoltarlo ancora adesso in radio. Se siete un fan del gruppo americano o se vi piace il pop party in genere, non perdetevi il loro concerto, di Atlanta.

19 luglio

> Whitney e George insieme nel Web

www.msn.it/whitney.asp

Su MSN è possibile dare un'occhiata in anteprima al video di Whitney Houston, "If I told you that", il suo nuovo singolo cantato in coppia con George Michael. La canzone fa parte di Greatest Hits l'ultimo album della bella cantante e attrice americana. Buon ascolto!

sempre

> Che software serve

Real Player, Shockwave, Windows Media Player e Quick Time sono i piccoli programmi (detti "plug-in") con i quali potete mettere il vostro browser nelle condizioni ideali per visualizzare audio e video. Non perdete tempo a cercarli nella rete: quando vorrete assistere a un determinato evento che richiede una di queste applicazioni, il vostro browser si connetterà immediatamente alla pagina Web corrispondente per scaricarla e l'installazione avverà in modo automatico. Per assistere e intervenire nelle "chat- line" sui Web è sufficiente il normale programma di navigazione.

Software servizio coo.imp 16-02-2006 16*08 Pagina 66

Se l'orchestra è digitale...

di Simone Coen

Software servizio coo.imp 16-02-2006 16*09 Pagina 67

La musica è sempre più diffusa ai giorni nostri: la ascoltiamo dai CD e dalle musicassette, dalla radio, dalla televisione, nei videogiochi, al cinema e, adesso, la scarichiamo anche da Internet in formato MP3.
È naturale che con una così larga diffusione, una buona parte di noi si appassioni e cerchi di emulare i propri idoli suonando per diletto gli strumenti più diversi.
Persino il personal computer sta assumendo il ruolo, sempre più ufficiale, di "strumento musicale" grazie a un particolare tipo di programmi detti "sequencer": si tratta di software che utilizzano diverse tecnologie per registrare, programmare e riprodurre musica, lasciando però all'utilizzatore tutto il potere decisionale e creativo sul proprio lavoro.
Vediamo allora quali sono le principali tecnologie al servizio degli appassionati di musica su computer.

MIDI

Il MIDI, acronimo per Musical Instruments Digital Interface (interfaccia digitale per strumenti musicali), è uno standard con una storia quasi ventennale. Si tratta, in pratica, di un linguaggio grazie al quale strumenti elettronici di diversa fattura comunicano tra loro e con i computer e sono in grado perciò di funzionare in "maniera remota", cioè indirettamente.
Così come la parola può descrivere delle emozioni, così il MIDI descrive il contenuto musicale di una composizione: il MIDI si occupa cioè di codificare le informazioni relative all'esecuzione di un dato passaggio musicale.
Vediamo di capire meglio con un esempio.
Si supponga di avere una tastiera musicale: su di essa si prema un tasto, il terzo DO a partire da sinistra; se la tastiera ha un'interfaccia MIDI, questa si occuperà di tradurre l'azione in un comando.
Ciò significa che attraverso la porta MIDI della tastiera passeranno istruzioni simili a queste: "suona la nota 'C3' (C sta per DO nella notazione anglosassone) con una 'velocity' di 120 (la velocity indica l'intensità di pressione e si esprime in valori da 0 a 127)".
È importante sottolineare come il MIDI e i CD non solo audio utilizzino tecnologie differenti, ma si basino anche su principi totalmente diversi; in un file MIDI "descrivo" un passaggio musicale, nei CD audio (o nell'MP3) è invece "fisicamente contenuto" un passaggio musicale già completamente espresso.
L'interfaccia MIDI si presenta come in Figura 1, con prese dette "pentapolari" (poiché presentano 5 poli) e opera in maniera unidirezionale: proprio per questa ragione necessita di una connessione IN (in entrata) e una OUT (in uscita). Proprio grazie allo standard MIDI, i moderni

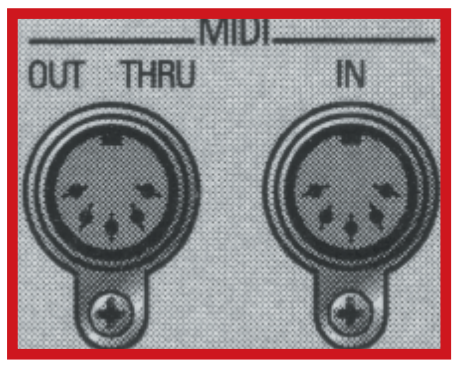


Figura 1: Il MIDI è uno standard unidirezionale, perciò richiede due porte: una di uscita e una di ingresso

> Uno studio di registrazione casalingo?

Per poter lavorare con MIDI e audio digitale tramite "sequencer" sarebbe bene disporre di un PC con una configurazione pari o superiore alla seguente: Pentium II 300 MHz, almeno 96Mb con Windows 95 o 128Mb con Windows 98, un lettore CD-ROM, un disco fisso di buona capacità (comunque non inferiore ai 4Gb) e, soprattutto, una scheda audio di buona qualità, possibilmente dotata di uscita digitale (una oramai comune Sound Blaster Live! va benissimo). La regola fondamentale, purtroppo, è sempre la stessa: "Di più è meglio!". Più veloce sarà il processore, più strumenti potremo registrare e riascoltare nello stesso tempo, e più effetti saremo in grado di applicare contemporaneamente. Ricordate inoltre che, senza una quantità adeguata di memoria RAM, il computer inizia a utilizzare il disco fisso a mo' di "**memoria virtuale**" rallentando in maniera considerevole tutte le operazioni di accesso al disco. Se si considera che audio (e video) digitale insieme al video digitale sono quanto mai "affamati di disco fisso", un'insufficiente quantità di RAM causerebbe inevitabilmente interruzioni e colli di bottiglia davvero fastidiosi soprattutto quando si sta lavorando in tempo reale: non ha senso ascoltare musica a singhiozzo, soprattutto se si stanno effettuando delle modifiche sui file sonori! Il disco fisso, come abbiamo detto, deve essere di buona capacità: tenete presente che chi lavora a livello professionale con i PC generalmente dedica uno o più dischi fissi unicamente allo scopo della registrazione audio, esattamente come se fossero dei nastri dedicati e non più unità di memorizzazione universali. Una parola sulla scheda audio. Il mercato straripa di schede audio dai prezzi e caratteristiche più disparati, facciamo attenzione a quella in dotazione al nostro PC. Se le schede semiprofessionali o professionali (dalle 400.000 lire in su) garantiscono sempre un risultato, tra le schede amatoriali ci sentiamo di consigliarvi caldamente solo quelle marcate Sound Blaster della Creative: sono queste infatti le schede sulle quali vengono testati i programmi e per le quali vengono scritti gli speciali programmi di gestione detti "driver": tutte le varie sottomarche o cloni non fanno altro che emulare la Sound Blaster originale, "illudendo" il PC - e i programmi che fanno uso di audio - di avere a che fare con una scheda di marca, a scapito delle prestazioni. Che in questo campo, manco a dirlo, sono fondamentali.

Software servizio coo.imp 16-02-2006 16*09 Pagina 68

computer possono controllare sintetizzatori, moduli sonori, **campionatori** oltre che, naturalmente, la **scheda audio** interna al computer. Possiamo perciò registrare file MIDI prodotti dalla nostra tastiera musicale, modificarli sul nostro PC e, infine, suonarli attraverso la nostra scheda audio o la stessa tastiera che li ha generati.
Le possibilità sono infinite: su Internet, per esempio, si trovano decine di migliaia di file MIDI pronti per essere utilizzati, magari come basi, o, sempre nel rispetto delle leggi sul diritto d'autore, modificati a proprio piacimento.

Audio Digitale

L'audio digitale è stato introdotto agli inizi degli anni 80 da due colossi quali Philips e Sony con il CD Audio, per poi svilupparsi fino a oggi con le nuove tecnologie come DVD Audio e MP3. La **registrazione digitale** audio su computer ha invece una storia abbastanza recente, dal momento che richiede computer capaci di prestazioni neppure pensabili solo fino a pochi anni fa. Oggi invece non è affatto insolito poter registrare e riascoltare brani audio digitali composti persino da 32 strumenti che suonano contemporaneamente.
L'audio digitale è molto impegnativo per i computer: pensate che un minuto di musica registrato in qualità CD e in mono richiede ben 5 Mb di spazio sul disco fisso. Ciò significa che se registriamo una canzone della durata di 5 minuti che comprenda una voce, due chitarre, un basso, batteria e tastiere, in stereo, avremo bisogno di circa 200 Mb (8 strumenti per 5 minuti per 5 Mb a minuto) di spazio libero!
Il grosso vantaggio dell'audio digitale risiede nella possibilità di condurre a termine lavori di livello professionale usando unicamente il proprio personal computer casalingo e, magari, di stampare il proprio CD se si è in possesso di un masterizzatore collegato al PC.

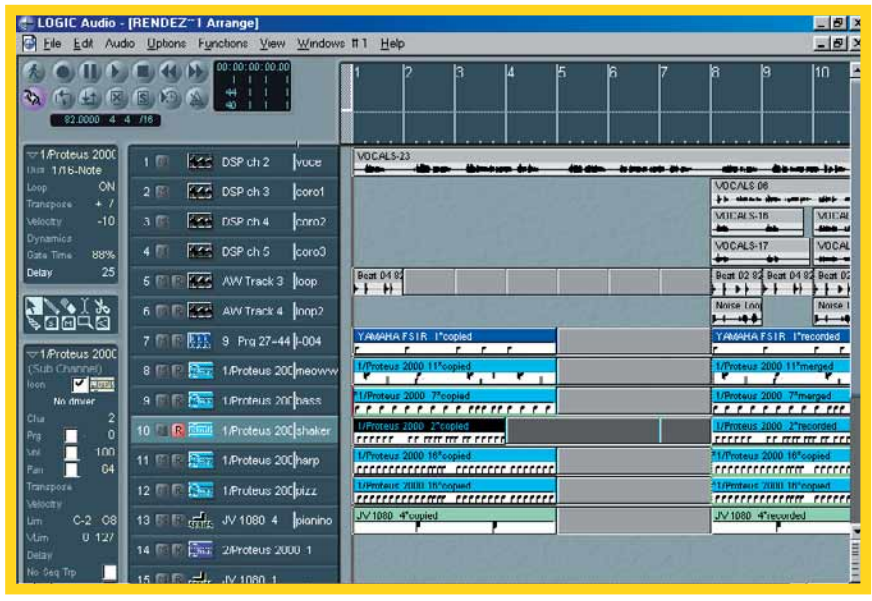


Figura 2: la finestra di Arrange di un sequencer, con una "song" aperta. Notate le piste che rappresentano i vari strumenti

Come è fatto un sequencer

Come potete vedere nella scheda che trovate in questa pagina, l'offerta di programmi di sequencing è davvero ampia e copre quasi tutte le esigenze di mercato.
Tuttavia la maggior parte di questi prodotti ha delle caratteristiche comuni, che andiamo a esaminare una ad una.

La Song

La song, ovvero "canzone", è il livello logico più alto all'interno di un sequencer. Contiene tutti i dati relativi all'esecuzione MIDI e Audio digitale, oltre che tutti i parametri specifici quali le impostazioni di visualizzazione, il testo della canzone e altri ancora.

L'Arrange

Questa è la pagina di lavoro principale di un Sequencer.
È in questa schermata che eseguiremo tutte le principali operazioni come registrare, modificare, cancellare, spostare, copiare e simili.
L'arrange" (dall'inglese "to arrange", arrangiare, termine che definisce l'operazione con cui si organizza un'esecuzione musicale, con tutte le sfumature del caso) ha una struttura orizzontale (Figura 2). Sul lato sinistro troviamo l'elenco delle tracce attive disposte in senso verticale: come vedete è possibile dare un nome alle tracce per descriverne il contenuto, oppure per indicare lo strumento MIDI che le esegue.
La parte più grossa dello schermo, subito sulla destra, si presenta con un'asse temporale orizzontale: l'inizio della canzone sul lato sinistro con uno sviluppo verso destra; gli elementi presenti su ogni traccia, chiamati "parti", suonano contemporaneamente se condividono la stessa porzione verticale di schermo.
Molti programmi consentono di visualizzare, in maniera approssimativa, il contenuto delle tracce e delle parti, una funzione utile soprattutto per

> Quali Programmi?

Come dicevamo ci sono diverse aziende che producono sequencer in grado di coprire tutte le esigenze di amatori e professionisti. Ecco di seguito i software più usati dagli amanti della musica elettronica:

Cakewalk: su www.cakewalk.com è possibile scaricare una demo funzionante.
Cubase e ***Cubasis***: spesso all'avanguardia nella proposta di nuove tecnologie. Consultate www.cubase.net, www.steinberg.net e www.midiware.com (in italiano) per una demo funzionante e per maggiori informazioni.
Logic Audio: programma che esiste in diverse versioni fra le quali una, denominata Logic Fun, distribuita gratuitamente. Consultate il sito www.emagic.de per maggiori informazioni, per scaricare la demo e per richiedere eventualmente il freeware Logic Fun.
Digital Orchestrator: ottimo ed economico programma per neofiti, pur senza tutte le caratteristiche professionali dei programmi precedentemente citati, costituisce un più semplice approccio al mondo della registrazione su PC. Consultate il sito www.voyetra-turtle-beach.com per informazioni e per scaricare la demo.
Magix Music Studio: molto conosciuto grazie a una campagna pubblicitaria sui più noti canali televisivi a tema musicale. È un buon sequencer amatoriale, con caratteristiche spesso prese a prestito dai parenti più blasonati. Su Internet all'indirizzo www.magix.net.
N-Track Studio: ottimo programma facile da usare e con caratteristiche professionali, è uno dei software più chiacchierati in Rete; sul sito www.fasoft.com/main.shtm trovate la demo scaricabile con la possibilità di registrazione on-line e, udite udite, il programma è disponibile anche in italiano.
PowerTracks Pro Audio: un programma senza tante pretese e rapido da apprendere. Altre informazioni all'indirizzo www.pgmusic.com
Quartz Audio: su www.canamcomputers.com/english/ maggiori informazioni su questo software francese con caratteristiche molto interessanti.

Software servizio coo.imp 16-02-2006 16*09 Pagina 69

la sezione audio.
Generalmente, all'estrema sinistra troviamo dei box (Figura 3) che definiscono le caratteristiche della parte o della traccia selezionata con il mouse: se abbiamo a che fare con una traccia MIDI, potremo controllare quale suono deve essere emesso (e su quale tastiera o **sintetizzatore** deve essere riprodotto) dalla parte selezionata; potremo quindi alzare o abbassare l'intonazione di tutta la parte, ritardarla o anticiparla e, magari, modificarne la sincronizzazione - nel caso non avessimo suonato a tempo - grazie al parametro "**quantize**" (quantizzazione) che sposta tutti gli eventi registrati lungo una griglia temporale predefinita.
Sull'audio digitale gli interventi sono in genere limitati all'anticipo o ritardo della parte registrata e alla scelta dell'uscita sulla quale verrà riprodotta la porzione registrata.

Gli strumenti di modifica

Nell'"arrange", e in molte altre finestre, l'utente ha a propria disposizione numerosi strumenti per modificare quanto effettivamente registrato.
I comandi più semplici e intuitivi ricordano quelli presenti in tutti i programmi Windows: taglia, copia e incolla.
Grazie a questi comandi possiamo organizzare liberamente le diverse porzioni della nostra composizione: se abbiamo registrato, per esempio, una strofa di basso, non è necessario risuonarla più volte se questa si ripete sempre uguale a sé stessa, basta copiare e incollare la parte già eseguita e il lavoro è fatto!
Altro strumento tradizionale è la "forbice", utile per suddividere parti registrate in più frammenti, in modo da poter applicare le modifiche solo ad alcuni di essi o per cancellare (o copiare) solo qualche battuta della nostra esecuzione.
Il "tubetto di colla" compie l'operazione inversa delle "forbici", mentre strumenti come "mute" e "solo" ci consentono, rispettivamente, di silenziare una parte in riproduzione (senza per questo doverla cancellare) oppure di ascoltare solo quella specifica parte per individuare meglio eventuali errori o per verificare più facilmente le modifiche che stiamo apportando.
Con la "lente di ingrandimento", ancora, è possibile gestire l'ampiezza di visualizzazione orizzontale e verticale, in modo da poter lavorare con un maggior livello di dettaglio.
Una modalità apposita, poi, ci consente di riascoltare o registrare in maniera ciclica una sezione definita da due "segnaposti" (indicatori grafici) in apposito riquadro.
Questa modalità risulta molto utile sia in fase di registrazione - per riprovare in maniera continua le parti da registrare - che in fase di modifica e di finalizzazione della nostra canzone.
In questa stessa finestra viene anche visualizzato il tempo metronomico della canzone e altre informazioni relative al flusso di dati MIDI in entrata e uscita.

Figura 4: il controllo di trasporto. Notare i tasti a sinistra, simili a quelli di un comune registratore o di un lettore CD-ROM

Il Controllo di Trasporto

Con una terminologia che arriva dai tempi dei vecchi registratori a bobine, questa finestra (Figura 4) ci permette di controllare tutte le funzioni relative alla riproduzione: abbiamo un tasto di Play, Stop, Rec, Rewind e Fast Forward, oltre che una visualizzazione in termini temporali e/o musicali del punto in cui si trova la 'testina virtuale" di riproduzione.
Generalmente è disponibile anche un tasto per isolare delle singole parti e ascoltarle indipendentemente dalle altre che compongono il brano.
Una modalità apposita, poi, ci consente di riascoltare o registrare in maniera ciclica una sezione definita da due "segnaposti" (indicatori grafici) in apposito riquadro.
Questa modalità risulta molto utile sia in fase di registrazione - per riprovare in maniera continua le parti da registrare - che in fase di modifica e di finalizzazione della nostra canzone.
In questa stessa finestra viene anche visualizzato il tempo metronomico della canzone e altre informazioni relative al flusso di dati MIDI in entrata e uscita.

Figura 3: box di controllo "parti"; qui si possono regolare i vari parametri relativi a una parte, come il volume, la posizione stereo e gli effetti applicati

Gli Editor MIDI

Le finestre di "edit" sono quelle destinate alla modifica e al "ritocco fine" dell'esecuzione a registrazione avvenuta.
Vediamo quali sono e come funzionano.

Key Edit o Piano Roll

L'"editor" a tastiera (Figura 5) o "piano roll" (piano a rullo, come quelli che si usavano all'inizio del secolo) visualizza le note e altre

> *Il grosso vantaggio dell'audio digitale risiede nella possibilità di condurre a termine lavori di livello professionale usando unicamente il proprio personal computer.*

Software servizio coo.imp 16-02-2006 16*09 Pagina 70

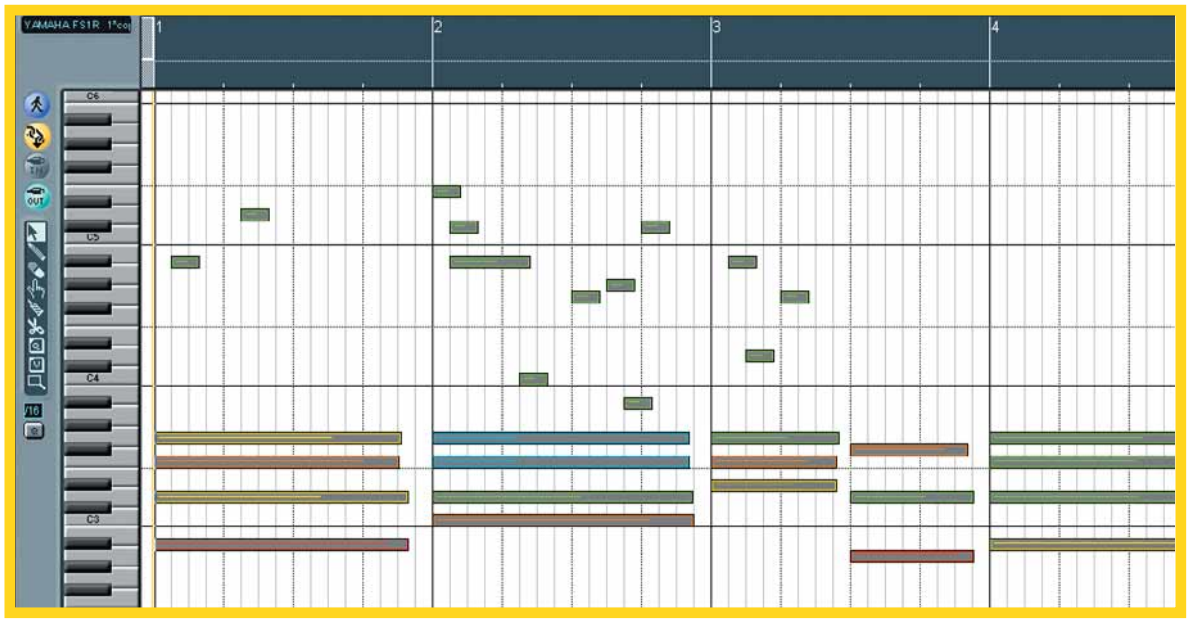


Figura 5: Key Edit; qui la musica viene rappresentata come sul rotolo di una pianola a rulli. La lunghezza di un segmento indica la durata della nota, la sua posizione verticale corrisponde alla posizione della nota sulla tastiera

informazioni MIDI in maniera simile all'arrange, ma in questo caso le varie linee orizzontali non rappresentano tracce o strumenti diversi, ma le singole note di una tastiera. Qui possiamo modificare direttamente l'altezza delle note, la loro posizione, la loro intensità e la loro durata. Gli strumenti con cui operiamo sono in tutto e per tutto simili a quelli della finestra di arrange. Possiamo addirittura 'disegnare' le note usando lo strumento "matita" e regolarne la lunghezza facendo clic sugli estremi e trascinandoli.

Score Edit

Questa è la finestra (Figura 6) che più farà piacere a chi già conosce la musica scritta. Qui possiamo apportare modifiche o scrivere musica esattamente come faremmo su un foglio di carta da musica pentagrammato. Abbiamo a disposizione tutti i valori di nota e le varie chiavi di scrittura.
I programmi più complessi consentono anche di impaginare e stampare le partiture in maniera del tutto professionale. Anche questa finestra può essere utilizzata per lavorare soltanto sui file MIDI.

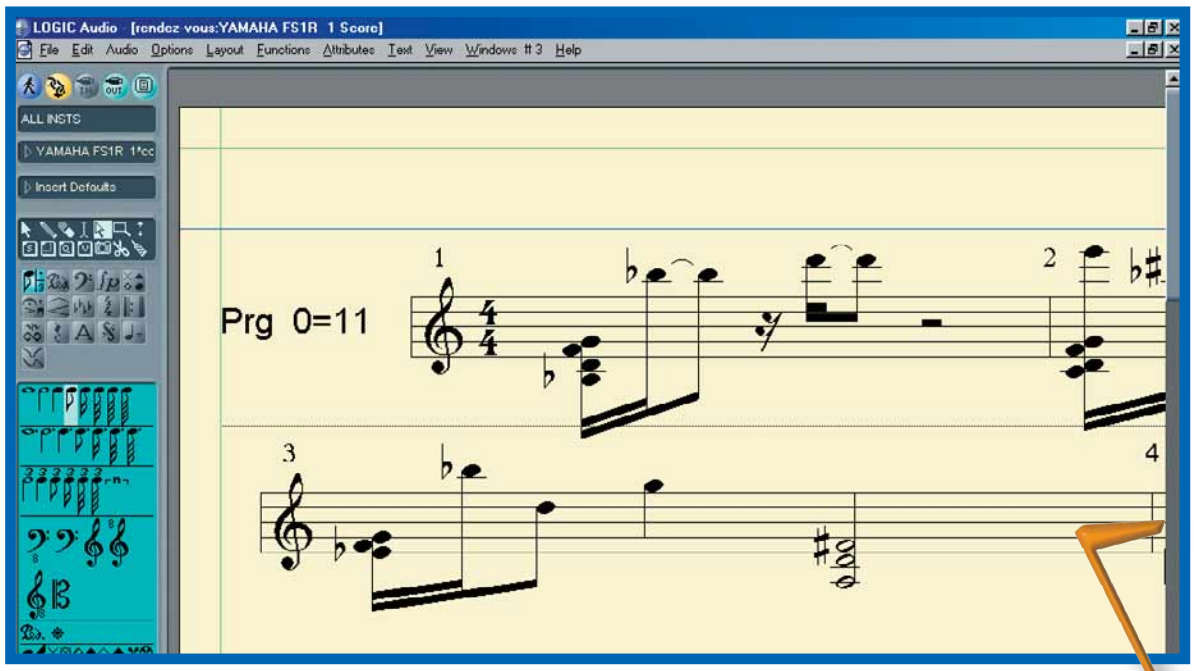


Figura 6: Score Edit; qui la musica viene rappresentata nella maniera più tradizionale, come simboli su un pentagramma, che è anche possibile stampare

Event List

Questa finestra (Figura 7) mostra una lista, disposta in senso temporale e verticale, di tutto il contenuto di una traccia: qui vediamo perciò i punti di partenza e la durata delle note e altri eventi (cambio di memoria, controllo automatico del volume e via dicendo).
In questa finestra si lavora in maniera puramente analitica e senza che nessuna forma di visualizzazione ci venga in aiuto: non è sempre intuitivo, ma a volte è l'unica finestra che ci consente di portare a termine una data operazione. Ovviamente l'uso degli strumenti è limitato, poiché gran parte delle regolazioni si eseguono inserendo valori numerici o facendo clic su un campo e trascinando il mouse per modificarne il valore.
Da questa finestra si modificano i parametri di riproduzione audio come il volume e il "panorama" (spesso abbreviato in "Pan", corrisponde al posizionamento stereofonico di un suono).

La Gestione dei file audio

Lavorando con i file audio, generalmente registrati in formato ".wav", si tende a crearne un numero considerevole sul disco fisso, soprattutto se si considera che, oltre ad usare i file veri e propri, si deve spesso lavorare anche con le loro "regioni".
Le regioni definiscono una singola porzione di un file audio che il programma va a leggere in un dato momento: questo perché, spesso, in fase di modifica, tagliamo e accorciamo le nostre registrazioni, ma non vorremmo mai perdere il file nella sua interezza, essendo magari utile, in tutta la sua lunghezza, in un'altra sezione della nostra canzone.
Molti programmi presentano perciò una finestra tipo "Esplora Risorse" (Figura 8) dalla quale è possibile gestire tutti questi frammenti in maniera agevole e logica. Possiamo ascoltarli, rinominarli e cancellarli secondo schemi logici predefiniti (per esempio potremmo decidere di

Software servizio coo.imp 16-02-2006 16*09 Pagina 71

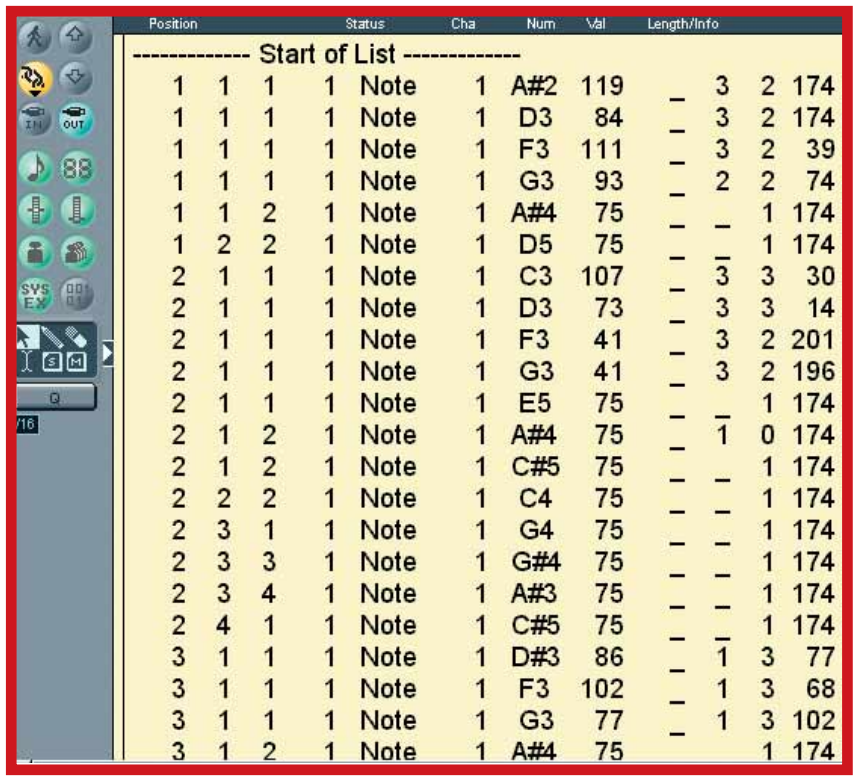


Figura 7: List Edit; qui la musica viene rappresentata da una lista di eventi; è difficile raccapezzarsi, ma si può intervenire su ogni minimo dettaglio

lavorare su tutti i frammenti non utilizzati effettivamente fino a quel momento).
Tramite la finestra di modifica audio (Figura 9) possiamo ritoccare le regioni audio: se nella finestra di arrange controlliamo il punto di attacco e la lunghezza delle nostre regioni audio in termini di battute musicali, qui possiamo invece intervenire in modo da eliminare, per esempio, i respiri o altri rumori che sono "entrati" nostro malgrado nella registrazione.
Gli strumenti a nostra disposizione ci consentono di silenziare, di aumentare il volume, di modificare l'intonazione dei suoni, di invertire l'audio (come se fosse letto al contrario) e di applicare assolvenze e dissolvenze sulle parti selezionate (visualizzate in "negativo" nella figura).
Tutte queste modifiche sono "distruttive": se non abbiamo realizzato una copia di riserva (backup) del file sul quale stiamo lavorando, una volte applicate, sarà impossibile ripristinare lo stato originario della registrazione.

"I moderni sequencer ci offrono strumenti di lavoro fino a pochi anni fa riservati, per prezzo e difficoltà di utilizzo, agli studi professionali."

Portiamo a termine il nostro lavoro

I moderni sequencer ci offrono strumenti di lavoro fino a pochi anni fa riservati agli studi professionali per la loro difficoltà di utilizzazione e il loro prezzo proibitivo. Sempre più spesso ci capita di avere a che fare con "banchi di missaggio" (mixer) virtuali ma potenti e completi, con i

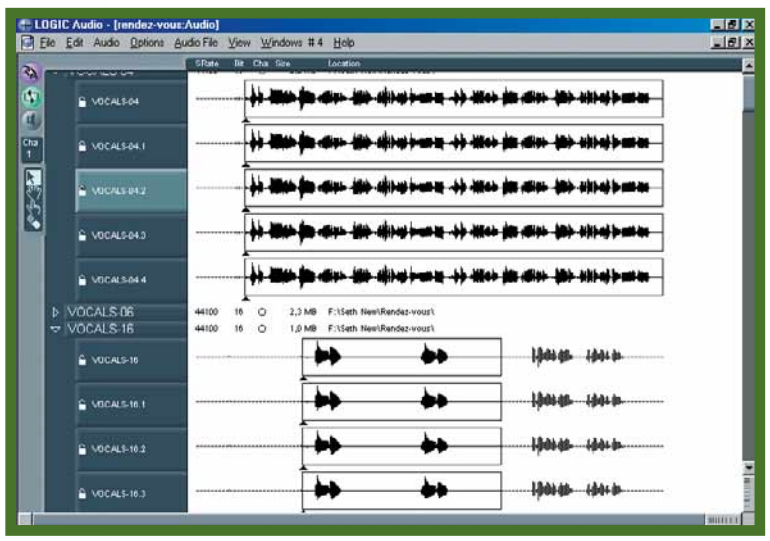


Figura 8: a fianco dei dati MIDI i sequencer di oggi possono gestire anche file audio, illustra l'immagine qui sopra

Glossario

Memoria virtuale: "Trucchetto" adottato dai più diffusi sistemi operativi moderni per poter portare a termine processi complessi anche in presenza di una quantità insufficiente di memoria RAM fisica: il disco fisso viene usato dal processore come se fosse una porzione di memoria RAM. Questo, se da un lato ci consente di eseguire operazioni altrimenti impossibili con la RAM a nostra disposizione, rallenta il flusso dei dati poiché anche i migliori dischi fissi hanno un tempo di accesso migliaia di volte superiore a quello che caratterizza la memoria RAM fisica.

Quantize: La quantizzazione consente di correggere l'esecuzione di un brano in senso temporale; spesso, soprattutto se non siamo musicisti provetti, le nostre esecuzioni saranno sì corrette, ma non perfettamente a tempo con il resto della composizione.
Con la quantizzazione ci vengono offerti una serie di algoritmi matematici (o modelli di esecuzione umana) con i quali possiamo correggere i nostri errori di sincronizzazione.
Deve essere però usata con cautela poiché è facile abusarne e rendere così tutta la nostra opera meccanica e fredda.

Registrazione digitale: Nella registrazione digitale entrano in causa tre elementi fondamentali. Il "convertitore": il processore che si occupa di portare un segnale audio dal dominio analogico a quello digitale.
La "frequenza di campionamento" (misurata in KHz): ci dice quante volte al secondo il segnale in entrata viene letto (campionato) dal convertitore; più è elevata, più la conversione sarà fedele all'originale.
La "risoluzione" (misurata in bit): corrisponde alla precisione con cui si misura l'intensità del segnale; maggiore è la risoluzione e più numerosi saranno i valori che un segnale ▶

Software servizio coo.imp 16-02-2006 16*09 Pagina 72

> Effetti

Esistono decine di effetti diversi, ma vediamo brevemente quali sono i più diffusi e utili.

Equalizzazione: ricorda da vicino i controlli di tono presenti su quasi tutti gli amplificatori Hi-Fi casalinghi e sulle autoradio. Il controllo che ci viene offerto è però più completo, dal momento che si può operare su più bande di frequenze contemporaneamente. Serve principalmente per fondere meglio le diverse tracce in una canzone e renderle più omogenee all'ascolto.

Compressore: regola in maniera automatica il volume effettivo di una traccia audio, innalzando i passaggi più deboli e abbassando quelli molto forti, in modo da creare più omogeneità, eliminando quei picchi di volume che rendono a volte incomprensibili alcuni passaggi (specialmente sulla voce, il compressore ci aiuta a rendere più comprensibili tutte le parole cantate).

Ritardo, Eco: come dice il suo stesso nome, questo effetto somma al segnale una o più copie ritardate, creando un eco. È un effetto indispensabile e quasi ovvio nel rock moderno (come sanno bene i fan dei Pink Floyd), ma che si presta anche a sperimentazioni sofisticate alla Brian Eno.

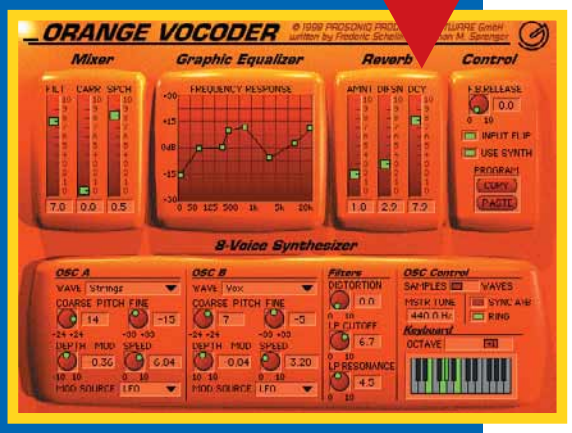
Riverbero: quando si produce un suono all'interno di un ambiente, ad esso si aggiunge il riverbero, cioè le riflessioni del suono contro le pareti. Senza il riverbero, anche il suono del migliore degli strumenti appare povero e nudo. I tecnici del suono lo stanno bene, e ricorrono spesso a registrazioni in ambienti particolari per ottenere determinati effetti. Chi però non ha la possibilità di registrare in una cattedrale, può oggi ricorrere a un riverbero digitale: le versioni più sofisticate permettono di simulare il riverbero di ambienti di ogni forma e dimensione, con pareti di ogni tipo di materiale.

Chorus, flanger, phaser: sono tutti effetti che si basano sullo stesso principio: sommare al segnale diverse copie di sé stesso, ciascuna con un ritardo differente e variabile nel tempo. L'effetto che si ottiene è simile a quello che si avrebbe se più strumenti suonassero all'unisono, ciascuno con delle lievi variazioni. Usati con moderazione rendono più vivo e interessante qualunque suono, mentre calcando la mano si ottiene un effetto molto più elettronico (come per il pianoforte usato dai Led Zeppelin in "No Quarter").

Distorsore: la distorsione era inizialmente un effetto indesiderato: quando si "pompa" troppo un amplificatore, invece che aumentare ulteriormente il volume del suono, lo si distorce, modificandone il timbro. Col tempo i chitarristi hanno imparato a usare questo effetto di proposito, ottenendo il suono della chitarra elettrica che tutti conosciamo. Molti di loro sono ancora fedeli al suono della distorsione creata da apparecchi a valvole, ma oggigiorno esistono simulazioni digitali abbastanza fedeli. E non ci si deve limitare a usarle con le sole chitarre.

Pitch-shifter: è un effetto che permette di alzare o abbassare la frequenza di un segnale, mantenendo inalterate le altre caratteristiche.
Può servire per adattare la tonalità di un campionamento al brano in cui lo vogliamo inserire, oppure per effetti più marcati, come trasformare una voce da maschile a femminile.

Vocoder: è un effetto decisamente sofisticato, che scompone un suono in numerose bande di frequenza e lo ricompone seguendo il contorno di un altro suono "guida". È con il vocoder che si ottiene l'effetto della "voce-robot" onnipresente in certa musica dance; ma le sue possibilità non si fermano qui, ed è uno strumento ormai indispensabile nella musica elettronica.



Altri: se gli effetti sopra elencati sono reperibili (in forma più o meno sofisticata) in quasi tutti i programmi che hanno a che fare con l'audio digitale, la lista non si esaurisce certamente qui. Ci sono programmi che tentano di emulare effetti che furono di moda molti anni fa (come il "wah-wah" o l'"altoparlante rotante Leslie"), altri invece che sfruttano in modo imprevedibile la più moderna tecnologia digitale. I migliori sequencer con audio digitale permettono di ampliare a volontà la propria dotazione di effetti acquistando o scaricando dalla rete dei plug-in (cioè programmi aggiuntivi), per cui non resta che sbizzarrirsi.

Software servizio coo.imp 16-02-2006 16*09 Pagina 73

quali è possibile apportare cambiamenti estremi alle tracce audio. Ci vengono offerti trattamenti basilari quali l'equalizzazione e il controllo di dinamica ed effetti più "esoterici" quali i riverberi e gli echi (si veda il box alla pagina precedente).
Vediamo un canale tipico di un "mixer virtuale" (Figura 10): partendo dal basso, troviamo il cursore di canale con cui controllare il volume della traccia, subito sopra il controllo di panorama (in inglese *panpot*) per posizionare il segnale audio nel campo stereo (da sinistra a destra), le assegnazioni relative all'ingresso in registrazione e all'uscita su cui viene indirizzata la traccia in questione.
La parte superiore è dedicata all'inserimento di effetti per il trattamento del segnale. Il bello di questi mixer digitali virtuali è che ogni operazione eseguita può essere registrata per poi essere riprodotta esattamente nella stessa maniera ad ogni riascolto; ciò fa si che anche i neofiti possano dedicarsi liberamente alla sperimentazione, alla ricerca del risultato desiderato: potremo, per esempio, fare in modo che il controllo di panorama si muova in maniera continua, così che la nostra traccia si sposti ininterrottamente da destra a sinistra e viceversa.
I sequencer più avanzati offrono anche una caratteristica chiamata "bounce": grazie a questa funzione possiamo trasferire sul disco fisso il nostro missaggio, completo di tutti i movimenti programmati, in un formato che può essere gestito direttamente dai programmi per masterizzare i CD Audio, un file stereo con frequenza di campionamento pari a 44.1 KHz. Da qui alla scrittura su CD il passo è quanto mai breve e privo di ostacoli.

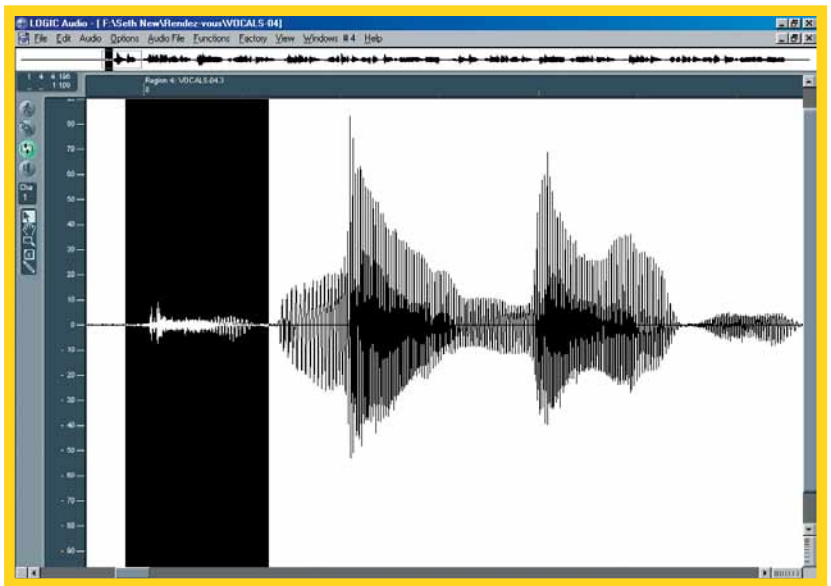
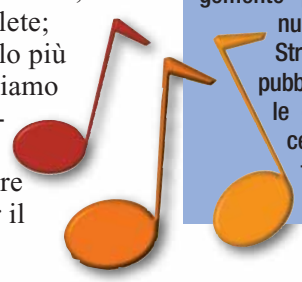


Figura 9: un editor audio, che consente di modificare le tracce audio tagliandole, applicando effetti, modificandone la tonalità e altro ancora

Figura 10: un canale di un mixer virtuale; i migliori sequencer hanno mixer del tutto automatizzati come nei più sofisticati studi di registrazione

Ma è sempre questione di creatività...

Il mondo della musica è sempre più influenzato dai computer e le possibilità offerte dai programmi attuali sono, come abbiamo visto, molte e complete; forse l'ostacolo più grosso lo troviamo nella terminologia usata che non sempre è intuitiva per il neofita o per il puro musicista amatoriale, ma bisogna tenere in considerazione che ci vengono offerti strumenti che fino a poco tempo fa erano di stretta competenza degli ingegneri del suono. Come al solito, si deve fare affidamento sulla pazienza, la passione e magari un amico più esperto di noi, ma possiamo essere sicuri che se abbiamo una canzone di successo in testa è solo questione di tempo il poterla realizzare completamente da soli sul nostro PC!
Computer Idea tornerà presto sull'argomento con tante indicazioni e consigli pratici per produrre musica di qualità con il solo ausilio di un personal computer e un buon sequencer.



> Per saperne di più

Se desiderate approfondire l'argomento potete consultare il numero di Luglio di Strumenti Musicali, che pubblica un ampio speciale dedicato ai "sequencer" e alla musica elettronica.

Glossario

in entrata potrà assumere, aumentandone la gamma dinamica (la differenza tra il "pianissimo" e "fortissimo") e la qualità.

Scheda audio: il componente del nostro computer preposto alla gestione del suono.
La scheda audio contiene dei convertitori in grado di trasformare un segnale da analogico a digitale perché possa essere utilizzato dai vari software, e da digitale ad analogico perché possa poi essere ascoltato (le schede più sofisticate dispongono anche di ingressi e uscite digitali, che evitano la conversione e migliorano la qualità ; utili purché si posseggano apparecchi che si possono collegare a tali ingressi e uscite).
La maggior parte delle schede audio contiene anche un sintetizzatore in grado di generare suoni, un processore di segnale in grado di elaborare il suono creando degli effetti, e un'interfaccia MIDI che permette di scambiare dati con sintetizzatori esterni e altri strumenti musicali.

Sintetizzatori, Campionatori: Sono tutti strumenti elettronici che possono essere gestiti in maniera remota (indirettamente e a distanza) via MIDI; generano suoni del tutto assimilabili a quelli degli strumenti tradizionali.
I sintetizzatori, in particolare, cercano di creare le sonorità originali partendo da forme d'onda relativamente semplici o da modelli matematici, mentre i campionatori sono strumenti che riproducono frammenti sonori precedentemente registrati: in quest'ultimo caso la somiglianza con l'originale può ingannare a volte anche gli orecchi più esperti, ma sono, generalmente, meno "espressivi" dei sintetizzatori (la distinzione si sta facendo sempre più sfumata, visto che esistono sintetizzatori che si basano su suoni campionati, e campionatori che dispongono di avanzate funzioni di sintesi sonora).

CD-rom 12 cor 16-02-2006 15*59 Pagina 74

Crittografia: per proteggere i vostri dati

Le tecnologie usate dalle spie vengono in aiuto a chi vuole solo difendere la ***propria riservatezza.***

La macchina crittografica Enigma, utilizzata dall'esercito nazista per trasmettere messaggi in codice. La decifrazione dei codici di Enigma, dovuta soprattutto al pioniere dell'informatica Alan Turing, procurò agli Alleati un notevole vantaggio durante la guerra

La crittografia è la tecnica con la quale si codifica (e decodifica) un testo in modo da renderlo incomprensibile a chiunque non ne conosca la chiave di accesso. A prima vista si potrebbe pensare che soltanto spie, criminali e agenti segreti possano avere bisogno di un codice segreto per comunicare; in realtà, la crittografia è una risorsa preziosa, pressoché indispensabile a chiunque desideri tutelare seriamente la propria riservatezza. I computer, infatti, sono fatti per accedere facilmente alle informazioni, non per nasconderle. Documenti di natura finanziaria, lettere personali, fotografie, codici d'accesso e altri documenti personali, che una volta potevano essere custoditi in una cassaforte o in un cassetto chiuso a chiave, oggi spesso giacciono all'interno di un hard disk al quale chiunque potrebbe accedere, copiandone il contenuto senza lasciare alcuna traccia della propria intrusione. E non parliamo di quando si desidera inviare qualcosa a qualcuno: la "sacralità" della busta chiusa del servizio postale ha lasciato il posto all'e-mail, in cui i nostri messaggi prima di arrivare a destinazione lasciano traccia di sé in decine di server sconosciuti. Chi può dire se qualcuno accederà a nostra insaputa a quelle informazioni? Il problema è molto sentito anche dai nostri lettori, che ci hanno inviato numerose lettere chiedendo come proteggere efficacemente i propri dati da occhi indiscreti. L'unica maniera seria per tutelarsi è quella di usare qualche forma di crittografia, che trasformerà i nostri dati in un'accozzaglia di simboli illeggibili per chiunque non disponga della chiave d'accesso.

La crittografia esiste fin dall'antichità e quasi tutti noi da bambini abbiamo provato qualche semplice tecnica per creare messaggi segreti sostituendo a ogni lettera un'altra lettera o un simbolo astruso. Esistono però diversi livelli di sicurezza, e codici apparentemente a prova di decifrazione, possono comunque rivelarsi un libro aperto per un esperto crittografo. Questo vale in particolare ai giorni nostri, visto che un lavoro di decifrazione che avrebbe richiesto anni di tentativi può essere svolto in pochi minuti da un veloce computer. In pratica, non esiste codice che non possa essere decifrato, avendo a disposizione un tempo sufficiente; viene quindi considerata una codifica efficace quella per la quale è matematicamente dimostrabile che tale tempo sarebbe troppo lungo per giustificare un tentativo di decifrazione. Un problema molto grave che affligge molti sistemi di crittografia è quello della segretezza delle chiavi. Un codice potrà anche essere spaventosamente difficile da decifrare, ma sarà del tutto inutile se la spia riesce in qualche modo a impadronirsi della chiave. Il problema è particolarmente grave nel caso di dati che devono essere spediti a distanza. Se voglio inviare dei messaggi riservati a una persona all'altro capo del mondo, come faccio a spedirle la chiave per leggere i messaggi, senza rischiare che qualcun altro se ne impadronisca e possa leggere impunemente tutto quello che scriverò in futuro? Questo sistema è stato risolto, con i cosiddetti sistemi di crittografia "a chiave pubblica". Con questi sistemi, ogni persona possiede non una, ma due chiavi personali, una "pubblica" e una "privata". Le due chiavi sono dei codici generati matematicamente in modo da essere in relazione l'uno con l'altro, senza però che da uno si possa dedurre l'altro. La relazione tra i due codici è tale che è possibile codificare un messaggio utilizzando la chiave pubblica di una persona ed esso risulterà decifrabile solo utilizzando la sua chiave privata! In questo modo diventa possibile scrivere messaggi che saranno leggibili da una sola persona, senza che sia necessario alcuno scambio segreto di chiavi.

Marco Passarello

CD-rom 12 cor 16-02-2006 15*59 Pagina 75

PGP Personal Privacy

Una "doppia chiave" per la ***sicurezza delle e-mail.***

PGP, è in un certo senso, il programma crittografico per eccellenza. Essendo un software di crittografia cosiddetta "robusta" (cioè teoricamente inattaccabile da potenziali curiosi), gli Stati Uniti ne hanno proibito l'esportazione, equiparandola addirittura al traffico di armi. Questa limitazione è stata abolita di recente, ma anche prima della fine del divieto, PGP aveva fatto scuola nella diffusione su larga scala della crittografia "a chiave pubblica". Esistono due versioni del programma: la prima è freeware ed è liberamente scaricabile dalla rete (all'indirizzo www.pgp.com). La seconda è commerciale: si paga, ma si ottiene in cambio qualche funzionalità in più e, soprattutto, l'assistenza da parte della casa produttrice. PGP Personal Privacy costituisce la versione commerciale del prodotto e consente innanzitutto di crittografare i dati sul proprio hard disk, creando un vero e proprio disco virtuale accessibile come una qualunque partizione, a patto di conoscere la parola d'ordine. Ma questa è solo una funzione secondaria, seppure molto comoda e utile. La funzione principale è invece la già citata crittografia a chiave pubblica. PGP consente di creare la propria coppia di chiavi (pubblica e privata), di tenere un archivio delle chiavi pubbliche delle persone con cui desideriamo corrispondere e di inviare e-mail crittografate mediante tali chiavi. È inoltre possibile utilizzare il sistema delle chiavi come una vera e propria "firma elettronica" per attestare la validità di documenti informatici.
La crittografia a chiave pubblica non è esattamente un meccanismo intuitivo, ma a spiegarla provvede una documentazione davvero completa ed esauriente, che comprende, tra l'altro, una dettagliata Introduzione alla Crittografia di piacevole lettura. Troppo bello? E infatti c'è l'inghippo: PGP non è tradotto in italiano ed è purtroppo distribuito solo in inglese.

M. P.

> In dettaglio

Prezzo: 89.000 lire
Produttore: McAfee (www.mcafee.com)
Distributore: Network Associates (tel. 02/926501)

Requisiti:
Processore: 486 (consigliato Pentium) o PowerPC
Sistema operativo: Windows 95/98/NT o MacOS
Memoria RAM: 32 Mb

> Voto: 9

Dati in cassaforte

Un sistema semplice ed efficace per ***difendere la propria privacy.***

> In dettaglio

Prezzo: 79.000 lire
Produttore: Finson
Distributore: Finson (Tel. 02/2831121; www.finson.com)

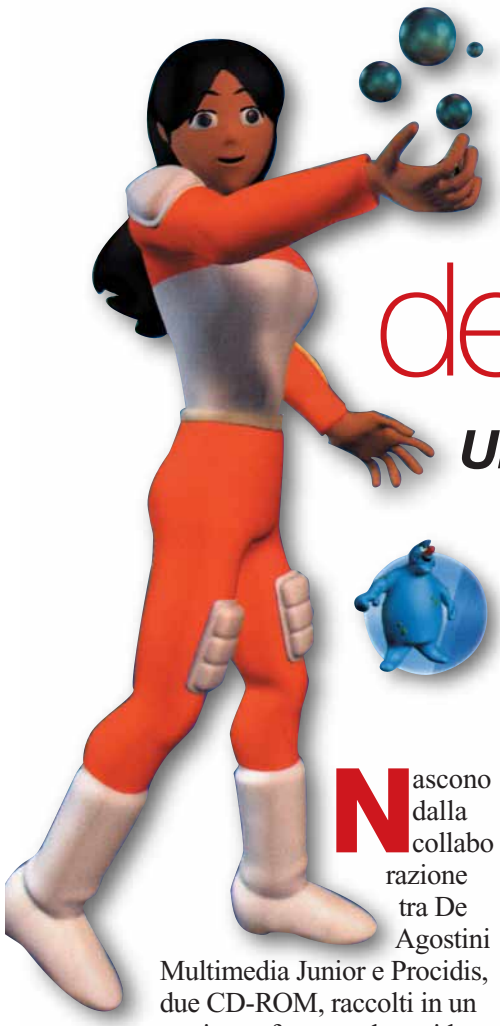
Requisiti:
Processore: 486 (consigliato Pentium 90 MHz)
Sistema operativo: Windows 95/98
Memoria RAM: 8 Mb
Scheda Video: SVGA

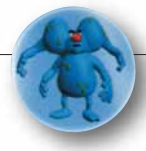
> Voto: 7

Questo semplice ma efficace programma fa esattamente quello che dice il suo nome: crea sul vostro hard disk una "cassaforte" in cui potrete inserire dati di qualunque tipo, dati che risulteranno accessibili solamente a chi è in possesso della "combinazione", ossia della parola d'ordine.
Durante l'installazione, il programma ci chiede di determinare la cartella in cui verrà creata la nostra cassaforte, il nome da attribuirle e soprattutto la parola d'ordine necessaria per aprirla (altre "casseforti" potranno essere create in seguito). La cassaforte apparirà sotto forma di icona nella cartella scelta e anche sulla barra degli strumenti. Per aprirla basta cliccarci sopra e digitare la parola d'ordine; i dati risulteranno accessibili con un'interfaccia del tutto simile a quella di "Esplora risorse". Il programma provvede anche (dietro autorizzazione) a cancellare gli originali dei file e i file temporanei creati al momento della loro apertura, scrivendoci sopra in modo che, una volta chiusa nuovamente la cassaforte, non ne rimanga alcuna traccia. Dati in Cassaforte è anche in grado di creare un file criptato che si decodifica da solo una volta inserita la parola d'ordine, utile se vogliamo trasportare dati su un dischetto senza dover temere che cada in mani non autorizzate. Il metodo crittografico adottato è il Blowfish, collaudato e generalmente ritenuto piuttosto sicuro. Dati in Cassaforte non risolve però il problema della sicurezza delle chiavi e perciò non si presta particolarmente a garantire la sicurezza dei messaggi e-mail (è comunque possibile inviare messaggi criptati): per la sua semplicità d'uso è l'ideale per chi vuole semplicemente proteggere il proprio hard disk dagli sguardi indiscreti

M. P.

CD-rom 12 cor 16-02-2006 16*00 Pagina 76





Sulle orme del globulo rosso

***Un prodotto educativo e divertente**, per i ragazzi che vanno a scuola o, più semplicemente, **per chi voglia approfondire alcuni dei misteri del corpo umano** senza ricorrere a un'enciclopedia medica.*

Nascono dalla collaborazione tra De Agostini Multimedia Junior e Procidis, due CD-ROM, raccolti in un pratico cofanetto, che guidano i ragazzi alla scoperta del corpo umano. Destinata ai piccoli "esploratori" tra i 6 e gli 11 anni, l'avventura interattiva prende spunto dalla celebre serie televisiva "Esplorando il corpo umano" prodotta da Albert Barillé. Fin dalla prima schermata si è accompagnati da una delle figure più simpatiche della serie, ovvero dal vecchio Maestro, che dalla sala di comando del programma illustra le quattro sezioni disponibili: l'Enciclopedia, il Video, l'Atlante 3D e i Giochi. Difficilmente è possibile trovare un "padrone di casa" così gentile e saggio, che prenderà per mano il piccolo giocatore accompagnandolo alla scoperta del misterioso mondo del nostro corpo, spiegando man mano tutte le centinaia di schede animate, completamente interattive, contenute nell'Enciclopedia. Queste schede, a loro volta, illustrano la struttura e il funzionamento del nostro corpo e dei diversi organi che lo compongono. Coloro che debbono svolgere una ricerca scolastica possono utilizzare numerosi testi di approfondimento, modificabili a piacere ed eventualmente stamparli insieme alle illustrazioni. Attraverso l'Atlante 3D del corpo umano è possibile imparare a riconoscere dove sono situati i vari organi e l'azione dei delicati meccanismi che regolano le diverse funzioni vitali. Vi è inoltre una specie di puzzle tridimensionale: lo scopo è quello di posizionare correttamente in un modello, a scelta maschile o femminile, i vari organi del nostro corpo. Al termine è persino possibile "smontare" il modello disassemblando tutti i pezzi. Il Video, che consiste in un cartone animato interattivo di ben 60 minuti interamente tratto dalla serie televisiva, offre la possibilità di ingrandire le immagini a pieno schermo. Alcune note, poi, spiegano dettagliatamente i tanti "segreti" che il nostro corpo cela al suo interno. Ultimi, ma non meno importanti, i giochi, a cui si può partecipare da soli o lanciando una sfida a un amico. Il Superquiz mette alla prova tutte le nozioni apprese, con oltre 500 domande alle quali bisogna rispondere nel più breve tempo possibile. Junior Explorer offre tre tipi di esercizi diversi. Il primo è una specie di tiro al bersaglio, con uno schermo su cui scorrono le immagini di nemici e amici del nostro organismo, che bisogna colpire nel più breve tempo possibile. Il secondo è un puzzle dove è richiesto di ricomporre delle immagini già visualizzate nelle varie sezioni dei CD ROM, mentre nel terzo e ultimo esercizio chiamato Memory, viene messa alla prova la memoria di ogni concorrente con il più classico gioco delle carte accoppiate da indovinare. Alla fine si parte tutti per "Missione Salute" in compagnia di Capitan Body, un'avventura nella quale lo scopo è quello di intervenire nelle varie parti del corpo ed eliminare i nemici della salute. Ben realizzato e divertente, questo prodotto non mancherà di affascinare anche i più grandi.

Monica Rogiani

> In dettaglio

Produttore: De Agostini Multimedia
Distributore: De Agostini Multimedia (Tel. 02/380861; www.deagostini.it)
Prezzo: 69.000 lire

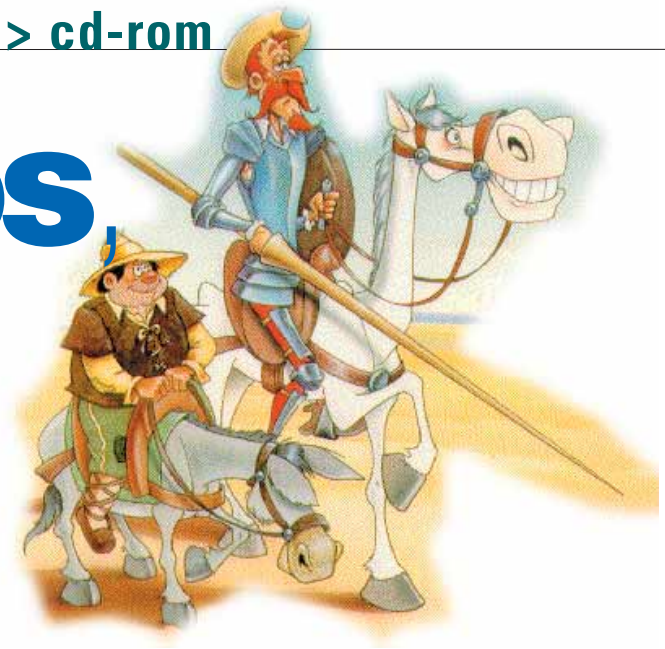
Requisiti:
Processore: Pentium 200 MHz, Powermac 120 MHz
Sistema operativo: Windows 95/98, Mac 8.1
Memoria RAM: 32 Mb
Scheda Grafica: SVGA
Lettore CD-ROM: 8X

> Voto: 9

CELTO D computer idea

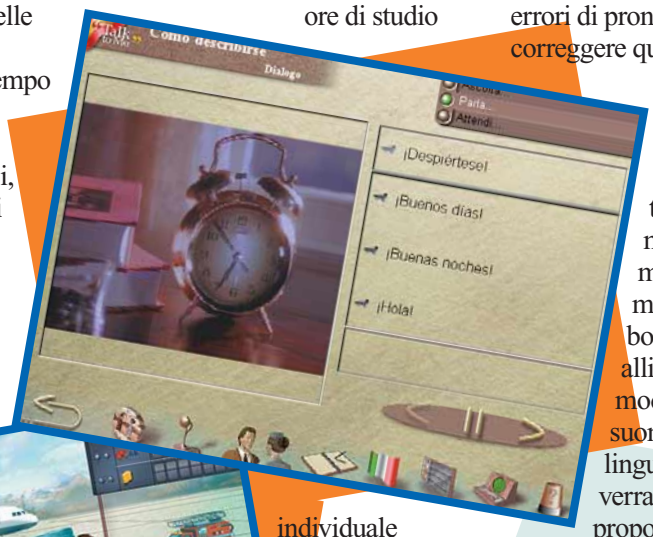
CD-rom 12 cor 16-02-2006 16*00 Pagina 77

¡Hola amigos, hablamos español!



Per imparare lo spagnolo non è più necessario andare a lezione *o affrontare un lungo viaggio fino a Madrid.* ***Basta accendere il proprio PC*** *e fare rotta verso il… lettore CD-ROM!*

Frequentare un corso di lingue non è sempre facile, soprattutto se gli orari di lavoro o di scuola si accavallano su quelli delle lezioni. Il computer ha permesso da qualche tempo di poter comodamente studiare a casa in tutta tranquillità, avvalendosi, come in questo caso, di programmi di ottima qualità che offrono un valido supporto teorico e pratico. Spagnolo 1 - della collana "Nuovo Talk to Me" di Opera Multimedia in collaborazione con Auralog, è un completo corso interattivo di lingua spagnola, indirizzato a tutti coloro che possiedono una conoscenza scolastica di base della lingua e sono intenzionati a migliorare la pronuncia e approfondire le principali nozioni grammaticali. L'intero corso si compone di oltre 100 ore di studio individuale suddivise in 40 ore di conversazione e più di 1.000 esercizi interattivi e utili dettati, adattabili al proprio livello di conoscenza e alle proprie esigenze personali, completi di un innovativo sistema di valutazione. Importantissima opzione è quella del riconoscimento vocale per più di 700 frasi e ben 2.000 parole, potenziato, oltre che dalla presenza dei grafici dell'intensità della voce e dalle curve delle tonalità, anche dalla tecnologia SETS che permette di individuare gli eventuali errori di pronuncia e di correggere quindi in tempi brevi la propria dizione. Particolari animazioni tridimensionali mettono in maggior risalto i movimenti della bocca, aiutando gli allievi a riprodurre in modo corretto i vari suoni e fonemi della lingua iberica: verranno infatti proposte semplici frasi tratte da scene di vita quotidiane che l'allievo sarà chiamato a ripetere. Il CD-ROM, infine, offre la vantaggiosa opportunità di connettersi al sito Internet, rigorosamente elaborato in lingua ispanica, www.auralog.fr/lrc/esp1, in cui si possono trovare utili aggiornamenti adatti a qualsiasi livello di conoscenza.
Il tipo di corso messo a punto dalla Opera Multimedia, disponibile anche per le lingue inglese, francese, tedesco e italiano, è un indispensabile strumento per una migliore conoscenza di una lingua straniera, soprattutto per quanto riguarda l'importantissimo aspetto della pronuncia e dell'abitudine al dialogo fluente; abilità che si possono esercitare solamente con un viaggio e una lunga permanenza in terra spagnola. Sempre della medesima collana è disponibile anche il secondo CD del corso di spagnolo, questa volta indirizzato a un'utenza più avanzata dal punto di vista linguistico, sempre al prezzo di 99.000 lire.



Roberto Bonin

> In dettaglio

Prezzo: 99.000 lire
Produttore: Opera Multimedia
Distributore: Opera Multimedia (Tel. 02/89255455; www.opera-multimedia.it)

Requisiti:
Processore: Pentium 166 MHz
Sistema operativo: Windows 95/98/NT4
Memoria RAM: 32 Mb
Lettore CD-ROM: 12X
Scheda Video: SVGA

> Voto: 8

Giochi 12.imp cor 16-02-2006 15*52 Pagina 78

Daikatana

È finalmente arrivato il gioco ***più atteso di ogni tempo****. Giusto in tempo per essere linciato…*

Per raccontare l'infinita serie di traversie che ha accompagnato lo sviluppo di questo gioco non basterebbe un intero numero di Computer Idea. Quattro anni di lavorazione non sono bastati a fare di Daikatana lo "sparatutto tridimensionale definitivo", così come avrebbe invece voluto John Romero, il creativo più discusso e celebrato del mondo dei videogiochi. Dalle mani dell'uomo che ha saputo regalarci gioielli come Wolfenstain 3D, Doom, Quake, Heretic ed Hexen, in effetti non è uscito quel capolavoro nel quale mesi e mesi di annunci e "autocelebrazioni" avevano finito col farci credere. Tuttavia Daikatana non merita neppure quel "linciaggio" cui lo ha già sottoposto la stragrande maggioranza della critica internazionale, mossa apparentemente più dall'intento di demolire il suo egocentrico ideatore che da quello di giudicare imparzialmente un gioco che, a ben vedere, è di per sé godibile e divertente.

Daikatana, è uno sparatutto 3D che prevede però alcune caratteristiche innovative rispetto ai canoni del genere. Tanto per cominciare, il protagonista, Hiro Miyamoto, una specie di samurai, dispone di alcune qualità, (agilità, forza, efficacia e rapidità di fuoco), che possono essere migliorate man mano che avanza nei livelli di gioco: in pratica, si tratta di guadagnarsi dei "punti" che andranno poi redistribuiti a proprio piacimento tra le diverse abilità.

> In dettaglio

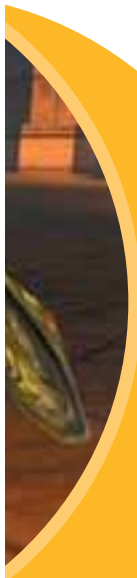
Genere: Sparatutto 3D
Software house: ION Storm
Editore: Eidos
Distributore: Leader (Tel. 800-82117)
Prezzo: 99.900 lire

Requisiti

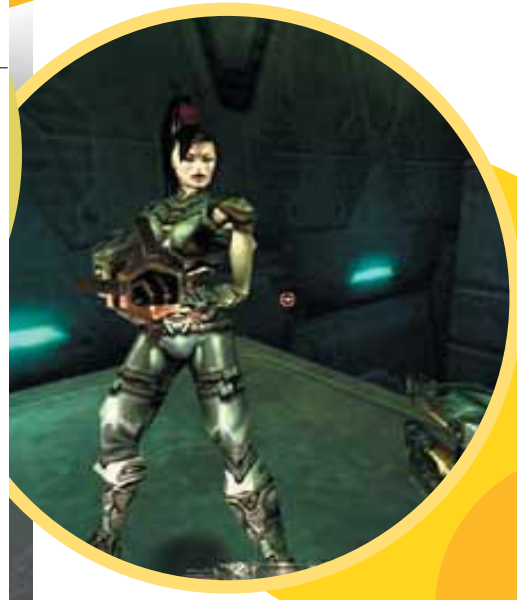
Processore: Pentium II 300 MHz
Sistema: Windows 95/98
Memoria RAM: 32 Mb
Grafica: Direct3D
Lettore CD-ROM: 8X

> Voto: 7

Giochi 12.imp cor 16-02-2006 15*53 Pagina 79



La seconda grossa novità, è costituita dalla presenza di due alleati che accompagnano il protagonista nel corso dell'avventura, ora proteggendolo, ora combattendo al suo fianco: il giocatore può persino impartire loro precisi comandi ("attendi", "seguimi", "coprimi", "attacca" e "raccogli un oggetto"), un po' come siamo abituati a fare con i compagni di squadriglia nei simulatori di volo. L'idea, di per sé geniale, costituisce purtroppo il punto debole più evidente di tutto il gioco. Gli alleati, la bellissima Mikiko e il gigante nero Superfly, sono infatti dotati di un'intelligenza artificiale piuttosto limitata, che li porta spesso a incomprensibili cariche suicide, o, peggio, a colpire a morte il protagonista nel maldestro tentativo di difenderlo!



Sotto il profilo grafico il gioco è veramente ben fatto. Il motore grafico di Quake II, opportunamente potenziato, rende davvero giustizia alle splendide texture (le immagini che ricoprono i poligoni 3D) dei livelli più avanzati, e un buon uso dell'accelerazione tridimensionale ha consentito agli sviluppatori di esibirsi con effetti di illuminazione davvero sorprendenti. Certo, non si pensi di cercare qui le oramai mitiche "superfici curve" di Quake III o Unreal Tournament, ma c'è ben poco che, sotto il profilo estetico, Daikatana debba invidiare ad Half-Life, Sin, Soldier of Fortune e compagnia bella. Le animazioni dei personaggi invece lasciano a desiderare, così come le scene di intermezzo, che sono tra le più noiose che ci sia mai capitato di vedere in un gioco appartenente al genere, a cominciare dalla lunghissima sequenza introduttiva. È un vero peccato che proprio i primi livelli siano i più scialbi e raffazzonati dell'intero gioco: temiamo che non pochi giocatori possano perdere interesse proprio pochi passi prima di addentrarsi in alcuni scenari straordinariamente suggestivi. Dove Daikatana infatti brilla è proprio nella varietà degli ambienti, ma anche in quella di armi e mostri. Ciascuno dei quattro episodi che compongono il gioco è ambientato in una diversa epoca - si va da un Giappone futuribile, all'antica Grecia, dalla Norvegia vichinga alla S.Francisco dei giorni nostri - ed è pertanto caratterizzato da un'estetica assolutamente unica. Analogo discorso vale per i mostri: ogni episodio vede la presenza di un gruppo di creature mostruose che non reincontrerete più per tutto il resto del gioco. Che dire poi delle armi? Daikatana ne comprende addirittura 32, otto per ciascuno dei quattro episodi, perfettamente in linea con l'ambientazione nella quale dovranno essere utilizzate. Mentre alcune di queste armi lasciano piuttosto perplessi in termini di effettiva efficacia, la maggior parte sono davvero esaltanti e lasciano spazio ad un loro uso strategico: il fatto che il raggio dello Ion Blaster, per esempio, una delle armi basilari del primo episodio, possa venir riflesso da numerose superfici, ne fa uno strumento tanto pericoloso per chi la impugna, quanto in grado di colpire nemici altrimenti irraggiungibili.

> Cosa hanno detto gli altri.

È bruttissimo, è una fatica inutile, è una completa delusione. Questi i giudizi più gettonati da parte della stampa specializzata rivolti all'ultima opera di John Romero! Quando il titolo però è arrivato direttamente da oltre oceano qua in redazione, il gioco ha sorpreso un po' tutti. Certo non è un'opera d'arte, ci sono voluti tre anni di lavoro e alcune cose sembrano un po' raffazzonate, specialmente i filmati di intermezzo, realmente brutti, e alcuni particolari degli scenari un po' troppo stilizzati. Nel complesso però si tratta di un buon titolo, lontano anni luce dal prodotto improponibile che sembrava. Non si può fare a meno di notare che si è assistito a un autentico linciaggio di Romero e "dei suoi staff", colpevole forse di essersi preso tutto il tempo possibile di lavorazione, di aver dovuto ricostituire, per tre o quattro volte, dal nulla il team di lavoro, di non aver dato alcuna anticipazione alla stampa, e di considerarsi a torto o a ragione l'ideatore degli "sparatutto tridimensionali". Forse che i giudizi negativi derivano da recensioni fatte sulla demo del gioco, veramente brutta e incompleta?

Lorenzo Cavalca

Ecco, in alcuni esempi, come si sono espressi stampa e siti Web specializzati in videogiochi:

Gamespot: Evitatelo ad ogni costo, è davvero bruttissimo.
Voto: 2/10

Computer Games: Anche se vi preparerete a giocare con un approccio positivo, le cose vi sembreranno subito brutte.
Voto: 1.5/5

GameProWorld: È un buon sparattutto in soggettiva, con bei livelli, e un sacco di cattivoni ai quali sparare.
Voto: 4/5

GameRevolution: Un buon gioco è sempre divertente, un bellissimo gioco è sempre stupefacente, e Daikatana non è nessuno dei due!
Voto: 1/3

Dailyradar: È un inutile e dipersivo fumettone
Voto: Lasciatelo perdere!

PcGamer: Sarebbe stato fantastico se guidato da un buon "engine" moderno.
Voto: 58%

GamePower: Riguardo l'aspetto grafico, Daikatana è più di una generazione indietro rispetto alla concorrenza.
Voto: 1.5/5

Possiamo dire che se Daikatana non eccelle sotto nessun profilo, allo stesso modo, non si dimostra affatto un completo fallimento. Tutt'altro. Coloro che sono in grado di sottrarsi all'incomprensibile ondata persecutoria dei media specializzati, di perdonare un ritardo millenario e, soprattutto, una colpevole intelligenza artificiale, troveranno in questo prodotto un buon sparatutto di penultima generazione e un gioco davvero divertente.

Andrea Maselli

Giochi 12.imp cor 16-02-2006 15*53 Pagina 80

Theocracy

A capo delle tribù Azteche ***lanciate magie****,* ***sacrificate schiavi*** *alle divinità e difendete il vostro impero dai* ***Conquistadores spagnoli****.*

L'ultima fatica dei Philos Laboratories, una delle molte società che gravitano intorno al colosso francese Ubi Soft, è uno strategico in tempo reale, con un potente motore di gioco capace di gestire sino a 50.000 unità contemporaneamente. Dobbiamo purtroppo credere sulla parola quanto dichiarato dalla sviluppatore dato che, anche con tutta la buona volontà tipica del videogiocatore incallito, non siamo riusciti a creare che una minima parte di unità in questo interessante e decisamente avvincente gioco ambientato nel mondo delle popolazioni dell'America Centrale. Il pensiero quindi corre immediatamente agli Aztechi, agli Olmechi o ai Maya, civiltà che seppero evolversi e tramontare in modo tanto rapido da lasciare tuttora misteri insoluti. Per poter vincere, occorre resistere per un intero secolo ai duri attacchi portati dai Conquistadores spagnoli, non solo sconfiggendoli militarmente, ma stringendo altresì importanti alleanze con alcune tra le 41 tribù che vivono nelle varie province del Centro America. Si tratta di un gioco di largo respiro, che permette di passare dal campo di battaglia, sino al controllo, con mappe differenziate, dei commerci, e dei rapporti diplomatici. È presente anche un esauriente "tutorial" per guidare il giocatore nei primi, ma basilari passi, di apprendimento del gioco. Theocracy può essere affrontato sia in modalità singola, sia in quella multiplayer (multigiocatore) per un massimo di sei giocatori in rete locale o collegati tramite Internet. Le decine di edifici che possono essere costruiti e le numerose unità, ognuna delle quali personalizzabili come accade nei giochi di ruolo, conferiscono grande spessore a un gioco decisamente bello, ma non per questo meno complicato e lungo da portare a termine. La crescente difficoltà dei livelli da affrontare mette a dura prova la pazienza e l'intuito anche dei più ostinati appassionati dei titoli strategici. La qualità grafica è tra le migliori, anche se le ridotte dimensioni delle unità consiglierebbero di utilizzare un monitor da almeno 17 pollici. Essenziale, per velocizzare le azioni delle unità e il lancio degli incantesimi dei feroci sacerdoti, imparare a memoria i comandi a tastiera, ben elencati dall'ottimo manuale localizzato in italiano. In definitiva Theocracy è indirizzato solo a chi non può vivere senza spendere almeno un paio d'ore al giorno giocando a un titolo strategico.

Mario Bosisio

> In dettaglio

Genere: Strategico
Software house: Philos Laboratories (www.philoslabs.com)
Produttore: Ubisoft (Tel. 02/833121)
Distributore: 3D Planet
Prezzo: 99.900 lire

Requisiti
Processore: Pentium II 233MHz
Sistema: Windows 95/98
Memoria RAM: 64 Mb
Grafica: Direct 3D
Lettore CD-ROM: 10X

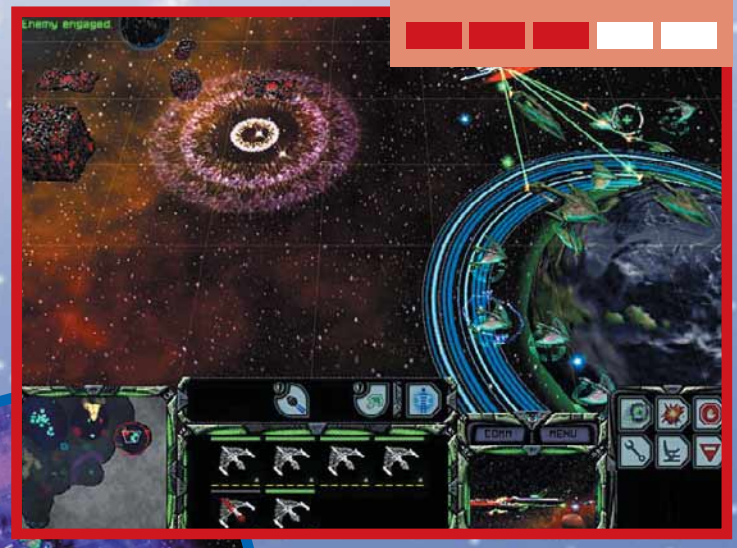
> Voto: 7

Giochi 12.imp cor 16-02-2006 15*53 Pagina 81

Star Trek Armada

*Un **nuovo gioco** Activision che sfrutta il celebre marchio **Star Trek**. Per arrivare là, dove **nessuno gioco di strategia è mai arrivato prima**… O quasi.*

Di giochi di strategia in tempo reale (RTS per gli amici anglofoni), ce ne sono ormai a bizzeffe. Quali sono, quindi, i metodi per riuscire a elevare il proprio prodotto dalla massa e renderlo, se non il migliore, perlomeno un gioco degno di nota? Le teorie sono molte, tra le più gettonate quella che vuole al centro dell'attenzione l'utilizzo di un nome celebre e altamente consolidato, soprattutto nella mente dei potenziali utenti ai quali il gioco è destinato.
Quale nome migliore di Star Trek: The Next Generation per poter archiviare con successo una simile missione? Nei panni della Federazione piuttosto che in quelli dei Romulani, dei Borg o dei Klingon, il giocatore (o i giocatori, data la presenza dell'ormai imprescindibile opzione multiplayer), dovrà barcamenarsi tra le insidie dello spazio, gestendo a proprio modo, (e a seconda delle "preferenze" congenite delle diverse razze), i rapporti con gli altri abitanti delle galassie. Come ogni gioco di strategia in tempo reale, anche Star Trek Armada propone la solita e collaudata ricetta: recupera una materia prima, trasformala in risorsa, utilizza tale risorsa per costruire strutture e mezzi, addestra l'equipaggio, e metti in moto i neuroni dei più validi scienziati che ci siano tra le tue fila.



Un aspetto perlomeno originale del gioco è la gestione dell'equipaggio che si trova all'interno di ogni astronave. Ogni mezzo, infatti, necessita di un determinato numero di persone, senza le quali rischia di andare alla "deriva"… Occorre quindi tenere sempre sott'occhio la situazione e la disposizione delle proprie unità.
In Star Trek Armada non mancano gli effetti speciali e i colpi di scena degni del telefilm e dei tanti film ispirati alla saga di Roddenberry.
Purtroppo quello che manca è un'interfaccia utente discreta, un'intelligenza artificiale degna di tale nome (i nemici computerizzati si comportano in maniera fin troppo scontata, per non dire stupida), e una maggior cura nella differenziazione delle astronavi, che a tratti si rischia di confondere seriamente le une con le altre.
Potrà sicuramente piacere agli appassionati di Star Trek, anche se saranno proprio loro i primi ad accorgersi delle molte limitazioni di quest'ultima produzione Activision.
Per gli utenti, che non hanno fatto di Star Trek un Vangelo di vita, il mercato offre molti altri giochi simili, più meritevoli e, forse anche più economici.

Mattia Ravanelli

> In dettaglio

Genere: Strategico in tempo reale
Software house: Activision
Produttore: Activision
Distributore: Leader (Tel. 800-821177)
Prezzo: 89.900 lire

Requisiti
Processore: Pentium 266 MHz
Sistema: Windows 95/98
Memoria RAM: 32 Mb
Grafica: Direct 3D
Lettore CD ROM: 16x

> Voto: 6

82-83 Trucchi astuzie.imp cor 16-02-2006 15*50 Pagina 82

> trucchi & astuzie

> Hype: the Time Quest

Durante il gioco digitate i codici qui a lato.

> **THUNDERGOD:** Invulnerabilità
> **HERMETIK:** Magia infinita
> **HOUDINI:** Frecce infinite
> **GLITTERGOD:** Denaro
> **LITTLETROLL:** Recupero punti vita
> **LEBEN:** Massimo dei punti vita
> **DRUIDIK:** Massimo dei punti magia

> Army men in space

> **!CAPTAIN STARLET:** Invulnerabilità
> **!FULL MONTY:** Invulnerabilità + oggetti
> **!CUT THE CHASE:** Vittoria
> **!HERE'S A LOCKPICK:** Napalm illimitato
> **!SPRINKLES:** 30 mine
> **!YOU WANT SOME:** Granate illimitate
> **!I LIKE TO KEEP THIS HANDY:** Munizioni illimitate per il bazooka

Durante una partita, premete la barra spaziatrice e digitate "!throw me a frickin bone here" per abilitare i trucchi. Premete nuovamente la barra e poi uno dei seguenti codici qui a fianco.

> Magic Carpet 2

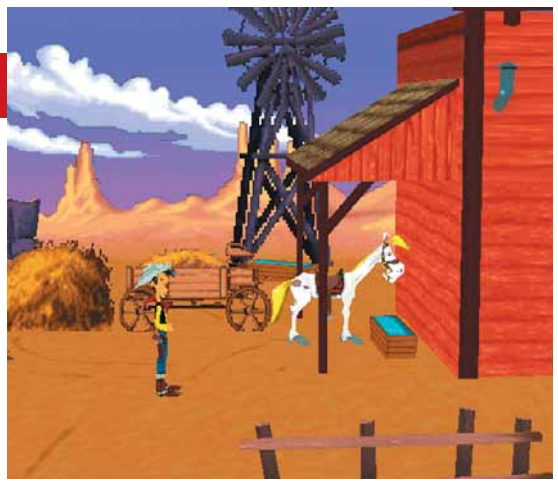
Premete I, digitate WINDY, premete INVIO, e poi digitate in contemporanea una delle seguenti combinazioni di tasti.

> **ALT-F1:** Tutti gli incantesimi
> **ALT-F2:** Mana al massimo
> **ALT-F3:** Eliminati tutti i giocatori
> **ALT-F4:** Distrutti tutti i castelli
> **ALT-F6:** Salute al massimo
> **ALT-F7:** Uccide tutte le creature
> **ALT-F10:** Invincibilità attivata\disattivata

> Luckie Luke

> **LEVEL 1:** Dalton, Luchy, Dalton, Pferd
> **LEVEL 2:** Lucky, Dalton, Pferd, Lucky
> **LEVEL 3:** Hund, Lucky, Dalton, Dalton
> **LEVEL 4:** Dalton, Hund, Hund, Dalton
> **LEVEL 5:** Dalton, Dalton, Lucky, Pferd
> **LEVEL 6:** Pferd, Hund, Hund, Dalton
> **LEVEL 7:** Luckie, Pferd, Luckie, Hund

Per raggiungere tutti i livelli, mentre giocate digitate le seguenti combinazioni di parole.



> Thief 2

Per abilitare i codici dovete modificare il file dark.cfg nella cartella Thief 2. Usando un qualunque editor di testo, aggiungete la riga "cash_bonus n", dove la n rappresenta l'ammontare di denaro che avrete all'inizio della missione.
Un altro trucco è questo: premete in contemporanea CTRL+ALT+END. Passerete così alla missione successiva.

82-83 Trucchi astuzie.imp cor 16-02-2006 15*50 Pagina 83

Conto alla rovescia per Grand Prix 3

La notizia è che…è quasi finito! Grand Prix 3, l'ultimo titolo della più famosa serie dedicata alla simulazione del campionato automobilistico di Schumacher e compagnia bella, dopo anni di test e rinvii, sta per raggiungere gli scaffali dei negozi di tutto il mondo. A giudicare dalle prime schermate visibili, pare proprio che tanta attesa non sia stata vana: condizioni del tempo variabili, una grafica strabiliante e una spiccata cura per dettagli e particolari di telai, ruote e motori caratterizzeranno l'ultimo nato della famiglia Grand Prix. Una serie che ha sempre avuto nel realismo della simulazione di guida e nella precisione della riproduzione degli effetti fisici i suoi punti di forza. La "scalabilità" del dettaglio grafico dovrebbe consentire anche ai possessori di computer meno potenti (ma non troppo) di godere dell'odore della gomma bruciata…

> Looking Glass chiude i battenti

"Dopo dieci anni di produzione di giochi come sviluppatore indipendente, Looking Glass ha finito la sua corsa. Nonostante gli sforzi fatti per reperire dei fondi, siamo andati fuori budget, e non abbiamo alternative: siamo costretti a chiudere i battenti". Con questo laconico comunicato, in apertura del proprio sito Web, Looking Glass ha annunciato al pubblico la propria chiusura. La notizia ha sorpreso un po' tutti, addetti ai lavori e comuni appassionati. Scompare così una delle principali realtà del mondo dei videogiochi, che ha saputo regalare al pubblico gioielli come i due stupendi titoli della saga di System Shock, il glorioso Ultima Underworld's, l'ottimo Flight Unlimited, il cupo Thief, e il suo seguito Thief 2: the Metal Age, recensito su queste pagine il numero scorso. Un velo di profonda tristezza non può fare a meno di coprire il cuore di tutti i videogiocatori che si rispettino. Onore al merito.

Pool of Radiance, un ***bis atteso 12 anni!***

Non poteva mancare anche in questo numero di Computer Idea la notizia sul solito gioco di ruolo ad ambientazione fantasy: questa volta tocca a Pool of Radiance, the Ruins of Myth Drannor. I più esperti non potranno non notare una spiccata somiglianza, soprattutto nel titolo, con il gioco uscito quasi un secolo fa, nel 1988 a firma della SSI e sotto l'egida ufficiale di Advanced Dungeons & Dragons: si tratta infatti del seguito dello stesso. Il titolo è comunque l'unico elemento in comune tra i due prodotti. Il gioco, in fase di sviluppo presso gli studi della Stormfront, si presenta con una visuale isometrica (sul tipo di quella di Baldur's Gate), con sfondi bidimensionali e personaggi e creature realizzate in 3D. Un'interfaccia- comandi davvero intuitiva e tonnellate di azioni e combattimenti dovrebbero costituire i punti di forza del titolo, in uscita alla fine di quest'anno.

Il ***bene*** e il ***male***

Fate crescere la vostra creatura, educatela, insegnatele ad ubbidire ai vostri comandi, e scegliete se farla diventare un colosso gentile e premuroso verso gli uomini, oppure un gigante dedito alla morte e alla distruzione. Questo il succo di Black & White, il nuovo gioco di Peter Molyneux, da tempo sugli scudi nel business dei videogiochi grazie a titoli come Dungeon Keeper e Syndicate Wars. Enigmi, sfide, magie e incantesimi, faranno da contorno alle avventure del vostro piccolo-grande pargoletto. Dalle scelte fatte dal giocatore dipenderà il carattere e la predisposizione della creatura, e il suo orientamento al male o al bene. Da qui appunto il nome Black & White. L'uscita è prevista a breve, ma, d'altronde, lo è già da un po'…

Un **demone** contro **tre eroi**

Per evitare che una creatura infernale divori le anime di migliaia di innocenti, Gau il cavaliere, Daiko la sacerdotessa e Domenico il posseduto, uniranno le loro forze e metteranno a repentaglio le proprie vite. È Resurrection, prossimo titolo della spagnola Dinamic, che pare unire gli elementi del gioco di ruolo, dell'avventura e del "picchiaduro" stile Mortal Kombat. Ciascuno dei tre protagonisti, che a turno rappresenteranno l'alter-ego del giocatore, sarà dotato di caratteristiche e abilità diverse e la scelta del protagonista di cui vestire i panni determinerà la storia e lo stile degli scontri. Altra novità è costituita dal fatto che questo nuovo titolo della Dinamic, come gli altri di prossima uscita, sarà in vendita nei canali tradizionali, oltre che nelle edicole, ma sempre ad un prezzo contenuto: appena 39.900 lire.

85 Gadget.imp cor 16-02-2006 15*47 Pagina 85

Spam in **spiaggia**

Alcuni non sanno nemmeno cos'è, mentre per molti rappresenta una vera seccatura: parliamo dello "spam", cioè di quei messaggi di posta elettronica troppo insistenti e non richiesti che affollano le caselle di migliaia di utenti in tutto il mondo. Spesso hanno fini pubblicitari, promettono una vita migliore, una carriera sicura, oppure invitano a vedere questo o quel sito Web.
Lo spam è un problema reale e molto diffuso; il termine deriva, a quanto pare, da un divertente sketch dei Monty Python che "reclamizza" in maniera insistente un tipo di carne in scatola venduto negli Usa da molti anni.
Ebbene, sul sito www.spamgift.com, è possibile acquistare una serie di gadget relativi a questo prodotto, incluse delle ciabatte che lasciano la scritta "spam" quando si cammina sulla spiaggia, oppure delle lamine metalliche per adornare di spam gli interruttori delle luci della propria casa... Anche se gli acquisti via Web sono al momento permessi solo dagli Stati Uniti, il sito merita sicuramente una visita.

> Giochi da Jedi

Battute come: "Grande guerriero? Guerra non fa nessuno grande...", unite a un'animazione impeccabile e a quell'inaspettato cambio di tono nella voce e nel portamento, hanno reso Yoda uno dei personaggi più interessanti del notissimo film "L'impero colpisce ancora", nonostante il suo aspetto da pupazzo. Un personaggio che non si dimentica: è notizia recente la commercializzazione, da parte della Hasbro, di un giocattolo che ha l'aspetto di Yoda in scala ridotta.

È corredato di una mini spada laser con la quale esercitarsi in alcuni giochi preimpostati; il pupazzo può valutare la bravura del "Jedi" che maneggia la spada poiché incorpora i sensori del famosissimo Furby e parla grazie a un frasario registrato, a quanto si dice, dallo stesso Frank Oz che dava la voce al personaggio originale. In USA si vende a meno di 60 dollari, circa 120.000 lire, ma non sappiamo ancora quando arriverà da noi. Per altre informazioni: www.tigertoys.com/yoda oppure www.hasbro.com.

PC ***in spalla*** e via!

Un americano su quattro possiede uno zainetto Jansport. Non è solo un segnale di moda, ma un compagno fedele nella vita di ogni giorno. E se fino a ieri nella borsa trovavano posto il cellulare, il portafoglio e gli occhiali da sole, oggi potete aggiungere ai vostri trasporti quotidiani il computer portatile. Il Cyber-Port è realizzato in cordura, un tessuto resistentissimo e impermeabile. Misura 37x30 centimetri ed è dotato di due scompartimenti principali, una tascona imbottita porta-computer, due tasche frontali e la tracolla regolabile. La garanzia vi mette al riparo da qualsiasi problema: gli zaini Jansport hanno sono assicurati per 30 anni. Disponibile nelle combinazioni di colori antracite/gesso e taupe/écru, Cyber Port costa 150.000 lire. Per informazioni: Artcrafts International, Tel. 055/680711, www.artcrafts.it.

Fate clic col telefono

**Ci sono sempre più ingegneri indaffarati a trovare un modo per ridurre l'affollamento sulle nostre scrivanie. Questo viene da pensare quando si scopre che qualcuno ha progettato un mouse che incorpora anche il telefono. Il numero si compone tramite la tastiera posta sulla parte superiore del mouse e protetta da un apposito sportellino trasparente. Se, mentre state lavorando al computer, vi squilla il mouse, non dovete necessariamente smettere di lavorare per rispondere, dato che potete ascoltare la voce del vostro interlocutore tramite l'auricolare e parlare servendovi di un microfono.
Il "Mouse-tel" può essere ordinato sul sito www.penko.it/mouse. Costa 78.000 lire inclusa IVA e spese di spedizione.**

Tutto può la **carta**

Qual è la fine di tutti quei fogli di carta che si sprecano in ufficio? Se finiscono sulla strada giusta (cioè nel contenitore per il riciclaggio) possono ritornare nelle stesse stanze sotto forma di… mobili! B.Sign ha infatti creato una gamma di prodotti di arredamento, chiamata Ecobox, completamente costruiti con cartone riciclato e riciclabile al 100%. Al momento sono in commercio sei proposte: la libreria Willow, il tavolino oppure il modulo per letto singolo o matrimoniale Fern, il guardaroba Rollerobe, il mobile da giorno Tulip, la scrivania Easel e infine la credenza Rock'n'Robe. Oltre che originali e intelligenti, i mobili Ecobox sono estremamente versatili. Leggeri, robusti, convenienti ed eleganti, sono una soluzione innovativa per chi desidera arredare ogni tipo di spazio abitativo e di lavoro. I mobili Ecobox sono confezionati in scatole di cartone riciclato il cui ingombro è ridotto al minimo.

All'interno è contenuto il kit di montaggio completo di istruzioni e parti accessorie, tra le quali i piedini in alluminio da porre a protezione delle estremità di appoggio. I prezzi oscillano tra le 187.000 lire della libreria Willow e le 295.000 lire di Rollerobe, il guardaroba. Si acquistano da Moroni Gomma, in Corso Matteotti 14 a Milano (Tel. 02/796220) e si vedono sul sito www.b-sign.net.

86 Prossimo numero.imp 16-02-2006 15*46 Pagina 86

nel numero 13

nel prossimo numero
> in edicola il 26 luglio

Provate il piacere di scattare una fotografia senza dovere inserire nella macchina un rullino di pellicola. Computer Idea mette a confronto **le migliori macchine fotografiche digitali di fascia economica**.

State partendo per le vacanze e non portate il vostro computer con voi? Come farete allora **a controllare la vostra posta elettronica**? Ve lo spieghiamo noi, con una panoramica di **tutti i servizi offerti dal Web per controllare la propria corrispondenza digitale** ovunque ci si trovi.

Se avete sempre pensato che il vostro ufficio fosse troppo piccolo, pensate che potreste addirittura farlo stare in una tasca. E in questo caso si chiamerebbe "**computer palmare**". **Vi spieghiamo cos'è, come si sceglie e come si usa** nel prossimo numero di Computer Idea.

Quante volte ci siamo trovati a **osservare periferiche dalla dubbia utilità**, colpiti dall'irresistibile tentazione di estrarre la carta di credito? Nel prossimo numero vedremo **quali accessori sono veramente utili** e quali possono essere tranquillamente lasciati sugli scaffali dei rivenditori.

I contenuti sono soggetti a cambiamenti